

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto

Parco Nord Milano

1.1) Eventuali enti attuatori

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente()*

NZ00515

*3) Albo e classe SCN o Albo e sezione
SCU dell'ente proponente(*)*

Regione

2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Semi ambasciatori di biodiversità

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)*

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile, sociale e dello sport.

Area di intervento principale: 17 - Educazione allo sviluppo sostenibile

Altri Ambiti: 11 – Educazione e promozione ambientale

6) *Durata del progetto*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori*

Il progetto mira ad inserire 28 giovani in servizio civile all'interno di 9 aree protette regionali della Lombardia:

Parco Nord Milano	12 ragazzi
Parco Valle Lambro	4 ragazzi
Parco Groane	2 ragazzo
Parco Lura	2 ragazzi
Riserva Torbiere Sebino Bs	1 ragazzo
Parco Adamello	2 ragazzi
Parco Orobic Valtellinesi	2 ragazzi
Parco Valle del Ticino	2 ragazzi
Parco Oglio Nord	1 ragazzo

Il Parco Nord Milano, istituito nel 1975, è un parco realizzato nel tempo grazie a un'intensa attività di riforestazione con il recupero di una vasta area dismessa ex industriale di proprietà della Breda; oggi comprende un territorio verde di circa 800 ettari di cui oltre 150 di boschi oltre a prati, specchi d'acqua, viali alberati. Per l'educazione ambientale il parco da sempre attua una politica di disseminazione dei valori ambientali e culturali: nell'educazione formale in collaborazione con centinaia di scuole, nell'educazione informale con corsi su diverse tematiche ambientali, servizi per l'infanzia e l'adolescenza nel periodo extrascolastico, laboratori e iniziative sul territorio come il Festival della Biodiversità. Dal punto di vista sociale il parco è frequentato da decine di migliaia di persone ogni settimana, che utilizzano le attrezzature sportive e ricreative, le piste ciclopedonali e gli oltre 800 orti sociali per anziani. Centro di questo sistema è la Cascina Centro Parco, dove si svolge la maggior parte delle iniziative aperte al pubblico e in cui i ragazzi si troveranno a lavorare durante il progetto.

Il Parco Valle del Lambro, parco fluviale che comprende 36 Comuni associati e gestisce due PLIS ed una Riserva Naturale, si estende su una superficie di oltre 8.000 ettari in un ambito territoriale ricadente su 3 province (Monza Brianza, Como, Lecco). Si inserisce quindi, con le proprie azioni, in un sistema capillare e ampiamente diffuso sul territorio nel settore pubblico e privato. In particolare il Parco, tra le numerose attività statutarie, da 20 anni opera nel settore dell'educazione ambientale con attività e progetti specifici per le diverse fasce di età, collaborando attivamente con Associazioni / Cooperative di elevata esperienza nel settore educativo.

Il Parco Groane si propone, per il terzo anno, come sede per lo svolgimento del servizio civile nazionale. Il Parco, nel 2018, ha ampliato il territorio accorpando la riserva naturale Fontana del Guercio e il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) della Brughiera Briantea. Da 3.695 ettari a 8.249 per un totale di 28 Comuni e 3 province (Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Como). Il territorio del Parco presenta diversi ambienti naturali e molte ville storiche.

Il Parco del Lura è gestito da un Consorzio di servizi, istituito nel 1995 e con sede in Cadorago. Si tratta di un istituto previsto dal Testo unico per gli Enti Locali, ai sensi degli artt. 31 del Decreto legislativo 267/2000 di cui fanno parte i Comuni di Bregnano (CO), Cadorago (CO), Caronno Pertusella (VA), Cassina Rizzardi (CO), Cermenate (CO), Garbagnate Milanese (MI), Guanzate (CO), Lainate (MI), Lomazzo (CO), Rovellasca (CO), Rovello Porro (CO) e Saronno (VA). Il Consorzio ha lo scopo di tutelare e valorizzare le risorse ambientali e paesistiche del Parco del Lura, area protetta classificata quale Parco Sovracomunale, mediante la gestione, la progettazione e la realizzazione dello stesso, nonché per la fornitura al pubblico dei servizi ambientali propri e compatibili.

Riserva Torbiere Sebino Bs

La Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino, dichiarata "zona umida di importanza internazionale" secondo la Convenzione di Ramsar e Sito di Interesse Comunitario (SIC) e ZPS (Zona di Protezione speciale) della Rete Natura 2000, è considerata un'area prioritaria per la biodiversità nella Pianura Padana lombarda. E' situata sulla sponda meridionale del Lago di Iseo ed è la zona umida più significativa per estensione ed importanza ecologica della provincia di Brescia. Si tratta di un'area di 360 ettari suddivisi su tre comuni (Iseo, Corte Franca e Provaglio

d'Iseo), composti prevalentemente da canneti e specchi d'acqua circondati da campi coltivati oppure da manufatti dell'uomo (strade, abitazioni). Una parte si trova a diretto contatto con il Lago d'Iseo ed è denominata lametta, c'è poi una parte interna, formata da grandi vasche intervallate da sottili argini di terra, denominata lama e un'altra area con vasche ottenute dall'escavazione dell'argilla.

Il Parco Adamello, gestito dalla Comunità Montana di Valle Camonica è un Parco Regionale montano della superficie di 51.000 ha. Al suo interno sono presenti borghi, foreste, alpeggi, torbiere ed il ghiacciaio più esteso d'Italia. L'ente gestore è attivo in progetti di valorizzazione e tutela delle risorse ambientali, realizzati con il coinvolgimento delle scuole, della popolazione, delle Associazioni del territorio. Il personale dipendente in numero di 37 unità, comprende competenze agronomiche, forestali, naturalistico-ambientali, architettoniche. Tra le attività di particolare rilevanza svolte dal Parco dell'Adamello spicca l'animazione rurale, il monitoraggio naturalistico ed ambientale ed i programmi di educazione ambientale per scolaresche e per adulti, svolti anche in collaborazione con operatori privati presenti sul territorio.

Il Parco Orobie Valtellinesi è uno dei più vasti parchi regionali della Lombardia; gestisce un territorio di oltre 440 chilometri quadrati di superficie, cui si aggiungono 11 siti di importanza comunitaria ed una zona di protezione speciale; si tratta di siti della rete europea Natura 2000 che il Parco amministra anche per la parte esterna ai propri confini. L'Ente Parco opera attraverso un Consiglio di gestione, nel quale trovano rappresentanza le comunità locali dell'area protetta. Competono in particolare al Parco funzioni amministrative in materia forestale, idrogeologica, ambientale e paesaggistica, oltre al ruolo di promotore e divulgatore di attività didattiche e turistiche finalizzate alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e umano di questo territorio.

In sintesi, gli obiettivi strategici dell'attività dell'ente Parco sono:

- la conservazione attiva delle specie animali e vegetali e dei loro ambienti
- la promozione sociale, economica e culturale delle comunità residenti
- la promozione della ricerca scientifica
- la promozione di attività di educazione e di informazione

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino comprende 47 Comuni e 3 Province (Varese, Milano e Pavia). Con una superficie di circa 92.000 ha il parco tutela la fascia di territorio interessata dal fiume Ticino, dal Lago Maggiore sino alla sua confluenza nel Po. Primo Parco Regionale in Italia, istituito nel 1974, fin dalla sua nascita si è adoperato per la tutela e conservazione degli ambienti naturali e delle specie animali e vegetali presenti al suo interno (ad oggi 6.200), oltre che per dare vita ad iniziative finalizzate alla valorizzazione del corridoio ecologico della Valle del Ticino. Più di 800mila persone ogni anno visitano il parco, che nel tempo si è dotato di numerose infrastrutture: parcheggi e aree di sosta, una rete di percorsi riservati al transito ciclo-pedonale, più di 50 itinerari per il trekking e il mountain biking e Centri Parco che offrono ai visitatori informazioni, percorsi a tema, mostre e musei, osservatori naturali e spazi attrezzati per la sosta. La sede del Parco, ristrutturata nel 2015, ospita l'ufficio Educazione Ambientale e Turismo e l'ufficio front-office, che accoglie circa 1.000 visitatori l'anno.

Il Parco Oglio Nord, istituito nel 1988, è gestito da un Ente di diritto pubblico di

trentaquattro Comuni e tre Province (Bergamo, Brescia, Cremona), ha una superficie di 14.170 ettari e si sviluppa dalla diga sul lago d'Iseo a Sarnico fino a Gabbioneta Binanuova nel cremonese. Tante tradizioni differenti, tanti ambienti diversi tra loro, ma accumulati da un unico e grande valore: il fiume Oglio. Di notevole rilevanza storica sono le rocche e i castelli presenti sul territorio, tra cui la Rocca Sforzesca di Soncino, il Castello di Villachiara, il Castello di Pumenengo, il Castello di Orzinuovi e le mura di Palazzolo sull'Oglio. Il Parco Oglio Nord nasce sulle rive del fiume, come un'esigenza morale e culturale; un ente che radica le sue origini in un bisogno comune di salvaguardia, tutela e miglioramento dell'ambiente, ma anche di valorizzazione della storia, delle tradizioni e delle vite legate al fiume, per non dimenticare le origini e per tramandarle alle future generazioni.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto()*

In particolare occorre evidenziare le criticità/bisogni sociali in base alle quali si ritiene necessario intervenire. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dall'area di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto.

Per la redazione di tale voce si invita a prevedere al massimo due pagine per ogni contesto territoriale da descrivere, per un totale di 10.000 caratteri spazi inclusi (80/90 caratteri per riga). Complessivamente per tale voce si consiglia di non superare le 20 pagine.

Il Sistema dei Parchi lombardi

Il sistema dei Parchi lombardi è un sistema complesso e articolato che include 24 parchi regionali, 68 Parchi locali di interesse sovracomunale e 89 Riserve Naturali. L'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile rientra tra le finalità individuate dalla stessa Legge Quadro delle Aree protette (L.R 86/83) e, più in generale dalla normativa statale di riferimento (L 394/91).

Coerentemente a queste finalità Regione Lombardia insieme agli Enti di gestione delle Aree protette ha fin dagli anni '90 messo in opera strategie educative di coinvolgimento della popolazione, sia residente che dei visitatori.

Ad oggi questo movimento è cresciuto non solo nell'ambito dell'educazione formale (rapporto con le scuole primarie e secondarie, con la formazione professionale e con le università e i centri di ricerca) ma anche in quello dell'educazione non formale (centri estivi, settimane verdi, campi avventura, campi di volontariato, corsi di formazione) e dell'educazione informale (laboratori, festival, incontri, serate a tema), fino a coinvolgere oltre 300.000 cittadini che fruiscono dei servizi educativi dei singoli parchi.

Questa crescita e soprattutto il coordinamento di queste iniziative è stato possibile grazie alla convenzione che Parco Nord Milano e Regione Lombardia hanno sottoscritto nel 1994, e rinnovato ogni tre anni alla scadenza, sulla base degli ottimi risultati conseguiti, per la realizzazione la gestione dell'Archivio Regionale di Educazione Ambientale nei Parchi lombardi.

A.R.E.A. Parchi (Archivio Regionale sull'Educazione Ambientale nei Parchi lombardi) come centro operativo di coordinamento

Il Centro di Documentazione regionale A.R.E.A. Parchi (Archivio Regionale sull'Educazione Ambientale nei Parchi lombardi) è ospitato presso la Cascina Centro Parco del parco Nord Milano.

Grazie ad AREA Parchi il Parco Nord Milano è diventato il punto di riferimento regionale delle tematiche relative alla comunicazione e all'educazione ambientale, rafforzando il proprio ruolo guida anche in ausilio a parchi più giovani.

Il ruolo di coordinamento dell'Archivio Regionale di Educazione Ambientale nei Parchi lombardi è stato determinante nel promuovere una cultura positiva delle aree protette, intese cioè non solo quali luoghi dei vincoli ma soprattutto quali luoghi di opportunità, di crescita e di sviluppo sostenibile; nel tempo siamo riusciti a implementare i servizi educativi e comunicativi delle aree protette lombarde e del Sistema parchi più in generale, attraverso strumenti specifici di livello locale ma anche di livello regionale, che questo progetto vuole riproporre e ampliare grazie al contributo dei giovani.

In particolare dal 2015, da quando cioè il Parco si è accreditato come ente di 2° classe, AREA Parchi coordina e gestisce i progetti di servizio civile per tutti i parchi lombardi aderenti (nel 2016-2017 con il progetto NATURA IN MOVIMENTO e nel 2017-2018 con GREEN RI-GENERATION) e l'avvio al servizio di oltre 50 giovani.

Per quanto riguarda i servizi educativi rivolti alle scuole nell'anno scolastico 2016/2017 le attività hanno confermato un'importante capacità di mobilitazione, con un notevole incremento del numero di scuole - 300 - e un corrispondente aumento del numero di classi per un totale di 730 classi.

a.s.	classi	scuole
1997/1998	520	268
1998/1999	673	270
1999/2000	1144	363
2000/2001	1024	337
2001/2002	1009	271
2002/2003	808	250
2003/2004	839	241
2004/2005	1152	341
2005/2006	874	327
2006/2007	1189	347
2007/2008	1130	335
2008/2009	1057	370
2009/2010	1135	383
2010/2011	1156	367
2011/2012	1127	346
2012/2013	640	239
2013/2014	541	306
2014/2015	576	222
2015/2016	595	239
2016/2017	730	300
2017/2018	740	310

Inoltre nel corso degli ultimi anni AREA Parchi ha implementato le attività

editoriali e di promozione del Sistema delle aree protette lombarde, ad es. con la costruzione di una piattaforma telematica in cui sono stati caricati numerosi ausili didattici per le scuole e gli insegnanti; con la collaborazione alla redazione di un manuale di progettazione in ambito dell'educazione ambientale – PROGETTO IDEA, 2017 – e con la organizzazione di incontri della rete italiana WEEC, in un ciclo di 5 incontri svoltisi nel 2017 (TESSERE NUOVE CONNESSIONI) trasmessi in streaming, con la partecipazione agli incontri del Tavolo regionale permanente di Educazione Ambientale e l'elaborazione di Linee Guida Regionali.

Nel corso del 2017 è da rilevare la partecipazione attiva di AREA Parchi al programma ERASMUS + finanziato dalla UE per l'istruzione e la formazione professionale, con il progetto ETRES in collaborazione con Cooperativa Sociale Alchimia-Parco Colli di Bergamo e altri partner europei di Francia, Spagna e Grecia. L'azione ha riguardato l'ideazione e la realizzazione di strumenti didattici per la realizzazione di un corso di formazione per educatori ambientali, e il supporto al corso per Educatori ambientali organizzati dal CEA di Cassano d'Adda – Parco Adda Nord con l'organizzazione di tirocini presso le aree protette Lombarde.

Infine, questa capacità di fare cultura e di fare sistema emerge bene nell'annuale Workshop residenziale dell'educazione ambientale delle aree protette lombarde rivolto agli operatori delle aree protette (2016 in collaborazione con Bosco delle Querce di Seveso e Meda, 2017 presso il Parco del Mincio, 2018 presso il Parco Valle Lambro) con circa 80 iscritti ogni anno.

Questi dati mostrano quindi un contesto di riferimento per quanto riguarda le pratiche educative di tipo maturo e avanzato, all'interno del quale si può inserire una progettazione particolare come quella proposta.

Nel progetto verranno coinvolti tutti i ragazzi in servizio civile, indipendentemente dall'area protetta in cui lavorano, in attività rivolte a tutte le scuole lombarde (infanzia, primaria, secondarie di primo e di secondo grado), a taluni contesti informali, e a specifiche azioni di educazione informale con l'obiettivo di far scoprire a studenti, giovani e più in generale ai cittadini il loro territorio "in trasformazione", a partire dalla suggestione del SEME quale AMBASCIATORE DI BIODIVERSITA'.

Le Aree protette aderenti: parchi regionali, parchi locali e Riserve naturali

Gli stessi assi tematici sopra riportati sono quelli che accomunano tutte le aree protette aderenti, ciascuna con una propria specificità.

Di seguito si riporta la fotografia più contestuale delle singole aree protette aderenti al progetto, identificando più chiaramente gli indicatori di contesto relativi alla fruibilità e all'educazione ambientale, i bisogni espressi a livello territoriale, i destinatari e i beneficiari a livello locale del progetto.

Parco Nord Milano

Il Parco Nord ha come fine istituzionale quello di gestire un pezzo di natura all'interno della caotica area metropolitana milanese.

Con la messa a dimora di 15.000 piante/anno il Parco possiede oggi il più grande patrimonio forestale dell'intera area metropolitana. Alcuni ragazzi verranno impiegati nella manutenzione, implementazione e valorizzazione di questo patrimonio unico.

Anche la valorizzazione di piccole aree verdi è importante. Ancor più importante – e necessario – è il fatto che questa valorizzazione si verifichi insieme alla cittadinanza (alunni, studenti, insegnanti, famiglie in primis). Il ruolo di un volontario in servizio

civile (persona giovane, motivata, istruita nelle tematiche naturalistico-pedagogiche) può essere fondamentale per veicolare nel miglior modo possibile informazioni e metodiche per raggiungere gli specifici obiettivi di questa valorizzazione.

Il Parco Nord Milano, oltre a gestire l'Archivio AREA Parchi e svolgere un servizio di coordinamento tra i Parchi lombardi, dispone di un proprio servizio di educazione ambientale dal 1989. In questi anni il legame tra parco e scuole è cresciuto, sia in qualità che in quantità di interventi.

Ogni anno circa 6.000 alunni e studenti usufruiscono delle proposte didattiche del parco. Alunni e studenti che vivono nella stragrande maggioranza nelle vicinanze del parco: quindi l'opera del parco ha una significativa ricaduta anche sulle relative famiglie.

Una buona parte delle classi (soprattutto di scuola primaria) coinvolte usano frequentare il parco ogni anno utilizzando quindi le sue offerte didattiche con regolarità durante tutto il percorso pluriennale di formazione scolastica. In questa fase di attenzione alla continuità formativa il volontario risulta essere particolarmente adatto a favorirla, soprattutto andando a visitare gli alunni presso la loro scuola. Portando così un "pezzo di parco" presso la scuola e non solamente invitando la scuola al parco. Il volontario stesso, dopo un periodo di formazione, sarà elemento importante per far conoscere e valorizzare alcune strutture didattiche realizzante all'interno del Parco Nord. E sarà altresì importante per valorizzare tutti i lavori svolti dalle classi all'interno del sito dedicato esclusivamente alle attività didattiche (qualche centinaio di contributi presenti all'interno del sito www.teleparconord.it)

Il volontario dovrà svolgere una funzione importante anche all'interno delle attività di Alternanza Scuola Lavoro, in particolare svolgendo il ruolo di "fratello maggiore" nei confronti degli studenti che per la prima volta si confrontano con il mondo del lavoro. In questa attività sono mediamente coinvolti una cinquantina di ragazzi appartenenti ad una decina di istituti di scuola superiore.

Il ragazzo in SCN sarà "fratello maggiore" anche per i ragazzi adolescenti ospedalizzati presso il reparto pediatrico dell'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo, portando anche in questo caso un pezzetto di Parco Nord all'interno dell'innovativo "Servizio Famiglie e Adolescenti in Ospedale" del Bassini stesso.

Ma il volontario può essere anche "fratello minore", o meglio ... "nipote", ovvero può rappresentare una figura intermedia importante in quelle che sono le attività che il Parco Nord svolge da anni all'interno della programmazione dell'Università della Terza Età di Cinisello Balsamo. La giovane età che si affaccia e si confronta con le età più avanzate: la freschezza delle idee che si pone di fronte alla saggezza di una vita vissuta...

Il Parco Nord è un luogo di riqualificazione ambientale, ma anche di cultura dell'ambiente e della sua sostenibilità. E' luogo anche di studio delle emergenze ambientali più significative di un territorio. Il volontario in Servizio Civile Nazionale rappresenta al meglio questa aspirazione del territorio parco. Con le sue conoscenze e le sue sensibilità egli è un soggetto ideale per far crescere nella cittadinanza, negli utenti del parco, l'idea di poter dare un contributo alla conoscenza del parco stesso. Attraverso, per esempio, i percorsi di citizen science (Bioblitz) che da alcuni anni si vanno organizzando a livello regionale. L'impegno in questo caso viene concentrato in alcune giornate di lavoro con i cittadini (mediamente un centinaio di persone con le quali si esplora l'ambiente naturale del

parco e si raccolgono alcune centinaia di osservazioni naturalistiche).

Parco Valle Lambro

Un tempo la Brianza era il regno dell'agricoltura e il suo re era il contadino, che aveva una grande "cultura". Questa parola deriva infatti proprio dal verbo "coltivare": forse il vecchio contadino non sarà andato a scuola, ma i cittadini di oggi e i futuri cittadini di domani possono imparare moltissimo dal suo lavoro. Da circa 150 anni, nel territorio del Parco Valle Lambro la crescente urbanizzazione ed industrializzazione hanno velocemente occultato una sapienza nell'utilizzo delle risorse naturali e nel rispetto dei cicli ambientali, ed hanno generato noncuranza o addirittura disaffezione per il paesaggio circostante, spesso molto degradato. Così come i semi sono ambasciatori di biodiversità, la realizzazione di questo progetto vuole gettare un seme di cultura ambientale, affinché i fruitori possano riappropriarsi di un territorio ora finalmente riqualificato e tutelato, seminando concetti, disseminando buone pratiche, facendo germogliare affezione per l'ambiente affinché ciascuno sappia osservare, conoscere, sperimentare la diversità e la complessità del mondo naturale, i cicli stagionali, le relazioni tra le componenti dei diversi habitat e per sviluppare un comportamento responsabile e rispettoso verso l'ambiente cominciando da quello più vicino.

In particolare il Parco Valle Lambro vuole promuovere l'educazione ambientale ed alla sostenibilità attraverso diverse modalità ed in riferimento ai seguenti bisogni sociali:

1) incrementare la partecipazione diretta ad attività proposte dall'Ente da parte dei cittadini (indicatore 1): per amare occorre conoscere e per prendersi cura occorre amare. Il rispetto dell'ambiente in modo passivo ma anche attivo, non può che partire dalla conoscenza del territorio. In tal senso il Parco Valle Lambro offre:

- progetti didattici per le scuole di ogni ordine e grado afferenti a diversi tematiche. Le proposte si svolgono sia con interventi educativo- didattici di approfondimento delle attività legate all'offerta formativa curriculare, sia con progetti specifici declinati per realizzare le attività di alternanza scuola lavoro (a titolo di esempio, per esemplificare le attività di Educazione ambientale con le scuole del Parco, si precisa che in 18 anni di progettazione specifica sono stati coinvolti quasi 120 mila studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di II grado, nell'A.S. 2017/18 hanno aderito ai progetti didattici 459 classi per un totale di oltre 8.500 studenti, per l'A.S. 2018/19 sono attivati 74 progetti didattici afferenti a diverse tematiche);
- eventi per adulti, famiglie e bambini, volti alla diffusione della conoscenza del territorio, sensibilizzazione verso le tematiche ambientali, conoscenza delle problematiche dell'area protetta (a titolo di esempio, nel 2018 sono stati effettuati 60 eventi, di cui alcuni svolti su più giornate e si stima una presenza di circa 4.000 persone: alcuni eventi sono ad iscrizione, altri a libera partecipazione);

2) aumentare la realizzazione di reti di sostegno e collaborazione tra le diverse realtà che si occupano di diffusione della cultura ambientale, di tutela del territorio e del paesaggio, di riqualificazione delle aree degradate, di sostenere progetti di coesione sociale (Indicatore 2). Essendo tutti gli ecosistemi in rete tra loro, non possiamo che operare con la stessa modalità, gettando basi comuni solide e integrando competenze, linguaggi, capacità e possibilità; la collaborazione con Associazioni e Cooperative del territorio, Fondazioni ed altri Enti pubblici, è volta in modo

particolare alla partecipazione a bandi di finanziamento e alla realizzazione di attività ed eventi di rete;

3) accrescere la conoscenza delle azioni di gestione del territorio operate dell'Ente attraverso azioni di divulgazione scientifica diretta alla popolazione (indicatore 3) per creare cittadini responsabili e ben informati. La prevenzione dei danni e dei rischi è il miglior impegno che può avere chi vive ed opera su un territorio, ed occorre avere informazioni chiare, semplici e scientificamente corrette; affinché tutti i cittadini si sentano parte della “cosa pubblica” si vuole creare una presa di coscienza dell'appartenenza al territorio affinché ognuno possa, con il proprio piccolo e nelle attività quotidiane, contribuire ad una corretta fruizione dell'ambiente.

Parco Groane

A seguito dell'area nuova dell'accorpamento - ex PLIS Brughiera Briantea – il Parco Groane ha ingrandito in maniera consistente la propria sfera di azione. Da un punto di vista territoriale il Parco Groane è passato da 3.695 ettari a 8.249 e da 16 amministrazioni comunali e 2 province (Città Metropolitana di Milano e Monza-Brianza) a 28 amministrazioni comunali e 3 province (aggiungendo Como), includendo 1 nuovo SIC (Sito di Interesse Comunitario) inserito nella nuova area: Fontana Del Guercio.

Dal punto di vista della valorizzazione delle risorse e delle mobilitazione della cittadinanza il nuovo territorio (sia per quanto riguarda le Groane che la Brughiera) prevede numerose attività ed eventi di educazione ambientale per rendere la sede del Parco più fruibile, più accessibile e sensibilizzare i cittadini alle tematiche ambientali, in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Indicatori:

- a) 40 eventi organizzati nell'anno 2018 con circa 5000 partecipanti
- b) Centro Parco Polveriera con una sede che può ospitare un grande numero di persone sia per i grandi spazi interni ed esterni
- c) Apertura del nuovo ufficio territoriale a Vertemate Con Minoprio con ampi spazi della grande villa storica sia interni che esterni

Dal punto di vista della manutenzione del verde e dei boschi si svolge un lavoro di valorizzazione dell'area protetta attraverso una rete di associazioni a sostegno della disabilità.

Indicatori:

- a) Manutenzione percorso disabili all'interno dell'ex Polveriera
- b) Progetto di riqualificazione dell'ex Polveriera (casermette adibite al deposito di munizioni durante la guerra) e pista ciclo pedonale
- c) Manutenzione piste ciclabili che, con l'ampliamento, passano da 50 a 100 km

Parco Lura

Il Parco del Lura attraversa da nord a sud l'alta pianura lombarda, fra Bassa Comasca, Saronnese e nord Milano. Essendo un'area fortemente antropizzata è caratterizzata da una forte pressione che determina un degrado sia dell'acqua che del suolo, motivo per cui è necessario un lavoro costante per cercare di recuperare quegli equilibri del territorio che sono andati persi nel corso degli anni.

Il Consorzio Parco del Lura è oggi un caso di studio pilota nell'ambito del processo

legato ai Contratti di Fiume (progetto strategico di sottobacino) e soggetto attuatore di diversi interventi tra cui opere per la riduzione del rischio idraulico e le piene, la riqualificazione fluviale, fitodepurazione, rete di fruizione, miglioramenti forestali, nuovi boschi e parchi territoriali. Tra le azioni previste vi sono opere di sistemazione idraulica e forestale delle sponde del torrente oltre a rimboschimenti e miglioramenti forestali e si integra poi con l'intervento della laminazione idraulica e riqualificazione fluviale.

Il progetto andrà a incidere principalmente sulle seguenti aree di intervento, previste nel programma d'azione del Contratto di Fiume Olona-Bozzente-Lura.

Particolare importanza riveste l'agricoltura e l'occupazione rurale: a partire dagli spunti offerti da un progetto cofinanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del Bando Comunità Resilienti sono state attivate sul sottobacino iniziative finalizzate alla riqualificazione delle funzioni ecosistemiche e fruibili del territorio del Parco del Lura attraverso la valorizzazione delle attività agricole locali. Un progetto che mira a sperimentare produzioni di varietà locali tradizionale per creare selezioni spontanee di linee locali adatte, programmi di formazione ed acquisizione di competenze e altre azioni in corso di definizione.

Per quanto riguarda la qualità dell'ambiente acquatico, peri-fluviale e del suolo, si svolgono monitoraggi e azioni volti a migliorarne lo stato: l'attività è finalizzata a compilare un quadro della presenza di aree di fregio ai corsi d'acqua, attraverso un censimento sia delle aree produttive attive sia di quelle dismesse, per predisporre successivamente un programma di riconversione parziale e/o complessiva delle aree. Il lavoro è propedeutico a predisporre delle linee guida utili a orientare la riqualificazione delle aree dismesse.

Infine per quanto riguarda l'ambito più proprio della comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza il Parco vuole riportare i temi ambientali al centro delle politiche di gestione del territorio: a partire da un lavoro conoscitivo sui gruppi di protezione civile che operano a vario titolo sul torrente si sta dettagliando un programma con convenzioni tipo per l'attuazione di interventi di monitoraggio e manutenzione. Nell'attività è compresa la lettura e gestione dei dati delle aste idrometriche, anche via app CitHyd (citizen science).

Riserva Torbiere Sebino Bs

La Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino, dichiarata "zona umida di importanza internazionale" secondo la Convenzione di Ramsar e Sito di Interesse Comunitario (SIC) e ZPS (Zona di Protezione speciale) della Rete Natura 2000, è considerata un'area prioritaria per la biodiversità nella Pianura Padana lombarda. Ciò si deve alla varietà di habitat e di specie, acquatico-palustri, pregiate o di interesse comunitario presenti nel territorio, rare o a rischio di estinzione in Lombardia.

La Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino è situata sulla sponda meridionale del Lago di Iseo ed è la zona umida più significativa per estensione ed importanza ecologica della provincia di Brescia. Si tratta di un'area di 360 ettari suddivisi su tre comuni (Iseo, Corte Franca e Provaglio d'Iseo), composti prevalentemente da canneti e specchi d'acqua circondati da campi coltivati oppure da manufatti dell'uomo (strade, abitazioni). Una parte si trova a diretto contatto con il Lago d'Iseo ed è denominata lametta, c'è poi una parte interna, formata da grandi vasche intervallate da sottili argini di terra, denominata lama e un'altra area con vasche

ottenute dall'escavazione dell'argilla.

Le principali attività della Riserva nell'ambito dell'educazione ambientale sono:

- Promuovere la conservazione degli habitat e delle specie di interesse conservazionistico
- Gestire le strutture per la fruizione pubblica aperte al pubblico
- Gestione della mobilità sostenibile
- Prevenzione degli incendi
- Promuovere la tutela idrogeologica, geomorfologica
- Favorire una gestione ecosostenibile del patrimonio boschivo
- Promuovere la conservazione e la corretta funzione dell'ecosistema della flora e della fauna salvaguardando in particolare le zone di massima potenzialità naturale;
- Promuovere mediante idonee iniziative la salvaguardia di opere di particolare interesse culturale sia per la storia dell'area protetta che per la popolazione in genere;
- Promuovere l'educazione ambientale mediante iniziative culturali divulgative atte a favorire la conoscenza dell'ambiente naturale e paesistico e della fauna sia tramite convegni che incontri periodici con scuole, Enti e Associazioni culturali e sportive;
- Promuovere attività ricreative aperte a tutti i cittadini in aree adatte della Riserva;
- Promuovere la funzione sociale dell'agricoltura per la tutela dell'ambiente e l'uso culturale e ricreativo.
- Collaborare con il servizio dalle guardie ecologiche volontarie

Parco Adamello

Il contesto territoriale della Comunità Montana di Valle Camonica – Parco dell'Adamello è caratterizzato dalla presenza di decine di borghi rurali ed insediamenti isolati, inseriti in un contesto naturalistico di grande pregio e su una superficie di oltre 100.000 ha. Nonostante siano numerose le iniziative di educazione ambientale e di animazione rurale regolarmente svolte, uno dei dati caratteristici è la tendenza all'isolamento della popolazione, in particolare gli operatori del mondo rurale che sono abituati ognuno alla gestione del proprio lembo di terra, senza connessione tra di loro e verso il mondo esterno.

Vi sono invece una serie di progetti e di iniziative che si avvantaggiano dello scambio di informazioni tra partecipanti. Allo stesso tempo è importante aumentare la consapevolezza dei valori positivi e collettivi dell'agire di questi operatori ed è importante anche favorire un clima di coesione e di comunione di intenti con gli enti del territorio, anche al fine di veicolare progetti legati alla conservazione della biodiversità ed all'agroecologia.

L'esperienza inoltre mostra che anche dal punto di vista sociale è molto importante organizzare momenti periodici di confronto tra questi operatori, che diventano vere e proprie occasioni di conoscenza.

Anche per quanto riguarda le iniziative di educazione ambientale, l'offerta disponibile è distribuita su eventi seguiti direttamente dal Parco, eventi gestiti in maniera strutturata dagli operatori esterni, eventi legati a programmi periodici o legati a progetti specifici. Si tratta di un'offerta molto complessa ed articolata e ancora una volta per poter essere efficace necessita di essere svolta in contesti esterni alla sede del Parco, spesso con piccoli gruppi di partecipanti settoriali per tipologia di offerta.

Del resto per il personale del Parco dell'Adamello è difficoltoso raggiungere e

mantenere proprio un contatto periodico con le diverse iniziative presenti sul territorio, specialmente perché diffuse su una superficie vasta, frazionate in tante occasioni diverse e che richiedono la frequente presenza di personale. In particolare ne risultano affette le iniziative legate a progetti specifici del Parco, che sono quelle che normalmente lavorano su ambiti più delicati dal punto di vista naturalistico ed ambientale, che sono iniziative pilota e che richiedono un affinamento metodologico o che coinvolgono gruppi di utenti con necessità di attenzioni particolari.

Da qui la necessità dei volontari, il cui ruolo è coadiuvare lungo un percorso di iniziative didattico divulgative e di educazione ambientale, che non possono prescindere comunque dalla conoscenza e competenza di fondo in alcune delle materie oggetto delle attività, nonché dalla partecipazione alle attività propedeutiche d'ufficio di tipo tecnico amministrativo ed alle attività di taglio più tecnico scientifico anche a seguito di esperti esterni.

Indicatori:

- Numero di aziende agricole e di operatori rurali incontrati/visitati/coinvolti in iniziative nel corso dell'anno.
- Numero di eventi afferenti ad educazione ambientale ai quali è stato possibile partecipare o coadiuvare.
- Superficie del territorio di riferimento all'interno del quale si è sviluppata l'attività.

Parco Orobie Valtellinesi

Il Parco delle Orobie Valtellinesi ha sempre creduto fortemente nell'educazione all'ambiente, nel diffondere la conoscenza di un territorio ricco di peculiarità naturalistiche, storiche e culturali, nel sensibilizzare la cittadinanza allo sviluppo sostenibile, nell'avvicinare i giovani alla natura e ad un modello educativo orientato alla montagna.

Il ruolo di un Ente Parco risulta determinante nella società odierna nella promozione dei valori ambientali. Pertanto, si è scelto di investire, con particolare attenzione, all'Educazione all'ambiente rivolta ai bambini e ai ragazzi in età scolare, al fine di orientare gli alunni verso comportamenti corretti che li rendano protagonisti della propria formazione di cittadini consapevoli di domani.

Il Parco delle Orobie Valtellinesi propone alle Scuole di ogni ordine e grado numerose attività di Educazione ambientale, finalizzate alla conoscenza dell'ambiente naturale e alla diffusione di comportamenti responsabili per la sua tutela e per la sua fruizione.

I progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità vengono attuati a diversi livelli, con il coinvolgimento di tutto il sistema scolastico (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado), oltre alle attività rivolte alle famiglie e ad un pubblico più generico.

Nel corso dell'anno, vengono proposte numerose iniziative di rilevanza regionale o internazionale, come il Bioblitz, evento di coinvolgimento della cittadinanza (citizen science) promosso da Regione Lombardia e Giovani in vetta, promosso da Alparc, la Rete delle Aree protette alpine.

I soggetti attuatori dei progetti didattici offerti del Parco sono i centri Parco in collaborazione con le Guide del Parco.

Allo stesso modo il parco ha sempre creduto nello sviluppo di un turismo per tutti, sociale, sostenibile e accessibile, con una maggiore attenzione e consapevolezza delle necessità di ogni visitatore e in questo ambito ha sostenuto e sostiene iniziative finalizzate alla promozione della cultura della solidarietà e dell'accessibilità. Il turismo sostenibile, sociale e accessibile permetterà a quante più persone possibili di

fare una vacanza responsabile, rispettosa dell'ambiente, all'insegna dell'equità e della solidarietà portando anche un ritorno economico e aumentando la capacità ricettiva del comparto turistico.

Parco Valle del Ticino

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino è un ente che comprende 47 Comuni e 3 Province (Varese, Milano e Pavia). Si estende su di una superficie di circa 92.000 ha e tutela la fascia di territorio interessata dal fiume Ticino, dal Lago Maggiore sino alla sua confluenza nel Po. Primo Parco Regionale in Italia, istituito nel 1974, fin dalla sua nascita si è adoperato per la tutela e conservazione degli ambienti naturali e delle specie animali e vegetali presenti al suo interno, oltre che per dare vita ad iniziative finalizzate alla valorizzazione del corridoio ecologico della Valle del Ticino, ponte tra Alpi ed Appennini, anello indispensabile di connessione biologica tra l'Europa continentale, il bacino del Mediterraneo e l'Africa. Questo ruolo è stato riconosciuto anche dall'UNESCO, che nel 2002 ha inserito la Valle fluviale fra le RISERVE DELLA BIOSFERA e dall'Unione Europea che ha messo sotto tutela oltre 23.000 ettari, ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli.

Con un'intensa e quotidiana attività in questo senso, il Parco ha attivato e realizzato negli anni numerose iniziative, ricerche e progetti che hanno fatto sì che, all'interno di quest'area, sopravvivano oggi più di 6.200 specie animali e vegetali, in un contesto fortemente impoverito e antropizzato quale è la Pianura Padana.

Il Parco è visitato ogni anno da più di 800mila persone, attratte dalla facilità dell'accesso e, soprattutto, dalla possibilità di trascorrere qualche ora in mezzo alla natura a pochi chilometri da Milano.

Per favorire e diversificare la fruizione dell'area, nel corso degli anni sono state realizzate numerose infrastrutture: parcheggi e aree di sosta, una rete di percorsi riservati al transito ciclo-pedonale e più di 50 itinerari – 799 chilometri in totale – per il trekking e il mountain biking.

Cinque Centri Parco attrezzati e uno in realizzazione, collocati in punti strategici, offrono ai visitatori informazioni, percorsi a tema, mostre e musei, osservatori naturali e spazi attrezzati per la sosta.

A quest'offerta si aggiungono alcuni percorsi tematici che, realizzati qualche anno fa, sono stati oggetto di periodici interventi di manutenzione straordinaria, ma che richiedono di essere valorizzati attraverso una costante manutenzione e l'organizzazione di visite guidate ed eventi aperti ad un pubblico eterogeneo.

I destinatari del progetto che si intende realizzare, grazie all'ausilio dei Volontari in Servizio Civile, possono essere singoli cittadini, famiglie, turisti, avventori di passaggio o richiamati da manifestazioni specifiche, così come le scuole di ogni ordine e grado. A beneficiarne, direttamente, saranno i fruitori che avranno l'occasione di conoscere, vivere, sperimentare luoghi di particolare pregio e, indirettamente, tutto l'ambiente che sarà più curato, fruibile e dunque rispettato.

Anche se non si esclude la possibilità di individuare altre aree di particolare interesse da valorizzare, attualmente quelle che si intende sviluppare il presente progetto sono le seguenti:

a) Arboreto Didattico della R.N.O. La Fagiana, si colloca nei pressi dell'ingresso del Centro Parco "La Fagiana" in Comune di Magenta, occupa una superficie di circa 2 ettari ed è stato realizzato con l'intento di offrire al visitatore una panoramica dei diversi boschi presenti nel Parco del Ticino. Lungo il sentiero si possono, infatti, incontrare il bosco dominato da querce, olmi e carpini, quello delle zone più aride e un piccolo angolo di brughiera. Una passerella di legno permette invece di inoltrarsi

nel bosco umido, caratterizzato da salici, pioppi e ontani. Per facilitare il riconoscimento delle specie lungo il percorso sono state posizionate diverse bacheche con pannelli esplicativi e sono stati collocati cartellini identificativi delle specie. L'arboreto è stato realizzato all'inizio degli anni 2000, ma a partire dal 2010 sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria e negli anni successivi è stato oggetto di interventi di manutenzione ordinaria, quali lo sfalcio dell'erba, la rimozione dei rami morti e la cura del percorso.

b) Calendario Celtico, sito in Comune di Bernate, Realizzato nel 1999 dal Parco del Ticino il Calendario Celtico si trova nei pressi della Lanca di Bernate, su un dosso a ridosso del Fiume Ticino. Al centro di una radura una pietra tonda in granito riporta i segni dello zodiaco celtico, mentre il perimetro della spianata è delimitato da altrettanti alberi, ognuno collegato al rispettivo segno. Una dettagliata bacheca ne illustra la storia e la simbologia.

c) Giardino dei Frutti Antichi, sito in Comune di Boffalora Sopra Ticino. Ha lo scopo di conservare varietà antiche da frutta originarie di zone diverse di Piemonte e Lombardia. Oggi il Giardino è costituito da 84 viti di 43 varietà diverse, 25 varietà di meli da frutta e alcuni esemplari di meli da fiore. Pur tra molte difficoltà, dovute anche alla difficoltà di reperire risorse economiche, il Giardino è stato curato e mantenuto per quasi 20 anni ed è stato recentemente restaurato con un intervento straordinario che ne ha in parte modificato l'assetto iniziale, senza però ridurre l'alto significato di patrimonio di biodiversità agricola che rappresenta. Il Giardino è oggi riportato anche in alcuni percorsi tematici di carattere turistico-ambientale del Parco e quindi può diventare una meta di visitatori di particolare interesse, a condizione però che si possa proseguire nelle cure colturali stagionali che il Giardino richiede (mantenimento della struttura a filari, potature invernali e verdi, occasionali interventi fitosanitari, raccolta della frutta) e predisporre un'azione di valorizzazione di questa struttura attraverso la stampa di opuscoli esplicativi del Giardino e un programma di visite guidate per scuole e gruppi organizzati.

Parco Oglio Nord

Nel 2017 il Parco Oglio Nord ha avviato un progetto di potenziamento del corridoio ecologico di ricostituzione forestale e fluviale della Valle dell'Oglio. Sono stati effettuati diversi rimboschimenti con la messa a dimora di circa 11.000 piante e sono state riattivate alcune zone umide.

In corrispondenza della sede del Parco, a Torre Pallavicina, è stato realizzato *Il Bosco didattico di Torre Pallavicina*, un progetto che coniuga i principi di potenziamento del patrimonio naturalistico del Parco attraverso il rafforzamento della matrice e delle caratteristiche ambientali con un programma didattico indirizzato all'educazione e al rispetto dell'ambiente.

Il bosco è stato realizzato su di un terreno acquistato dal Parco, prima coltivato a mais (su una superficie totale di circa 1.7 ettari). Sul campo è stato effettuato un intervento di forestazione di un bosco ripariale e realizzato un sentiero didattico. Il progetto coniuga le azioni di protezione della natura con le attività educative e didattiche del Parco che principalmente sono rivolte alle scuole di ogni ordine e grado. Nell'anno scolastico 2017-2018 hanno aderito ai progetti 258 classi per un totale di circa 5000 alunni.

Il sentiero didattico è dotato di pannelli che illustrano le caratteristiche principali degli alberi e degli arbusti che sono stati piantumati, tipici dell'ambiente del Parco Oglio Nord: ciliegio selvatico, farnia, carpino bianco, olmo campestre, acero campestre, pioppo bianco e nero, frassino (*Fraxinus excelsior*), bagolaro (*Celtis australis*), corniolo, viburno, sanguinello e biancospino).

I pannelli sono stati realizzati con tecniche e grafica idonee alla lettura anche da parte delle persone ipovedenti e non vedenti, con l'intento di coinvolgere nelle attività anche persone dotate di disabilità visive.

Nel bosco è stata realizzata anche una sezione dedicata ad un orto didattico e frutteto in cui trovano posto dieci varietà di frutti antichi (Pero San Piero, Per de Spina, meli della qualità Gialla Tognazzi, Campanina, Zentilia e Ruggine Cadei, susine Sanguè di Drago e Goccia d'Oro e ciliegi Ciollaro e Sareza Negra).

Semi ambasciatori di biodiversità: nessuno rimane solo

Il progetto cerca di rispondere positivamente all'indirizzo di Regione Lombardia a tutela delle persone fragili della nostra comunità: a) giovani senza impiego e non inseriti in percorsi di istruzione; b) giovani a rischio di dispersione scolastica; c) anziani che mantengano uno stile di vita attivo; d) disabili e persone con difficoltà motoria.

Vediamo ora più nel dettaglio in che modo il progetto vuole contribuire ad assecondare le linee regionali di indirizzo, in continuità con la progettazione dello scorso anno e sulla base di indicazioni pervenute nella fase di attuazione del progetto in corso.

A - Giovani senza impiego e senza specializzazioni, non inseriti in percorsi di istruzione

Anche quest'anno abbiamo inserito specifiche azioni che prevedono attività di manutenzione del verde, di orticoltura urbana, di sentieristica e di gestione del patrimonio vegetale - laddove il parco ha una propria struttura operativa che può affiancare i ragazzi in servizio civile, o laddove i ragazzi in servizio civile possono affiancare ulteriori tirocinanti in alternanza scuola lavoro. In questo ambito 2 posizioni di volontariato dei 28 giovani richiesti verrà preferibilmente assegnata a un giovane disoccupato, fuori da percorsi formativi e senza una scolarizzazione acquisita (si prevede di inserirli entrambi al Parco Nord Milano, senza tuttavia escludere gli altri parchi sulla base delle effettive domande pervenute)

B - Giovani a rischio di dispersione scolastica

Il progetto prevede di sviluppare tutta una serie di collaborazioni con istituti scolastici per offrire maggiori opportunità di Alternanza Scuola Lavoro in particolare a quei a minori a rischio di abbandono scolastico, che proprio in attività più "pratiche" e applicative all'interno del Parco possono trovare un ruolo di maggiore utilità e autostima, prevenendo l'abbandono scolastico.

A tal fine tutti i Parchi hanno sviluppato partnership con Istituti scolastici del territorio di diverso tipo disponibili a collaborare al progetto con questa attenzione (Liceo Scienze Umane Tenca di Milano, Liceo Scientifico Gadda di Paderno, Istituto professionale agrario Pareto di Milano, Liceo artistico di Brera di Milano).

I minori fragili verranno individuati direttamente dalle stesse scuole, che li inseriranno nei percorsi individuati all'interno dei parchi coinvolti in attività che verranno poi valutate dagli stessi insegnanti.

C - Anziani che mantengano uno stile di vita attivo al fine di evitarne l'istituzionalizzazione

Come già proposto nel progetto dello scorso anno enfatizziamo l'attività di orticoltura urbana svolta in particolare dal Parco Nord Milano, con gli 800 assegnatari (che in 30 casi riguarda over 80enni) . Crediamo che questa pratica

concreta, attuata in tanti anni di lavoro sia la risposta migliore che un parco possa dare per quegli anziani autosufficienti che in questo modo hanno la possibilità di svolgere attività fisica all'aria aperta all'interno del contesto urbano, di cura quotidiana del proprio orto, in grado di dare valore sociale all'anziano, evitandone davvero un anticipato ricovero.

Il valore sociale di questa intuizione proprio nei termini di valore psicofisico per le persone della quarta età è ormai consolidato: se per i sessanta-settantenni la pratica orticola è un passatempo e un hobby, per gli ottantenni è l'alternativa al bar, alla casa o alla televisione.

L'entrata in vigore del nuovo regolamento al 1 gennaio 2019 consente di poter sviluppare gli anziani percorsi di inclusione sociale e di aiuto comunitario in un'ottica di prossimità con gli altri assegnatari.

D - Disabili e persone con difficoltà motoria

Per soddisfare a questa linea di indirizzo il progetto evidenzia la relazione attuata da parte di alcuni parchi (Orobic Valtellinesi, Parco Groane, Valle del Lambro) di operare in stretta sinergia con realtà associative che si occupano delle persone disabili o con difficoltà motorie, attraverso l'impiego di specifici strumenti per superare le barriere fisiche spesso rappresentate dalla conformazione geomorfologica del territorio.

Nello stesso ambito è possibile inserire il lavoro svolto dal Parco Nord Milano nella corsia di pediatria dell'Ospedale Bassini, per consentire ai ragazzi con disabilità temporanee di superare con maggiore motivazione tale situazione

In questa stessa direzione va considerata anche l'azione riguardante l'inserimento agevolato di ragazzi disabili nei Centri estivi al Parco Nord Milano, reso possibile solo grazie alla presenza di un giovane in servizio civile

Il nostro modello di intervento

A fronte dell'analisi di contesto e dei target di destinatari "fragili" esposti sopra risulta chiaro il perché il Parco, inteso non tanto come Ente, ma come territorio aggregato con un proprio valore culturale, ha bisogno di operare su tre livelli differenti, interconnessi tra loro.

Il modello di intervento, per ovviare ad un rischio latente di frammentazione dell'offerta culturale e di polverizzazione delle iniziative proposte dai singoli partner su un territorio così ampio, prevede un metodo rigoroso che declina i tre livelli in cui i singoli parchi operano:

I) **Azioni Educative di Sistema** che mirino a consolidare il patrimonio culturale e educativo sopra descritto in tutta la Regione, rivolte alla totalità degli utenti. Si tratta di quelle azioni che abbiamo inserito all'interno del progetto con la dicitura "azione dell'intero sistema regionale", volte a rappresentare istanze educative comuni (ad es. il Bioblitz, il programma di educazione ambientale Semi Ambasciatori rivolto a tutte le scuole di Lombardia, un corso per Educatori Ambientali)

II) **Azioni di Coesione** capaci di rispondere agli indirizzi regionali previsti da questo bando (criteri aggiuntivi), coinvolgendo partner associativi, scolastici e imprenditoriali a livello locale. Si tratta di quelle azioni che vengono svolte dal singolo Ente Parco in sinergia con altri Enti a cui i volontari in servizio civile si riferiranno nello svolgimento concreto delle attività

III) **Azioni Territoriali** che hanno la caratteristica di essere svolte dai parchi e dai giovani in servizio civile in maniera autonoma, di essere puntuali e localizzate, ma non per questo meno significative. Si tratta in particolare di quelle azioni o politiche regionali operative di preservazione della biodiversità, di conservazione della natura, e di contrasto al degrado ambientale che attuano una precisa Strategia regionale (o Rete Ecologica Regionale).

I Piani di Azione del Progetto

A titolo di indice, il progetto si articola nei seguenti Piani di Azioni, che verranno poi riprese nella sezione degli OBIETTIVI, della descrizione delle ATTIVITA' e delle RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI.

Azioni Educative di Sistema: seminare nuovi progetti

1)Semi Ambasciatori: realizzazione di programmi di educazione ambientale in contesti naturali, rivolti alle scuole primarie e secondarie. Azione Educativa di Sistema che coinvolge tutti i parchi lombardi aderenti in collaborazione con Cooperative, Associazioni e operatori di servizi turistici sul territorio (vedi lettere di partenariato e adesione).

2)Il bioblitz dei semi: organizzazione di eventi di Citizen Science a livello Regionale. Azione Educativa di Sistema che coinvolge tutte le aree protette lombardi aderenti al progetto con il coordinamento di AREA Parchi in collaborazione con Cooperative, Associazioni e operatori sul territorio (vedi lettere di partenariato e adesione).

3)I semi della comunicazione: diffusione di buone pratiche per promuovere la sostenibilità ambientale e il Sistema dei Parchi lombardi attraverso l'innovazione digitale (il sito, la newsletter e lo sviluppo di una piattaforma). Azione Educativa di Sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti con il coordinamento di AREA Parchi in collaborazione con Cooperative, Associazioni e operatori sul territorio (vedi lettere di partenariato e adesione).

4) Chi semina oggi raccoglie domani: organizzazione di un corso regionale di educazione all'ambiente e alla sostenibilità. Azione Educativa di Sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti con il coordinamento di AREA Parchi in collaborazione con Cooperativa Alboran

Azioni di Coesione: seminare impegno civile

5) I semi dell'Alternanza: accompagnamento delle esperienze di Scuola Lavoro come strumento di prevenzione della dispersione scolastica. Azione di Coesione svolta presso Parco Nord Milano e Parco Valle Lambro in collaborazione con diversi Istituti Scolastici di scuole secondaria di secondo grado nel territorio (vedi lettere di partenariato e adesione).

6) I semi per guarire! sostegno scolastico per i bambini/ragazzi ospedalizzati lungodegenti presso il reparto pediatrico dell'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo. Azione di Coesione svolta presso Parco Nord Milano all'interno dell'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo

7) Anziani seminatori di saggezza:

Coinvolgimento dei conduttori degli orti in un processo partecipativo di gestione degli spazi pubblici inerenti le tematiche ortive e organizzazione di un corso nell'ambito della programmazione dell'Università della Terza Età di Cinisello Balsamo. Azione di Coesione svolta presso Parco Nord Milano in collaborazione con i conduttori di orto del parco e con l'Università della Terza Età di Cinisello Balsamo.

8) Orti, banche del seme: coinvolgimento dei conduttori degli orti in attività di approfondimento inerenti le tematiche ortive con una modalità aperta alle scuole e ad un pubblico ampio. Azione di Coesione svolta presso Parco Nord Milano con la collaborazione dell'Orto Comune di Niguarda e della Scuola Secondaria di primo grado Balilla-Paganelli (Montessori).(vedi lettere di partenariato e adesione)

9)Seminatori in erba: realizzazione di centri estivi nella natura in una prospettiva di sollievo alle famiglie con figli disabili. Azione di Coesione svolta al Parco Nord Milano, in collaborazione con Cooperativa Sociale Koinè

10)Semi oltre le barriere: valorizzazione del territorio con azioni di supporto alle persone anziane e alle persone con disabilità o con difficoltà motorie. Azione di Coesione svolta al Parco Nord Milano in collaborazione con il Centro Diurno Integrato "Andrea Donato" di Cormano, al Parco Orobic Valtellinesi in collaborazione con L.A.V.O.P.S., Centro di Servizio per il Volontariato di Sondrio e le associazioni ad essa afferenti, al Parco Oglio Nord in collaborazione con la Cooperativa La Nuvola. vedi lettere di partenariato e adesione).

Azioni territoriali: Seminare il presente, tra identità del passato e innovazione del futuro

Elencando più nel dettaglio la specificità delle azioni realizzate nei territori si vuole dare maggiore rilevanza alla capacità di sviluppare da parte dei giovani quel giusto equilibrio tra passato e futuro che ha a che fare da un lato con il tema dell'identità e dall'altro con quello della creatività.

11)Anema e core (anemocoria): Realizzazione di eventi di animazione e letture volti a favorire la contaminazione tra generazioni differenti ed incentivare lo sviluppo del senso di responsabilità per" la cosa pubblica". Azione Territoriale svolta presso Parco Nord Milano con la collaborazione della Fondazione Sviluppo Ca' Granda e della Scuola Secondaria di primo grado Balilla-Paganelli

12)Semi d'ape _Api amiche dei semi: Organizzazione di attività e corsi specifici legati alle esperienze di conduzione degli apiari presenti all'interno del parco e di valorizzarne delle esperienze didattiche, accompagnati da attività di piantumazione di piante mellifere nelle aree attigue alle parcelle ortive . Realizzazione di un nuovo apiario.

Azione Territoriale svolta presso Parco Nord Milano

13) Per fare un Tavolo (Ambiente) ci vuole... tanti semi: attività di monitoraggio e catalogazione della flora e della fauna del parco l'ambito della gestione del patrimonio vegetale e animale del parco. Azione Territoriale svolta presso Parco

Nord Milano

14) Semi si nasce, piante si diventa: azioni di semina, coltivazione e operazioni selvicolturali, di manutenzione del verde e dei corpi idrici. Azione Territoriale svolta presso Parco Nord Milano

15)Semi ripariali e pozze: azioni di monitoraggio e salvaguardia degli anfibi del Parco. Azione Territoriale svolta presso Parco Nord Milano

16)Semi d' accessibilità: azioni concrete per favorire l'accessibilità al territorio. Azione Territoriale svolta presso Parco Nord Milano

17)I semi della divulgazione: gestione ed implementazione del sito e del sistema degli orti attraverso l'aggiornamento del data-base dedicato e la ricerca e sistemazione di materiali e testimonianze con cui realizzare prodotti di approfondimento e comunicativi. Azione Territoriale svolta presso Parco Nord Milano

18)Seminare buona finanza: gli investimenti e la gestione oculata delle risorse Azione Territoriale svolta presso Parco Nord Milano

19) Disseminazioni

- Semi sulle sponde del Lambro
- Semi sparsi per le Groane
- Semi lungo il Lura
- Semi impaludati nelle Torbiere
- Semi in cima all'Adamello
- Semi sulla dorsale delle Orobie
- Semi in riva al Ticino
- Semi sull'Oglio

Azioni Territoriali svolte presso ciascuna area protetta in collaborazione con Cooperative, Associazioni e operatori del territorio (vedi lettere di partenariato e adesione).

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto(*)

I destinatari delle azioni connesse a questo quadro di insieme sono quelli che vengono direttamente individuati nelle singole azioni descritte per ciascun parco. Genericamente sono i frequentatori “attivi” delle aree protette, quelli cioè che partecipano attivamente ai momenti educativi, culturali e ricreativi organizzati dai singoli parchi: scuole, famiglie, sportivi, associazioni.

In particolare vengono però citate nel progetto specifiche tipologie di destinatari, al fine di garantire la coesione territoriale: anziani, disabili, giovani a rischio di dispersione scolastica, giovani in cerca di occupazione

I beneficiari sono invece individuabili nella totalità dei frequentatori dei parchi, assommando cioè anche quelli per così dire “spontanei”, cioè non indirizzati ad una specifica attività organizzata dal parco. In alcune azioni i beneficiari sono più specifici e vengono indicati.

Il Piano di azione proposto vuole riuscire a coniugare, attraverso gli strumenti dell’approccio corretto alla natura ed il rispetto delle regole, l’equilibrio possibile tra attività antropiche e naturalità.

1)Semi Ambasciatori: realizzazione di programmi di educazione ambientale in contesti naturali, rivolti alle scuole primarie e secondarie.

Destinatari:

- *Studenti e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio lombardo*
- *I ragazzi con disabilità seguiti dalle strutture competenti all’interno degli istituti scolastici della Lombardia*

2)Il bioblitz dei semi: organizzazione di eventi di Citizen Science a livello Regionale.

Destinatari:

- *I cittadini di ogni età del territorio lombardo*

Beneficiari:

- *associazioni e cooperative coinvolte nell’organizzazione dell’evento*
- *Guardie Ecologiche Volontarie*
- *Università*

3)I semi della comunicazione: diffusione di buone pratiche per promuovere la sostenibilità ambientale e il Sistema dei Parchi lombardi attraverso l’innovazione digitale (il sito, la newsletter e lo sviluppo di una piattaforma).

Destinatari:

- *Studenti e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio lombardo*
- *Operatori ed Educatori delle aree protette*

- *Guardie Ecologiche Volontarie*

Beneficiari:

- *Associazioni che operano sul territorio*

4) Chi semina raccoglie: organizzazione di un corso regionale di educazione all'ambiente e alla sostenibilità.

Destinatari:

- *Giovani laureati*
- *Operatori ed Educatori delle aree protette*
- *Guardie Ecologiche Volontarie*

5) I semi dell'Alternanza: accompagnamento delle esperienze di Scuola Lavoro come strumento di prevenzione della dispersione scolastica.

Destinatari: *i ragazzi in alternanza scuola lavoro degli istituti coinvolti nel progetto*

6) I semi per guarire! sostegno scolastico per i bambini/ragazzi ospedalizzati lungodegenti presso il reparto pediatrico dell'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo

Destinatari: *I ragazzi ospedalizzati all'interno dell'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo*

Beneficiari: *le famiglie dei ragazzi ospedalizzati*

7) Anziani seminatori di saggezza:

Coinvolgimento dei conduttori degli orti in un processo partecipativo di gestione degli spazi pubblici inerenti le tematiche ortive e organizzazione di un corso nell'ambito della programmazione dell'Università della Terza Età di Cinisello Balsamo.

Destinatari:

- *I conduttori di orti di Parco Nord Milano*
- *gli anziani frequentanti l'Università della Terza Età di Cinisello Balsamo*

8) Orti, banche del seme: coinvolgimento dei conduttori degli orti in attività di approfondimento inerenti le tematiche ortive con una modalità aperta alle scuole e ad un pubblico ampio.

Destinatari:

- *I conduttori di orti di Parco Nord Milano*
- *I ragazzi della Scuola Secondaria Balilla-Paganelli direttamente coinvolta nell'azione*
- *Scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio di Parco Nord Milano*

9)Seminatori in erba: realizzazione di centri estivi nella natura in una prospettiva di sollievo alle famiglie con figli disabili.

Destinatari: *i bambini che frequentano il Centro Estivo di Parco Nord Milano*
Beneficiari: *le famiglie*

10)Semi oltre le barriere: valorizzazione del territorio con azioni di supporto alle persone anziane e alle persone con disabilità o con difficoltà motorie.

Destinatari: *persone anziane con o senza difficoltà motorie e persone con disabilità o con difficoltà motorie della Lombardia, in particolare delle zone limitrofe alle aree protette coinvolte (città Metropolitana di Milano, province di Monza, Brescia, Cremona, Bergamo, Sondrio)*

Beneficiari: *le famiglie delle persone coinvolte*

11)Anema e core (anemocoria): Realizzazione di eventi di animazione e letture volti a favorire la contaminazione tra generazioni differenti ed incentivare lo sviluppo del senso di responsabilità per” la cosa pubblica”.

Destinatari:

- *La cittadinanza*

12)Semi d’ape_Api amiche dei semi: Organizzazione di attività e corsi specifici legati alle esperienze di conduzione degli apiari presenti all’interno del parco e di valorizzarne delle esperienze didattiche, accompagnati da attività di piantumazione di piante mellifere nelle aree attigue alle parcelle ortive. Realizzazione di un nuovo apiario.

Destinatari:

- *I conduttori degli apiari di Parco Nord Milano*
- *La cittadinanza*

13) Per fare un Tavolo (Ambiente) ci vuole... tanti semi: attività di monitoraggio e catalogazione della flora e della fauna del parco l'ambito della gestione del patrimonio vegetale e animale del parco. Azione Territoriale svolta presso Parco Nord Milano

Destinatari:

- *Il servizio Vigilanza e Gestione di Parco Nord Milano*
- *Le Guardie Ecologiche volontarie*

14) Semi si nasce, piante si diventa: azioni di semina, coltivazione e operazioni selvicolturali, di manutenzione del verde e dei corpi idrici. Azione Territoriale svolta presso Parco Nord Milano

Destinatari: *Il servizio Ambiente e Gestione di Parco Nord Milano*

15)Semi ripariali e pozze: azioni di monitoraggio e salvaguardia degli anfibi del Parco. Azione Territoriale svolta presso Parco Nord Milano

Destinatari:

- *Il servizio Vigilanza e Gestione di Parco Nord Milano*
- *Le Guardie Ecologiche volontarie*

16)Semi d' accessibilità: azioni concrete per favorire l'accessibilità al territorio.

Destinatari:

- *Gli utenti e la cittadinanza*

17) I semi della divulgazione: gestione ed implementazione del sito e del sistema degli orti attraverso l'aggiornamento del data-base dedicato e la ricerca e sistemazione di materiali e testimonianze con cui realizzare prodotti di approfondimento e comunicativi.

Destinatari:

- *I conduttori di orti di Parco Nord Milano*
- *Gli utenti e la cittadinanza*

18)Seminare buona finanza: gli investimenti e la gestione oculata delle risorse

Destinatari:

- *Il servizio Amministrativo di Parco Nord Milano*
- *La cittadinanza*

19) Disseminazioni

Destinatari:

- *Studenti e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio lombardo*
- *I ragazzi con disabilità seguiti dalle strutture competenti all'interno degli istituti scolastici della Lombardia*
- *Gli utenti e la cittadinanza*

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento. Non obbligatoria la compilazione

Le aree protette concorrono in modo complementare ai comuni territorialmente coinvolti ad erogare servizi ricreativi, educativi e di coesione sociale. Caso emblematico, citato nel progetto, sono le settimane verdi per i minori durante il periodo estivo o gli orti sociali, servizi tipicamente comunali che tuttavia laddove vengono erogati all'interno di un parco naturale acquisiscono il valore aggiunto di una maggiore salubrità, benessere, sostenibilità.

Ciò che rende unico il servizio educativo o culturale o ricreativo offerto è il suo adattamento al contesto naturale: da questo punto di vista i parchi rappresentano dei luoghi unici come risorsa per la comunità locale proprio per la loro dimensione sovracomunale nella quale vengono inseriti i ragazzi in servizio civile.

8) Obiettivi del progetto:

Obiettivi generali

Giovani custodi di “semi della cultura ambientale”

Già lo scorso anno il lavoro progettuale proposto metteva in rilievo il valore dei parchi come luoghi della rigenerazione e dello sviluppo di una cultura ambientale, cioè atti a favorire il ricostituente naturale per i soggetti “fragili”, siano essi minori in un percorso scolastico (dove le attività pratiche all’aperto costituiscono – laddove valutate dall’insegnante curricolare perché inserite in un percorso concordato – un’alternativa valida alla didattica tradizionale, in funzione di prevenzione all’abbandono scolastico), giovani in formazione professionale senza alta scolarizzazione (dove tutta l’area della manutenzione del verde e quella agricolo-forestale costituiscono uno sbocco professionale concreto) o anziani che ricercano nel contatto con le proprie origini “contadine” una valvola di sfogo che occupi il tempo e la mente, dando loro sollievo fisico e mentale.

Tale finalità non viene meno quest’anno: i destinatari diretti delle azioni culturali, educative e promozionali previste nei successivi Piani di Azione si focalizzano sulla stessa lunghezza d’onda, volendo dare un aiuto concreto da parte del mondo dei Parchi alle tematiche sociali del disagio e dell’esclusione.

La metafora utilizzata quest’anno per condensare il lavoro dei ragazzi è tuttavia quella del seme: apparentemente fragile il seme contiene l’identità di una organizzazione e tuttavia anche la forza della vita e del futuro, a condizione che qualcuno se “ne prenda cura”.

Ciò rende particolarmente interessante immaginare i giovani in servizio civile quali giardinieri inclini a coltivare – in attesa di germogli e poi di radici – il seme di una cultura rispettosa dell’ambiente e della natura in grado di attecchire sul territorio e poi crescere.

Fuori di metafora il progetto si vuole prendere carico di quelle parti relative allo sviluppo sostenibile e alla relazione con i cittadini e gli utenti finali che le singole aree protette non riescono a compiere appieno, spesso bloccate in adempimenti e valutazioni non rinviabili.

Il progetto vuole cioè impiegare i ragazzi in questa direzione, utilizzando la loro forza creativa e la loro dinamicità di linguaggio per sviluppare le potenzialità insite nel seme della cultura ambientale, impiantarli nel terreno della rete sociale che compone la singola comunità locale, innaffiare le relazioni della coesione sociale tra i diversi soggetti componenti di un determinato territorio, con l’obiettivo di vedere crescere in forme e modalità diverse le vire piante della conoscenza, della condivisione, della comunicazione.

Giovani “ambasciatori “ di una società più equa

I giovani che si impegnano nello sviluppo di un progetto territoriale per promuovere la crescita della cultura ambientale utilizzano il linguaggio contemporaneo tipico di una generazione sempre connessa: quella “digitale” o “social”, intendendo una forte propensione alla digitalizzazione e smaterializzazione dei processi, una capacità di utilizzo delle nuove tecnologie e dell’innovazione informatica come mezzo e non come fine, ma al tempo stesso capace di distinguere le notizie in base ai contenuti, valorizzando quelli positivi e ricchi di futuro.

Da questo punto di vista i giovani coinvolti nel progetto diventando proprio degli “ambasciatori”, cioè di coloro in grado di prendere un messaggio, elaborarlo e

trasmetterlo altrove, in un'ottica di disseminazione.

A questa parte della società, impegnata in processi di cittadinanza attiva per costruire un mondo futuro più equo, sostenibile e giusto, il progetto lancia il proprio appello di partecipazione. Indipendentemente dal proprio livello scolastico, la propensione all'ambiente e all'innovazione della direzione della green society deve essere l'orizzonte culturale di questa generazione di giovani cittadini che riesce a trasmettere a tutta la comunità la forza e capacità di trasformare il territorio.

Fatte queste due premesse risulta quindi coerente come il Sistema dei Parchi rappresenti il luogo ideale per custodire l'identità legata al territorio e al tempo stesso di diventare ambasciatore di una maggiore preoccupazione per la sostenibilità del futuro, della condivisione dei saperi, della smaterializzazione dei procedimenti.

Custodire e trasmettere, impiantare e connettere, far crescere e fare rete...sono queste le competenze e abilità di tipo nuovo (*green skills*), coerenti con l'idea di un mondo più sostenibile e solidale, che i ragazzi potranno sperimentare in un anno di servizio civile al parco.

Per raggiungere questi due obiettivi di partecipazione e coinvolgimento, il Sistema dei Parchi deve riuscire a rivelarsi agli interlocutori "distratti" della cultura tradizionale (sia gli opinion leader sia il suo pubblico abituale stimato in oltre 2 milioni di visitatori/anno) con un'informazione puntuale, interattiva, continuativa e con un'offerta culturale rinnovata, attrattiva e sorprendente.

Questa attività è possibile attraverso il coinvolgimento in primis di alcune istituzioni di mediazione – associazioni, cooperative e poi via via altri enti e istituzioni – che concorrano a livello territoriale con il singolo Parco e a livello generale con AREA Parchi per evidenziare come gli ecosistemi naturali siano un luogo ideale per custodire le ricchezze e le potenzialità racchiuse nel seme della propria identità e al tempo stesso superarla, in un'ottica di apertura a tutta la comunità locale.

Le differenti azioni che i ragazzi sono tenuti a compiere nel corso del loro anno di servizio civile, in un percorso a spirale, spingono via via gli stessi giovani a diventare **fruitori consapevoli** delle aree naturali protette, poi **attivatori di processo** al servizio dell'intera collettività e infine **testimoni di saperi** che si rivelano straordinariamente contemporanei all'interno dello sviluppo sostenibile del territorio.

Obiettivi specifici

Ciascuno dei percorsi individuati, a sua volta mira a raggiungere determinati obiettivi specifici:

Parco Nord Milano

- Valorizzare il Parco Nord come luogo di attività educative e informative nei confronti di giovani, adulti e anziani. Valorizzazione in particolare di alcune strutture appositamente create (percorso sensoriale, Area Didattica Natura, Casa del Parco).
- Rendere più ricca l'offerta formativa per le scuole, in particolare integrando i programmi didattici del parco con attività presso le scuole,

grazie ad attività sviluppate all'interno del reparto pediatrico dell'ospedale Bassini, con la realizzazione di momenti di lavoro con i ragazzi DSA.

- Collaborare attivamente ai progetti di Alternanza Scuola Lavoro con gli istituti di scuola secondaria di secondo grado.
- Essere di supporto alle principali attività previste per i fruitori del parco: dall'organizzazione dei Bioblitz (primaverile e autunnale), alla conduzione delle attività nell'ambito dell'Università della Terza Età di Cinisello Balsamo.
- Parco Nord Milano esemplifica la realizzazione di un progetto di costruzione del paesaggio. La valenza della complessità della sua composizione viene affermata non solo dalla menzione speciale per la qualità del paesaggio espressa dal ministero per i beni culturali nel 2017 quanto ancor più dal riscontro del numero considerevole di utenti che quotidianamente fruiscono dei suoi percorsi e delle sue attrezzature ludico-sportive (n. dei passaggi registrati e n. delle frequenze stimate) cui si aggiungono coloro che nelle diverse fasce di età aderiscono all'offerta di intrattenimento di carattere educativo e culturale.
- La sensazione di benessere che deriva dal camminare in un prato o in un bosco, la meraviglia scaturita nel vedere esemplari di fauna e flora rari in città, il godimento del poter supportare il proprio fabbisogno alimentare con un ortaggi autoprodotti con sistemi sostenibili per citare pochi esempi costituiscono alcune delle semplici espressioni dell'alto valore culturale connesso all'ecosistema territoriale denominato Parco Nord. Per accrescere il risultato di valore conseguito fin qui e nella prospettiva di divenire volano motore di un intero Parco che permei la città di Milano i giovani in servizio civile concorrono alla realizzazione di attività, iniziative ed eventi che coinvolgano cittadini, associazioni e istituti partner. L'intento che muove la programmazione delle attività è quello di offrire strumenti di conoscenza che possano intensificare nei cittadini il grado di consapevolezza inerente il valore di senso relativo al ruolo esercitato dal Parco.
- L'approvazione della normativa adottata recentemente dal parco in fatto di assegnazione degli orti apre la fruizione degli appezzamenti coltivabili a target differenti dagli "over 60" e rende per di più possibile agli utenti l'accesso online. Questo importante cambiamento delinea l'opportunità a quanti, giovani o adulti, nell'avvicinarsi alla coltivazione della terra vogliano riaffermare il bisogno di uno stile di vita più sobrio e più sostenibile. Rende possibile il contatto e il rapporto di scambio e di solidarietà tra generazioni; permette la diffusione dei segreti esperienziali di quell'arte che solo gli anziani ben conservano e che riferisce alle antiche comunità di produzione; consente ai neofiti una rielaborazione di qualità. L'esperienza di servizio civile è un'espressione di cittadinanza attiva che ben si presta per le caratteristiche intrinseche alla giovane età e alle fresche competenze scolastiche nello sperimentare, affiancati da una guida, percorsi non ancora strutturati e comunque innovativi.
- Il paziente lavoro di conduzione di piccole superfici di terra (450 orti) per la produzione di ortaggi ad uso familiare riassume un rapporto di equilibrio tra lavoro di cura e attenzione al sé. Se rapportato ad un contesto sociale in profonda trasformazione demografica quale è il territorio del parco, e dunque diverso dall'ambito ri-conosciuto dagli

over60, rischia di mettere in luce una certa fragilità piuttosto che le peculiarità che le sono proprie. Per ovviare a tale negativa esternalità occorre potenziare la comunità valorizzando l'impegno individuale a favore della collettività e la capacità di prendersi cura del bene pubblico dei singoli. La costruzione di relazioni "fedeli" capaci di generare a loro volta "effetti a cascata" è resa possibile dall'attenzione e dalla cura proposta da chi opera nel rispetto dei principi di partecipazione e di utilità sociale, propri di chi adempie ad un cammino di servizio civile universale.

Parco Valle Lambro

Il Parco Valle Lambro, grazie al supporto dei volontari del servizio Civile, intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- per l'Ente: accrescere la cultura ambientale, incrementare le azioni di controllo e gestione per la salvaguardia del territorio, implementare la trasmissione di informazioni alla cittadinanza;
- per i volontari del servizio civile: accrescere le loro conoscenze delle diverse tematiche ambientali, far acquisire le modalità di lavoro degli Enti pubblici, mettere in contatto con le realtà lavorative sul territorio.

In particolare i volontari saranno coinvolti nelle seguenti azioni:

- (indicatore 1) il supporto agli uffici ed agli esperti, che permetterà di incrementare i partecipanti alle attività di educazione ambientale (scuole, cittadini in genere);
- (indicatore 2) la collaborazione e la partecipazione ad attività integrate con Associazioni e Cooperative volte alla stesura e alla realizzazione di progetti di rete integrati;
- (indicatore 3) il supporto agli uffici ed ai collaboratori del Parco nella gestione territoriale (sportello per il pubblico, sopralluoghi sul territorio, attività divulgative), con particolare riguardo agli interventi di gestione forestale e di gestione idraulica del fiume ed il reticolo idrico connesso.

I volontari del servizio civile andranno a coadiuvare il lavoro degli uffici nelle attività di cui sopra, relativamente alle azioni progettuali, organizzative, e della gestione amministrativa collegata. L'attività del Parco, infatti, ha una ricaduta molto ampia sugli utenti: i volontari sarebbero quindi fondamentali per una gestione ottimale dei compiti dei vari uffici e la loro presenza permetterebbe di ampliare l'offerta delle iniziative e nonché di attuare le varie azioni di gestione territoriale con il massimo dell'efficacia.

Parco Groane

- Diffusione della conoscenza del territorio del Parco e promozione della fruibilità, soprattutto dell'area nuova dell'accorpamento (ex PLIS Brughiera Briantea).
- Organizzazione di attività ed eventi di educazione ambientale per rendere la sede del Parco più fruibile, più accessibile e sensibilizzare i cittadini alle tematiche ambientali. Collaborare con enti e associazioni del territorio.
- Manutenzione del verde e dei boschi e valorizzazione dell'area protetta attraverso una rete di associazioni a sostegno della disabilità.

Parco Lura

Il progetto prevede un processo di valorizzazione e coinvolgimento delle risorse della comunità locale con l'obiettivo di agire nella direzione della tutela ambientale, per salvaguardare il paesaggio, la biodiversità, la diversificazione delle colture e la diffusione di una cultura di qualità, per una maggiore coesione sociale e per la valorizzazione delle competenze e delle risorse produttive del territorio. I volontari saranno coinvolti nell'ambito delle azioni previste dal progetto strategico di sottobacino e potranno seguire gli interventi previsti tra cui opere per la riduzione del rischio idraulico e le piene, la riqualificazione fluviale, fitodepurazione, rete di fruizione, miglioramenti forestali, nuovi boschi e parchi territoriali, con l'obiettivo di migliorare le condizioni dell'ambiente acquatico e peri-fluviale e di migliorare la qualità e la quantità dei boschi del Parco.

Nello specifico gli obiettivi saranno:

- Rilanciare la sostenibilità a lungo termine del settore primario locale, incoraggiare i giovani all'occupazione rurale, incentivando l'occupazione, verso uno spirito di impresa fondato sulla coesione sociale e l'innovazione. I volontari seguiranno l'avvio di attività su scala locale attraverso il coinvolgimento di aziende agricole, accompagnando sul campo giovani agricoltori e partecipando a visite didattiche e ad attività di sensibilizzazione e comunicazione. Il progetto prevede anche collaborazioni con circuiti di commercializzazione e innesco di un mercato locale e si inserisce inoltre nel progetto del network degli Orti didattici e pubblici. Obiettivo sarà proprio la valorizzazione delle attività agricole locali, attraverso la sperimentazione di produzioni di varietà locali: maiscoltura da farnia, cerealicoltura per pianificazione, patate e tuberi, orticole e frutta.
- Sviluppo di azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'ambiente acquatico, peri-fluviale e del suolo, mitigare il rischio idraulico e ridurre la vulnerabilità del territorio, predisporre il territorio ad affrontare situazioni di emergenza. I volontari potranno seguire attività finalizzate al censimento di aree produttive di fregio al corso d'acqua, sia attive che dismesse, per poi sviluppare linee guida per orientare la riqualificazione territoriale con obiettivi di sostenibilità.
- Potenziamento del ruolo rivestito dalla comunicazione ambientale, in favore di progetti di coinvolgimento e coesione sociale, disseminazione di buone pratiche e potenziamento del ruolo rivestito dall'innovazione. I volontari potranno inoltre diventare essi stessi "guardiani del fiume" supportando l'Ente in attività di monitoraggio di dati ambientali, educazione e sensibilizzazione ambientale nelle scuole e/o in occasione di eventi e iniziative e realizzazione di visite guidate.

Riserva Torbiere Sebino Bs

- Gestire le strutture per la fruizione pubblica aperte al pubblico
- Gestione della mobilità sostenibile
- Favorire una gestione ecosostenibile del patrimonio boschivo
- Promuovere la conservazione e la corretta funzione dell'ecosistema della flora e della fauna salvaguardando in particolare le zone di massima potenzialità naturale;
- Promuovere mediante idonee iniziative la salvaguardia di opere di particolare interesse culturale sia per la storia dell'area protetta che per la popolazione in genere;
- Promuovere l'educazione ambientale mediante iniziative culturali

divulgative atte a favorire la conoscenza dell'ambiente naturale e paesistico e della fauna sia tramite convegni che incontri periodici con scuole, Enti e Associazioni culturali e sportive;

- Promuovere attività ricreative aperte a tutti i cittadini in aree adatte della Riserva;
- Promuovere la funzione sociale dell'agricoltura per la tutela dell'ambiente e l'uso culturale e ricreativo.
- Collaborare con il servizio dalle guardie ecologiche volontarie

Parco Adamello

- Attività di educazione ambientale;
- Gestione delle risorse naturali/ambientali;
- Valorizzazione territoriale

Parco Orobie Valtellinesi

L'obiettivo del progetto di servizio civile del parco è principalmente quello di coadiuvare gli operatori del Parco a vari livelli nel coinvolgimento delle persone, siano studenti, famiglie, soggetti svantaggiati, nella salvaguardia dell'ambiente naturale, attraverso la conoscenza sempre più approfondita dell'area protetta. Parimenti vi è la volontà di far sì che il Parco diventi strumento di promozione di buone pratiche non solo in ambito educativo del rispetto dell'ambiente naturale ma anche della promozione di pratiche volte al superamento delle barriere culturali nei confronti di soggetti svantaggiati. Da anni il parco è impegnato in progetti specifici per l'avvicinamento di persone disabili all'ambiente montano, sia con la formazione specifica dei propri operatori (è stato organizzato un corso specifico per le guide Parco sul tema dell'accompagnamento della disabilità montagna) sia attraverso la partecipazione a progetti più ampi di superamento delle barriere sociali ed architettoniche.

I volontari saranno operatori attivi a fianco del Parco nella promozione di progetti di coesione sociale, di turismo sostenibile oltre che di educazione al rispetto della natura.

Parco Valle del Ticino

Gli obiettivi del progetto sono:

- Promuovere la conoscenza del territorio e delle attività che il Parco del Ticino svolge per la tutela dell'ambiente, promuovere l'educazione ambientale e il turismo sostenibile;
- Supportare l'ufficio educazione ambientale e turismo nelle attività operative sul territorio ed amministrative;
- Collaborare con l'Ufficio MAB del Parco per la promozione della Riserva della Biosfera "Valle del Ticino";
- Supporto ad altri uffici del Parco per lo svolgimento di progetti specifici di educazione ambientale e promozione del territorio.

Parco Oglio Nord

- Sviluppare, migliorare e promuovere il Bosco Didattico;
- Conservare e valorizzare le varietà di frutti e ortaggi antichi e dimenticati;
- verificare dello stato manutentivo degli impianti forestali e di riqualificazione ambientale realizzati nell'ultimo biennio (prendersi cura dei semi, intesi come nuove piante).

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

- 9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi(*)*
- 9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)*
- 9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)*
- 9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività(*)*

Il complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi viene suddiviso nei 19 Piani di Azione, strettamente coerenti con gli obiettivi generali e specifici individuati.

Per ogni Piano di Azione viene indicato il ruolo e le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto, con l'indicazione delle risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

In fondo al paragrafo viene inserito l'apposito Diagramma di Gantt, suddiviso per mese e per settimana, (calcolando, per comodità figurativa e approssimando alle settimane realmente lavorate dai volontari al netto delle giornate di permesso godute, 4 settimane per ogni mese) dove ogni singolo volontario di servizio civile richiesto viene associato al Piano di Azione che contraddistinguerà il suo lavoro in quell'arco temporale.

- 1) **Semi Ambasciatori**: realizzazione di programmi di educazione ambientale in contesti naturali, rivolti alle scuole primarie e secondarie.

Azione Educativa di Sistema che coinvolge tutti i parchi lombardi aderenti in collaborazione con Cooperative, Associazioni e operatori di servizi turistici sul territorio (vedi lettere di partenariato e adesione). In particolare questa azione vede il coinvolgimento della Cooperativa Eliante in collaborazione con il Centro di Flora Autoctono del Parco del Monte Barro per la supervisione scientifica delle azioni legati alla tematica Semi Ambasciatori di Biodiversità.

Azione annuale (v. Diagramma di Gantt allegato)

1.1 PARCO NORD MILANO - Si può fare! E seminare

- Progettazione delle attività di educazione ambientale che il Parco offre agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie sulle tematiche inserite all'interno del programma didattico.
- Integrazione con le altre iniziative didattiche del Parco.
- Coordinamento delle associazioni e cooperative che collaborano con il Parco per l'ideazione di attività a pagamento di approfondimento rispetto alle tematiche del parco.

- Segreteria prenotazione e servizio accoglienza.
- Realizzazione delle uscite.
- Trasposizione sul sito internet – www.teleparconord.it – dei lavori delle scuole e delle attività svolte.
- Realizzazione di un questionario di soddisfazione da distribuire agli insegnanti partecipanti ai progetti.
- Verifica del grado di soddisfazione dei bambini.
- Partecipazione alle attività del parco all'interno dell'UTE, sia quelle in aula che all'interno del territorio del parco.
- Monitoraggio degli eventi e della soddisfazione, attraverso un questionario apposito, dei partecipanti agli eventi stessi.
- Realizzazione di eventi pubblici per valorizzare gli elaborati degli utenti dell'UTE.
- Raccolta e sistematizzazione dei dati.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Educazione Ambientale, 2 educatori esterni, 2 giovani in Servizio Civile, 3 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni; 1 web administrator

1.2 PARCO NORD MILANO - Il seme sprigiona: forme, colori e profumi: tocchiamoli con mano

- Iniziative di informazioni teorico- scientifica con appuntamenti laboratoriali intorno al mondo dei semi e degli ortaggi per i gruppi classi (5) che hanno intrapreso l'esperienza di conduzione di un orto al Parco Nord Milano.
- Approfondimenti: il suolo e i suoi effetti sulle piante; gli alimenti e i suoi componenti. svolta presso Parco Nord Milano con la collaborazione dell' della Scuola Secondaria di primo grado Balilla-Paganelli

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Orti, 1 giovane in Servizio Civile, 30 ortisti del Parco, 30 studenti + 3 professori dell'Istituto Comprensivo

1.3 PARCO VALLE LAMBRO

Progetti di educazione ambientale per le scuole (indicatore 1 punto 8): individuazione dei bisogni del territorio in relazione alle attività di educazione ambientale già in atto e di nuova progettazione, rielaborazione dei contenuti dei progetti in essere, realizzazione di nuovi percorsi educativi da progettare con l'ausilio di educatori ambientali incaricati dal Parco (con Associazioni / Cooperative e Guardie Ecologiche Volontarie) tramite visite guidate sul territorio e attività in classe, con particolare riguardo ai progetti realizzati presso le due strutture di proprietà del Parco: il Centro di Educazione Ambientale "Bambini di Beslan" ad Alserio ed il Centro Parco presso l'Oasi di Baggero in Comune di Merone. Predisposizione grafica del catalogo dell'offerta didattica. Gestione del sito del Parco relativamente alla sezione di Educazione ambientale. Attività di sportello per informazioni destinate a scuole e docenti. Collaborazione all'attività amministrativa legata alla gestione del Servizio di Educazione Ambientale. Supporto alle scuole per la predisposizione di progetti specifici declinati per realizzare le attività di alternanza scuola lavoro.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Educazione Ambientale, 2 giovani in Servizio Civile, 6 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni e cooperative convenzionate; 4

GEV

1.4 PARCO GROANE

Supporto a tutti i progetti attivi di Educazione ambientale.

I volontari saranno in supporto alla cooperativa nel mantenere i contatti con gli istituti scolastici e affiancando gli operatori nelle attività che verranno svolte in classe e al Parco. Importante sarà il lavoro di monitoraggio dell'educazione ambientale, da svolgere in ufficio.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Educazione Ambientale, 2 giovani in Servizio Civile, 4 operatori di educazione ambientale di Associazioni e cooperative convenzionate; 2 GEV

1.5 PARCO DEL LURA

Collaborazione nel garantire l'apertura dei Centri Visita e Infopoint (in collaborazione con le cooperative del territorio, in particolare Koinè) e Stand nelle principali manifestazioni fieristiche del territorio per diffondere una più ampia conoscenza del Parco del Lura e delle attività in corso.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 2 giovani in Servizio Civile, 2 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni e cooperative convenzionate; 4 GEV

1.6 PARCO VALLE DEL TICINO

- Supporto all'ufficio educazione ambientale e turismo per il monitoraggio delle manifestazioni patrocinate dall'Ente nel Territorio del Parco, gestione del magazzino di materiale promozionale dell'Ente e aggiornamento del relativo data-base, attività di archiviazione e gestione documentale, aggiornamento del sito web istituzionale del Parco del Ticino, verifica della sentieristica del Parco ed eventuale supporto a progetti specifici di educazione ambientale.
- Supporto operativo alla gestione di alcune attività dell'Ufficio Educazione Ambientale e Turismo presso il Centro Parco "La Fagiana".
- Collaborazione con altri uffici del Parco per lo svolgimento di progetti specifici di educazione ambientale, promozione e valorizzazione territoriale.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 2 giovani in Servizio Civile, 2 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni e cooperative convenzionate; 2 GEV

1.7 RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE

- Realizzazione, in collaborazione con cooperative del territorio, in particolare Cauto, di attività didattiche con circa 50 classi all'anno e apertura del centro visitatori sito nel Comune di Iseo nella seconda e quarta domenica del mese escluso il periodo invernale.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 giovane in Servizio Civile, 2 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni e cooperative convenzionate; 2 GEV

1.8 PARCO ADAMELLO

Supporto nel settore della Educazione Ambientale anche in collaborazione con le tre Società/Associazioni che operano nella gestione delle "Case del Parco" (con sede a

Vezza d'Oglio, Cevo e Paspardo), in particolare Alternativa Ambiente. I volontari verranno inoltre coinvolti a fianco degli operatori di educazione ambientale e sui progetti di educazione ambientale operativi nel corso dell'anno su argomenti attinenti al Parco dell'Adamello e ciò sia per implementare le attività in essere, sia per definirne di nuove. E' previsto inoltre l'intervento dei volontari nella raccolta diretta di semi e piante autoctone in ambiente (in affiancamento a personale del Parco Adamello), compreso l'allestimento materiale di un piccolo spazio didattico ed educativo nei pressi delle aree esterne annesse alle sedi decentrate del Parco dell'Adamello di Vezza d'Oglio e Cevo.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Educazione Ambientale, 2 giovani in Servizio Civile, 4 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni e cooperative convenzionate; 2 GEV

1.9 PARCO OROBIE VALTELLINESI

- Accompagnamento in collaborazione con le guardie ecologiche volontarie del Parco dei ragazzi delle scuole attraverso un percorso di conoscenza e consapevolezza, anche con attività di escursione accompagnate.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 giovane in Servizio Civile, 2 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni e cooperative convenzionate; 2 GEV

1.10 PARCO OGLIO NORD

Realizzazione, in collaborazione con cooperative del territorio, in particolare Cauto, di attività didattiche.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 giovane in Servizio Civile, 2 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni e cooperative convenzionate; 2 GEV

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che ciascun volontario coinvolto, per ciascun parco sopra nominato

- progetti con il Referente di educazione ambientale le attività sulle tematiche inserite all'interno del programma didattico.
- partecipi al momento di confronto con le istituzioni scolastiche o con gli altri stakeholder, durante il quale viene stabilito il percorso didattico preciso, a partire dalla proposta didattica del Parco, che può prevedere anche diverse fasi di lavoro alternate: in classe, gestite in autonomia dall'insegnante, in uscita al Parco, guidate da educatori ambientali del Parco.
- segua le attività delle classi che vengono al Parco, accompagnando gli educatori ambientali.
- riporti sul sito internet del parco i lavori delle scuole e le attività.
- collabori nella predisposizione delle newsletters, dei comunicati stampa e delle varie attività divulgative e promozionali del Parco.

- 2) **Il bioblitz dei semi:** organizzazione di eventi di Citizen Science a livello Regionale.

Azione Educativa di Sistema che coinvolge tutte le aree protette lombardi aderenti al progetto con il coordinamento di AREA Parchi.

Tempistiche: Agosto-Ottobre

Risorse umane complessivamente impiegate: 9 Responsabili Educazione Ambientale dei Parchi Lombardi, 1 web administrator, 3 addetti personale di AREA Parchi, 12 giovani in Servizio Civile

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Progetti e conduca, insieme ai referenti delle area protette lombarde e ad AREA Parchi, il Bioblitz lombardo.
- Progetti e conduca, insieme agli operatori dei singoli parchi, i Bioblitz locali oltre ai vari progetti territoriali .
- Progetti insieme agli insegnanti e ai responsabili dei servizi educativi dei parchi lombardi e conduca attività didattiche di monitoraggio ambientale partecipato insieme alle scuole di vario ordine e grado. In particolare con gli studenti in alternanza scuola-lavoro.
- Coordini l'inserimento dei dati ambientali all'interno della piattaforma web iNaturalist.

- 3) **I semi della comunicazione:** diffusione di buone pratiche per promuovere la sostenibilità ambientale e il Sistema dei Parchi lombardi attraverso l'innovazione digitale (il sito, la newsletter e lo sviluppo di una piattaforma).

Azione Educativa di Sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti con il coordinamento di AREA Parchi

Tempistiche: Azione annuale

- Sito www.areaparchi.it, newsletter elettronica e servizi on-line
- Consolidamento redazione newsletter allargata a diversi parchi lombardi e coordinamento per garantire l'invio quindicinale. Incremento contatti stimato di almeno 300 indirizzi ed Invio ipotizzato a 11.600 contatti.
- Raccolta articoli sull'educazione ambientale nei parchi nella sezione "Dicono di noi" sul sito e invio mensile alle aree protette interessate di speciali e-book con la raccolta stampa di tutta la rassegna stampa del mese (da febbraio).
- Facebook: consolidamento pagina di Areaparchi su cui vengono condivisi gli aggiornamenti delle aree protette con ipotesi di incremento dei contatti (da 400 a 700)
- twitter: 417 followers, aggiornamento settimanale con l'invio di 3 tweet al giorno.
- INCONTRI CON I REFERENTI EA
 - Incontri di coordinamento tra tutti gli enti aderenti a Sistema Parchi presso la Sede della Regione. Date e ordini del giorno completi da definire.
- CONCORSO SEMI AMBASCIATORI
 - promozione del concorso che prevede la produzione di un elaborato video

originale utilizzando la tecnica dello storytelling, con il coinvolgimento delle aree protette nel supporto diretto delle scuole. Realizzazione di una cartolina dedicata, invio attraverso i social network, coinvolgimento diretto dei parchi e contatto diretto con gli insegnanti attraverso mailing list (gennaio-marzo)

- Raccolta progetti partecipanti e organizzazione commissione giudicatrice in collaborazione con USR, FLA, ARPA, ERSAF.

- Organizzazione della premiazione dei progetti vincitori della Call for Green Project Territori Mutanti presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia.

- Partecipazione a Fa' la cosa giusta con lo stand dedicato a Sistema Parchi - Regione Lombardia e organizzazione di attività di laboratori per bambini e ragazzi con tema "Bioblitz". Promozione, gestione, controllo del progetto di sistema "Blioblitz" e della brochure. Supervisione e controllo dei video e documentazione fotografica di tutti i parchi aderenti al "Bioblitz". Presentazione laboratori tematici proposti alle scuole in visita e ai visitatori.

- Partecipazione agli incontri presso USR – Rete per l'ed. Amb.

- Partecipazione agli incontri del Tavolo regionale permanente di Educazione Ambientale e partecipazione al lavoro di gruppo verso l'elaborazione di Linee Guida Regionali.

- Partecipazione agli incontri della rete italiana WEEC, collaborazione alla rivista .eco, partecipazione al Comitato scientifico e direttivo dell'Ass. WEEC. Partecipazione alle attività preparatorie per la nona edizione delle giornate mondiali WEEC.

- **PROGRAMMA DIDATTICO SISTEMA PARCHI**

- Aggiornamento dati e monitoraggio delle uscite realizzate presso i parchi regionali

- Sviluppo della piattaforma interattiva e-learning dove i docenti di ogni scuola iscritta possano approfondire le tematiche legate al progetto di Educazione Ambientale "SEMI AMBASCIATORI DI BIODIVERSITA' ". Ricerca e selezione di 200 materiali, divisi per categoria, di approfondimento per gli insegnanti e revisione dei testi dell'Open Mind e controllo dei contenuti di tutte le sezioni della piattaforma.

- coordinamento con programma GESTIRE 2020 - Organizzazione e realizzazione della grafica di promozione per il nuovo anno scolastico.

- Raccolta delle proposte didattiche dalle aree protette lombarde e inserimento nel catalogo on-line.

- Pubblicazione catalogo e nuovo regolamento Concorso.

- Giornata di presentazione presso Regione Lombardia dei nuovi programmi e di premiazione della classi partecipanti al concorso.

- **BIOBLITZ DEI SEMI: esploratori della Biodiversità per un giorno!** Realizzazione della quinta edizione di un Bioblitz a carattere Regionale in rete con le aree protette di Lombardia. Si ipotizza di coinvolgere 30 aree protette. Per l'edizione del 2018 sono stati coinvolti di 114 esperti naturalisti, 73 tra volontari e GEV e 2655 partecipanti. Le osservazioni registrate all'interno dell'applicazione iNaturalist sono state 3124.

- Promozione culturale (aprile, maggio, giugno, settembre).

- Realizzazione di animazione del libro per bambini e di consultazione riviste dell'emeroteca per gli adulti presso il Parco Nord Milano durante le domeniche di aprile, maggio e giugno e durante il Festival Biodiversità 2017. Realizzazione del laboratorio "Letture sotto il bagolaro" con letture di alcune storie per bambini legate ad attività svolte all'interno del Parco Nord

Milano.

- Progetto ERASMUS +
Organizzazione di un corso di formazione alla professionalità degli educatori ambientali all'interno del progetto ERASMUS+ per l'istruzione la formazione , la gioventù e lo sport per il periodo 2014-2020 con il progetto ETRES in collaborazione con Cooperativa Sociale Alchimia-Parco Colli di Bergamo e altri partner europei di Francia, Spagna e Grecia. Attività di realizzazione, organizzazione e supervisione del punto 1 (Livrable 1) del progetto Etres. Realizzazione di un questionario rivolto agli operatori di formazione della figura dell'educatore ambientale e successiva analisi dei risultati. Realizzazione di un video interviste di educatori ambientali.
- Progetto Rete per l'Educazione Ambientale WEEC Italia in Lombardia - finanziato da Fondazione Cariplo; Partecipazione e organizzazione degli eventi formativi in Oxy.gen "Tessere nuove connessioni" con la collaborazione di Weec Italia.
- Workshop dell'educazione ambientale delle aree protette lombarde.
Organizzazione dell'undicesima edizione del workshop dei parchi rivolto agli operatori delle aree protette, in collaborazione con Parco Mincio, programma e data da definirsi nel dettaglio (ottobre-novembre).

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Educazione Ambientale, 2 educatori esterni, 9 giovani in Servizio Civile, 1 web administrator

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Progetti e verifiche in itinere insieme ai responsabili del progetto e agli insegnanti dell'istituto le attività didattiche per gli studenti del triennio finale della scuola.
- Coordini e segua la partecipazione degli studenti alle attività didattiche
- Organizzi e coordini l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte sul sito internet.

4) Chi semina oggi raccoglie domani: organizzazione di un corso regionale di educazione all'ambiente e alla sostenibilità.

Azione Educativa di Sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti con il coordinamento di AREA Parchi in collaborazione con Cooperativa Alboran

Tempistiche: Febbraio, Marzo

- Corso per Educatori ambientali organizzati da Alboran, Cooperativa Sociale Supporto operativo nell'organizzazione di tirocini presso le aree protette Lombarde. Erogazione contributo e report conclusivo con elenco educatori da divulgare a tutte le aree protette (marzo-aprile).

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Progetti insieme ai responsabili del progetto il programma del corso
- Coordini e segua la promozione e l'organizzazione del corso
- Partecipi alle fasi operative del corso e raccolga i materiali prodotti

Risorse umane complessivamente impiegate per ciascun parco: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Educazione Ambientale, 4 educatori esterni, 11 giovani in

Servizio Civile, 1 web administrator

- 5) I semi dell'Alternanza:** accompagnamento delle esperienze di Scuola Lavoro come strumento di prevenzione della dispersione scolastica.

Azione di Coesione svolta presso Parco Nord Milano e Parco Valle Lambro in collaborazione con diversi Istituti Scolastici di scuole secondaria di secondo grado nel territorio (vedi lettere di partenariato e adesione).

Tempistiche: Gennaio-Giugno; Ottobre-Dicembre (concomitante all'A.S.)

Risorse umane complessivamente impiegate per ciascun parco: 1 Responsabile di Servizio, 2 Referenti di educazione educatori esterni nei differenti Parchi coinvolti, 4 giovani in Servizio Civile, 1 web administrator

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- progetti e verifici in itinere insieme ai responsabili del progetto le attività didattiche per gli studenti del triennio finale della scuola secondaria di secondo grado.
- coordini e segua lo stato di avanzamento di tutta l'attività del centro, svolgendo funzioni sia di segreteria organizzativa che di smistamento informazioni e coordinamento regionale.
- partecipi attivamente alle varie riunioni regionali, svolgendo il ruolo di verbalizzatore.

organizzi e coordini l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte sul sito internet – www.areaparchi.it – e sugli altri spazi web dedicati

- 6) I semi per guarire!** sostegno scolastico per i bambini/ragazzi ospedalizzati lungodegenti presso il reparto pediatrico dell'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo.

Azione di Coesione svolta presso Parco Nord Milano all'interno dell'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo

Tempistiche: Gennaio-Giugno; Ottobre-Dicembre (concomitante all'A.S.)

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile Educazione Ambientale, 2 giovani in Servizio Civile, 1 web administrator

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Progetti con il Referente di educazione ambientale le attività sulle tematiche inserite all'interno del programma proposto all'ospedale.
- Partecipi ai momenti di confronto con la maestra, gli educatori e il personale ospedaliero durante il quale viene stabilito il percorso didattico preciso.
- Coordini la partecipazione degli anziani coinvolti e realizzi gli incontri periodici con cadenza settimanale o bisettimanale.
- Riporti sul sito internet – <http://conigliotimoti.altervista.org/> – il

risultato delle attività ovvero della cronaca fedele delle attività svolte durante gli incontri periodici in ospedale, attraverso cui i bambini e gli anziani possano mantenere in qualche modo un contatto con l'esperienza vissuta al Parco e mantenersi in contatto, raccontando la mattinata e inserendo foto a testimonianza del lavoro svolto.

7) Anziani seminatori di saggezza:

Coinvolgimento dei conduttori degli orti in un processo partecipativo di gestione degli spazi pubblici inerenti le tematiche ortive e organizzazione di un corso nell'ambito della programmazione dell'Università della Terza Età di Cinisello Balsamo.

Azione di Coesione svolta presso Parco Nord Milano in collaborazione con i conduttori di orto del parco e con l'Università della Terza Età di Cinisello Balsamo.

Tempistiche: Azione annuale

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Collabori nella gestione del servizio di educazione permanente rivolto agli anziani conduttori di orto, in particolare nella gestione delle pratiche amministrative connesse.
- Mantenga aperto uno "sportello informativo" per due mattine a settimana dedicato ad informazioni sugli orti e sulle attrezzature per il tempo libero.
- In collaborazione con gli ortisti del parco:
 - aiuti nella messa a dimora di piante di salice presso le aree compost.
 - Sperimenti insieme agli ortisti le tecniche di moltiplicazione delle piante.
 - Organizzi incontri per l'impiego dei rami di salice: l'uso dei legacci per le piante orticole per produrre un compost di qualità.
 - Progetti eventi di architetture artistiche con l'impiego del salice.
 - Pianifichi un corso per la produzione di cesteria.
 - Raccolga delle autobiografie con produzioni audio- video- testuali.
 - Costruisca una rete sociale per conservare e valorizzare il patrimonio.
- Provveda al controllo sul campo, al rilievo fotografico, al recupero di informazioni necessarie al rinvenimento di eventuali infrazioni regolamentari in collaborazione con il servizio vigilanza.
- Diventi nel tempo uno dei punti di riferimento per gli anziani, scambiando quelle informazioni di base che restituiscono il clima del nucleo ortivo.
- Aiuti nell'organizzazione dei turni necessari per la corretta gestione del cumulo collettivo di compostaggio.
- Collabori nella programmazione e nella realizzazione logistica di iniziative culturali e operative di educazione permanente per gli anziani sulle modalità di conduzione dell'orto.
- Promuova forme di aggregazione spontanee all'interno del parco, valorizzando in particolare la componente anziani e giovani .
- Partecipi ai tavoli territoriali.
- Partecipi alla ricerca di strategie partecipate di contrasto ai fenomeni di disturbo della serenità dei frequentatori del parco in collaborazione con il

servizio vigilanza

- Organizzi un corso nell'ambito della programmazione dell'Università della Terza Età di Cinisello Balsamo.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Referente Orti, 1 Referente Educazione Ambientale, 4 giovani in Servizio Civile, ortisti del Parco, anziani iscritti all'UTE

- 8) Orti, banche del seme:** coinvolgimento dei conduttori degli orti in attività di approfondimento inerenti le tematiche ortive con una modalità aperta alle scuole e ad un pubblico ampio.

Azione di Coesione svolta presso Parco Nord Milano con la collaborazione dell'Orto Comune di Niguarda e della Scuola Secondaria di primo grado Balilla-Paganelli (Montessori). (vedi lettere di partenariato e adesione)

Tempistiche: Aprile-Giugno; Settembre-Novembre

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Referente Orti, 1 Responsabile Ambiente, 4 giovani in Servizio Civile, 30 ortisti del Parco, 30 studenti + 3 professori dell'Istituto Comprensivo

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario partecipi alle seguenti attività:

- Collabori attivamente nella realizzazione di una serie di minicorsi (durata 1-2 ore ciascuno) presso l'Orto.
- Aiuti a ideare realizzare e partecipare ad attività in riferimento alla programmazione didattica capaci di stimolare l'intesa intergenerazionale e riferite a:
 - Il terreno e gli indicatori di qualità e struttura.
 - La coltivazione delle varietà di ortaggi e le abitudini alimentari.
 - Tradizione e scienza a confronto nell'adozione delle tecniche di coltivazione.
 - Gli insetti utili e gli animali alleati. Costruzione di aiuole a fiore per tutte stagioni.
 - Monitori la presenza di lepidotteri e imenotteri.
 - Promuova la conoscenza dei sauri e monitori la presenza di ramarro verde e coronella.

- 9) Seminatoi in erba:** realizzazione di centri estivi nella natura in una prospettiva di sollievo alle famiglie con figli disabili.

Azione di Coesione svolta al Parco Nord Milano, in collaborazione con Cooperativa Sociale Koinè

Il Centro Estivo presso l'Aula Verde del Parco, gestita da Koinè Cooperativa Sociale, si configura come un servizio per le famiglie una volta conclusa la scuola, a carattere ambientale e come opportunità per i bambini rimasti a casa di vivere occasioni di gioco, socializzazione e benessere nello scenario del Parco Nord.

L'attività, rivolta ai bambini delle elementari, si svolge da giugno a settembre con una pausa ad agosto, con turni di una settimana per un totale di 10 settimane.

L'inserimento di bambini e ragazzi disabili in questo contesto ludico e educativo è possibile solo con la presenza di un volontario in servizio civile, che permetterà il rapporto 1:1.

Tempistiche: Giugno-Settembre

Risorse umane complessivamente impiegate per ogni settimana di centro estivo: 1 Coordinatore di Servizio, 2 o 3 educatori ambientali (a seconda del numero dei bambini iscritti), 8 giovani in Servizio Civile

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Si inserisca a tutti gli effetti nell'équipe di lavoro della cooperativa che gestisce il centro estivo e ne condivida le linee metodologiche.
- Accompagni il ragazzo disabile inserito all'interno della programmazione settimanale nella scoperta del gruppo di pari e delle attività proposte.
- Segua la programmazione operativa, la promozione del servizio, la presentazione ai genitori delle attività, la segreteria delle prenotazioni e delle iscrizioni, l'allestimento degli spazi, l'accoglienza dei bambini, la realizzazione delle attività, il monitoraggio interno dell'andamento della settimana, il rapporto con le famiglie, la soddisfazione degli utenti.

10) Semi oltre le barriere: valorizzazione del territorio con azioni di supporto alle persone anziane e alle persone con disabilità o con difficoltà motorie.

Azione di Coesione svolta al Parco Nord Milano in collaborazione con il Centro Diurno Integrato "Andrea Donato" di Cormanò, al Parco Orobie Valtellinesi in collaborazione con L.A.V.O.P.S., Centro di Servizio per il Volontariato di Sondrio e le associazioni ad essa afferenti, al Parco Oglio Nord in collaborazione con la Cooperativa La Nuvola. vedi lettere di partenariato e adesione).

Tempistiche: Aprile-Giugno (Parco Nord Milano); Azione annuale (Orobie Valtellinesi, Oglio Nord)

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Educazione Ambientale, 3 educatori esterni, 3 giovani in Servizio Civile, 1 web administrator

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Progetti e verifiche in itinere insieme ai responsabili del progetto e agli insegnanti dell'istituto le attività più adatte per la valorizzazione del territorio e l'integrazione degli utenti con difficoltà
- Coordini e segua la partecipazione alle attività
- Organizzi e coordini l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte sul sito internet – www.teleparconord.it – e su altri spazi web.

Nel Parco Orobie Valtellinesi l'azione prevede anche:

- Attività con gli animatori, educatori e guide del parco in particolare per l'assistenza di soggetti con difficoltà motorie che il parco si impegna a non escludere dai gruppi sia con l'offerta di percorsi privi di barriere (situazione non abituale in ambiente montano impervio) sia mediante l'uso diffuso della Joelette (particolare carrozzella monoruota che necessita almeno di due operatori per il suo movimento anche su terreno accidentato).
- Organizzazione del servizio di prenotazione per l'utilizzo della joelette da parte dei visitatori del parco a mobilità ridotta da sperimentare insieme all'associazione Tecnici senza barriere e alla Federazione Associazioni Disabili della Provincia di Sondrio (F.A.D.). La presenza di volontari del servizio civile nazionale, consente di attuare in concreto una prima fase sperimentale dell'iniziativa.

11) Anema e core (anemocoria): Realizzazione di eventi di animazione e letture volti a favorire la contaminazione tra generazioni differenti ed incentivare lo sviluppo del senso di responsabilità per” la cosa pubblica”.

Azione Territoriale svolta presso Parco Nord Milano con la collaborazione della Fondazione Sviluppo Ca’ Granda e della Scuola Secondaria di primo grado Balilla-Paganelli

Tempistiche: Aprile-Maggio

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 giovane in Servizio Civile, 1 educatore ambientale

All’interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Collabori attivamente nella progettazione degli eventi di animazione e nella ricerca ed organizzazione delle letture
- Segua la programmazione e la promozione degli eventi
- Partecipi alla realizzazione delle animazioni territoriali

12) Semi d’ape_Api amiche dei semi: Organizzazione di attività e corsi specifici legati alle esperienze di conduzione degli apiari presenti all’interno del parco e di valorizzarne delle esperienze didattiche, accompagnati da attività di piantumazione di piante mellifere nelle aree attigue alle parcelle ortive. Realizzazione di un nuovo apiario.

Azione Territoriale svolta presso Parco Nord Milano

Tempistiche: Gennaio-Maggio; Dicembre

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile Servizio Vigilanza, 1 Responsabile Servizio Orti, 1 Responsabile servizio Ambiente, 3 giovani in Servizio

Civile, 1 operatore di vigilanza

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Raccogliere e valorizzare le esperienze di apiari presenti nel Parco
- Organizzare un corso di apicoltura
- Individuare le aree del parco da mantenere a prato fiorito con essenze mellifere
- Partecipare alla realizzazione di un nuovo apiario in una nuova area acquisita dal Parco (area Ex Mangiarotti), esplorando la possibilità di coniugare nello stesso apiario condiviso la funzione produttiva con la funzione didattica ambientale in senso stretto e ponendo un forte accento alla tutela e valorizzazione della biodiversità (apiario produttivo BIO). La vicinanza del centro diurno per anziani potrebbe favorire attività sinergiche ed azioni inclusive non istituzionalizzanti (collegamento con l'azione 10)

13) Per fare un Tavolo (Ambiente) ci vogliono... tanti semi: attività di monitoraggio e catalogazione della flora e della fauna del parco l'ambito della gestione del patrimonio vegetale e animale del parco.

Azione Territoriale svolta presso Parco Nord Milano

Tempistiche: Azione annuale

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile Servizio Vigilanza, 1 Responsabile Servizio Ambiente, 4 giovani in Servizio Civile (di cui due a bassa scolarità operativo sulle cose più pratiche), 1 operatore di vigilanza

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipare alle differenti attività lavorative che riguardano l'ambito della gestione forestale ed in generale la gestione del patrimonio vegetale del parco
- Partecipare ai censimenti delle principali specie erbacee, arboree e arbustive presenti nel territorio.
- Partecipare ai censimenti della fauna presente nel parco.
- Partecipare alle attività di un gruppo di lavoro intersettoriale dedicato alla tutela e alla valorizzazione della flora e della fauna del parco, denominato Tavolo Ambiente. Obiettivo del Tavolo è la condivisione delle informazioni inerenti alle numerose attività svolte dai diversi Servizi dell'Ente che riguardano la flora e la fauna di pregio, ma anche le specie invasive, per impostare interventi di tutela e valorizzazione utili e condivisi.
- Collaborare alle attività di rilievo e catalogazione della flora e della fauna del parco e in tutte le attività connesse con il funzionamento del gruppo di lavoro dedicato al Tavolo Ambiente

14) Semi si nasce, piante si diventa: azioni di semina, coltivazione e operazioni selvicolturali, di manutenzione del verde e dei corpi idrici.

Azione Territoriale svolta presso Parco Nord Milano

Tempistiche: Azione annuale

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile Servizio Ambiente Agronomo, 1 Responsabile Forestale, 1 Responsabile Gestione, 2 giovani in Servizio Civile a bassa scolarità operativi sulle cose più pratiche

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Affianchi il personale operativo per la realizzazione di lavori di cura e manutenzione del verde, delle aree umide, delle infrastrutture, delle attrezzature, degli arredi e degli impianti.
- Collabori agli interventi di manutenzione
- Realizzi operazioni selvicolturali, di manutenzione del verde e dei corpi idrici (laghetti, canali, fontane e aree umide Fiume Seveso), per la manutenzione di arredi, infrastrutture e impianti.
- Affianchi il personale operativo per la realizzazione di lavori quali:
 - piantagione nuovi boschi
 - piantagione alberi in zolla e arbusti ornamentali
 - contenimento delle specie invasive
 - potature di allevamento e di contenimento di alberi
 - potatura e manutenzione ordinaria arbusti e siepi
 - irrigazione con botte agricola di piante di recente impianto
 - gestione impianti di irrigazione e fontanelle
 - gestione arredi: panchine, cestini, tavoli, cartelli
 - manutenzione mezzi operativi
 - interventi di manutenzione edilizia e carpenteria
 - gestione e manutenzione dei tappeti erbosi
 - gestione e manutenzione dei corpi idrici (laghetti, canali, fontane, aree umide e Fiume Seveso)
 - interventi di diradamento dei boschi maturi

15)Semi ripariali e pozze: azioni di monitoraggio e salvaguardia degli anfibi del Parco.

Azione Territoriale svolta presso Parco Nord Milano

Tempistiche: Azione annuale

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile Servizio Vigilanza, 1 Responsabile Servizio Ambiente, 4 giovani in Servizio Civile (di cui uno a bassa scolarità operativo sulle cose più pratiche), 2 volontari GEV, 1 operatore di vigilanza

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Effettui interventi di manutenzione periodica delle pozze per anfibi presenti nell'area parco, al fine di garantirne la "massima efficienza ecologica"
- Partecipi alla realizzazione di nuove pozze nell'area Balossa e collabori all'avvio di collaborazione con gli agricoltori e con gli ortisti del Lions

- Verificare e garantire costantemente la presenza di acqua nelle pozze per anfibi nei periodi riproduttivi . Per la pozza localizzata nell'area del centro scolastico coinvolgendo i bambini dell'AulaVerde (azione 9)
- Censire e documentare l'utilizzo delle pozze per anfibi e verificare l'efficacia delle stesse per la rigenerazione di alcune specie in declino, in particolare il Rospo smeraldino (*Bufo viridis*)
- Aggiornare il censimento della presenza di serpenti e completare la mappatura delle aree

16) Semi d' accessibilità: azioni concrete per favorire l'accessibilità al territorio.

Azione Territoriale svolta presso Parco Nord Milano

Tempistiche: Azione Annuale

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile Servizio Vigilanza, 2 giovani in Servizio Civile, 5 volontari GEV, 1 operatore di vigilanza

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Programmare in ogni stagione dell'anno una o più uscite sul campo alla ricerca della fauna minore del Parco, a piedi o in bicicletta, avendo cura che anche le fasce deboli della popolazione possano partecipare
- Organizzare due uscite serali/notturne di indagine ambientale partecipata utilizzando strumenti fotografici, richiami vocali, osservazione diretta, criteri di riconoscimento botanico
- Effettuare interventi di divulgazione delle buone regole nelle aree maggiormente frequentate nelle giornate festive, in particolare i laghi e le attrezzature sportive di libero utilizzo
- Intervenire direttamente con il ripristino di condizioni di decoro e pulizia delle aree maggiormente frequentate, coinvolgendo i fruitori presenti
- Intervenire direttamente nella gestione delle attrezzature sportive di libero utilizzo, garantendo l'accesso anche alle fasce "deboli" di fruitori
- Gestire le autorizzazioni delle manifestazioni organizzate da soggetti terzi, garantendo l'accessibilità a tutte le fasce di fruitori
- Gestire il parco biciclette per favorire la frequentazione "dolce" del parco, abbinando mobilità pubblica e utilizzo del parco biciclette del parco.

17) I semi della divulgazione: gestione ed implementazione del sito e del sistema degli orti attraverso l'aggiornamento del data-base dedicato e la ricerca e sistemazione di materiali e testimonianze con cui realizzare prodotti di approfondimento e comunicativi.

Azione Territoriale svolta presso Parco Nord Milano

Tempistiche: Azione annuale

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile Servizio Orti, 2 giovani in Servizio Civile

- inSEMIniamoci Implementare la pagina web
- La cultura dei semi: lontani dai social, vicini all'umanità. per fare il seme ci vuol la terra
- Gestione degli appezzamenti ortivi dal punto di vista del flusso di processo delle pratiche amministrative, contabili e della cartografia geo-referenziata mediante l'accurato aggiornamento del database ad essi dedicato. Azione Territoriale svolta presso Parco Nord Milano

18) Seminare buona finanza: gli investimenti e la gestione oculata delle risorse Azione Territoriale svolta presso Parco Nord Milano

Sarà prestatato il supporto all'attività di analisi delle azioni intraprese allo scopo di verificare, in termini di efficacia e di efficienza, i risultati conseguiti nell'implementazione delle strategie di fundraising, comunicazione e marketing.

Tempistiche: Azione annuale

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Finanziario, 1 giovani in Servizio Civile, 16 dipendenti dell'Ente, suddivisi in 4 sottogruppi

In particolare al volontario verrà fornito il supporto allo svolgimento delle seguenti attività:

- Verifica delle attività svolte rispetto a quelle programmate.
- Verifica dei risultati ottenuti rispetto a quelli inizialmente prefissati.
- Verifica dei costi-benefici conseguiti a seguito dell'implementazione delle azioni di fundraising.
 - Verifica del grado di coinvolgimento del personale interno che ha collaborato nelle azioni di fundraising.
 - Verifica del target esterno raggiunto con il piano di fundraising e comunicazione.
 - Verifica dell'efficacia delle singoli azioni rispetto alle donazioni ricevute.
 - Verifica dei progetti con maggiore riscontro positivo da parte dei donatori.
 - Verifica dell'immagine e della mission del Parco (dell'utenza interna, esterna, dei soci finanziatori e di tutti gli stakeholder) a seguito della realizzazione della campagna di fundraising.
 - Rielaborazione delle strategie e delle azioni di fundraising, comunicazione e marketing: in funzione delle azioni messe in pratica, degli obiettivi raggiunti e dell'analisi successiva, si procederà alla rielaborazione del piano strategico ed operativo.

In particolare verranno svolte le seguenti attività:

- Supporto alla rielaborazione della pianificazione strategica delle azioni di fundraising, comunicazione e marketing;
- Supporto alla rielaborazione del piano operativo;
- Supporto all'implementazione del nuovo piano operativo.
- Miglioramento della rendicontazione contabile delle attività svolte tramite un'azione di comunicazione rivolta ai fruitori e a tutti gli stakeholder:

- Raccolta dati in riferimento all'attività svolta nell'anno 2018
- Supporto all'elaborazione dei dati raccolti
- Supporto all'aggiornamento del sistema di rilevazione destinato alla rendicontazione sociale con gli output rilevati per l'anno 2018
 - Collaborazione per l'analisi della validità del sistema di rilevazione contabile e degli indicatori, allo scopo di migliorarne l'efficienza e l'efficacia, anche in considerazione al peso dell'attività necessaria per svolgere l'attività di rendicontazione: l'obiettivo è un sistema di rilevazione semplice ed efficace
 - Supporto all'attività di rendicontazione contabile delle spese nei confronti dei fruitori, degli organi amministrativi, degli stakeholder
 - Realizzazione dell'attività di comunicazione sociale dei dati raccolti tramite l'elaborazione del Bilancio Sociale e/o articoli da pubblicare sul sito internet del Parco
 - Valutazione della validità della comunicazione sociale, anche tramite indagini conoscitive con i fruitori, allo scopo di valutare l'efficacia dell'attività divulgativa, il grado di raggiungimento (interlocutori raggiunti e messaggio percepito) e collaborazione all'attività di pianificazione di eventuali correttivi.

19) Disseminazioni

- 19.1 Semi sulle sponde del Lambro
- 19.2 Semi sparsi per le Groane
- 19.3 Semi lungo il Lura
- 19.4 Semi impaludati nelle Torbiere
- 19.5 Semi in cima all'Adamello
- 19.6 Semi sulla dorsale delle Orobie
- 19.7 Semi in riva al Ticino
- 19.8 Semi sull'Oglio

Azioni Territoriali svolte presso ciascuna area protetta in collaborazione con Cooperative, Associazioni e operatori del territorio (vedi lettere di partenariato e adesione)

Tempistiche: Azione Annuale

19.1 Semi sulle sponde del Lambro

Azione Territoriale svolta presso **Parco Valle Lambro**

I volontari del Servizio Civile saranno impegnati nelle seguenti attività specifiche:

- **Collaborazione alla realizzazione di materiale scientifico-divulgativo di supporto all'attività didattica (indicatore 1 e 3 punto 8).** Realizzazione di dispense e/o pannellistica e/o brochure e/o pieghevoli di supporto relativi ai progetti didattici già attivati e a percorsi didattici di nuova progettazione (sia per contenuti scientifici, sia con proposte pedagogiche per specifiche attività didattiche).
- **Realizzazione e gestione eventi ed iniziative orientate alla promozione e diffusione dell'educazione ambientale rivolte ad adulti e bambini (indicatore 1 punto 8).** Redazione informative specifiche, gestione della comunicazione degli eventi tramite newsletter, sito web e social, collaborazione

durante le iniziative.

- **Collaborazione con associazioni e cooperative del territorio per supporto di attività di approfondimento sulle tematiche ambientali (indicatore 1 e 2 punto 8).** Collaborazione con le realtà associative e cooperative (ad es. Associazioni ambientaliste, Associazioni di Promozione Sociale) per attività di formazione, docenza, guida sul territorio.
- **Collaborazione per progettazione, costruzione e gestione allestimento di stand del Parco durante fiere, manifestazioni, mostre itineranti (indicatore 1 e 2 punto 8):** progettazione e realizzazione di “percorsi tematici ideali” con pannelli, prodotti infografici, relativi all’immagine del Parco che si vuole comunicare al pubblico, nei diversi settori di competenza dell’Ente in funzione dei diversi target.
- **Collaborazione con i tecnici del Parco** (Centro Tecnico Naturalistico e Dipartimento di Riquilificazione Fluviale), le GEV e le Cooperative / Associazioni incaricate della manutenzione, mediate sopralluoghi, volti al controllo dello stato di fatto delle piste ciclopedonali, alveo del fiume, stato dei boschi, e programmazione dei relativi interventi di manutenzione periodica **(indicatore 3 punto 8).**
- **Supporto al Centro Tecnico Naturalistico** per attività legate al rimboschimento e rinaturalizzazione delle aree boschive del Parco, con particolare attenzione al controllo della diffusione di specie alloctone **(indicatore 3 punto 8).**
- **Supporto al Centro Tecnico Naturalistico** per attività legate al monitoraggio della fauna selvatica, alla tutela della biodiversità, al controllo della diffusione di specie alloctone, all’individuazione delle aree con elevata criticità per la tutela delle specie animali **(indicatore 3 punto 8).**
- **Supporto al Dipartimento di Riquilificazione Fluviale** per attività legate alla gestione idraulica del fiume Lambro, alla prevenzione di episodi alluvionali, alle attività divulgative per le azioni legate alla Protezione Civile, al miglioramento della qualità delle acque e degli habitat nella Valle del Lambro, alle azioni per la riduzione dell’inquinamento, alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria **(indicatore 3 punto 8).**
- **Divulgazione delle attività (indicatore 3 punto 8):** organizzazione di una serie di azioni specifiche volte alla diffusione al pubblico delle conoscenze tecnico-scientifiche ed esperienze conseguite dal Centro Tecnico Naturalistico e dal Dipartimento di Riquilificazione Fluviale.
- **Autovalutazione delle attività e delle best practice (indicatore 1, 2 e 3 punto 8):** i risultati ottenuti dalle diverse campagne saranno verificati attraverso specifici indicatori di qualità rivolti a misurare sia l’efficacia che l’efficienza del servizio; verranno attuate azioni di audit interno e conseguente reporting verso i Comuni del Sistema Parchi e Regione Lombardia.
- **Implementazione dell’azione di predisposizione delle candidature del Parco ai bandi di finanziamento,** sia a carattere nazionale che internazionale (Cariplo, Regione Lombardia, Unione Europea etc.), con particolare riguardo alle attività di divulgazione scientifica, educazione ambientale e promozione culturale **(v. indicatore 2 punto 8).**
- **Comunicazione delle attività** effettuata tramite la redazione di materiale divulgativo e incontri destinati a pubblico specifico (tecnici del settore), alla cittadinanza, al mondo della scuola, con attività educative e ludico-ricreative organizzate per le differenti tematiche. La divulgazione delle conoscenze sviluppate verrà anche effettuata tramite tavoli di lavoro in cui i diversi attori che

ruotano attorno alle tematiche promosse dal Servizio di Educazione Ambientale, del Centro Tecnico Naturalistico e dal Dipartimento di Riqualificazione Fluviale del Parco (amministratori, tecnici, fruitori, cittadinanza) verranno coinvolti nella creazione di una rete, con l'obiettivo di organizzare confronti sistematici anche per una efficace ricaduta sul territorio, relativamente alle tematiche di monitoraggio (per il CTN: trasformazione degli ecosistemi, tutela della biodiversità e connessioni ecologiche. Per il DRF: tutela qualità delle acque e degli habitat del fiume) **(v. indicatore 1, 2 e 3 punto 8)**.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Educazione Ambientale, 4 giovani in Servizio Civile, 6 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni e cooperative convenzionate; 4 GEV

19.2) Semi sparsi per le Groane

Azione Territoriale svolta presso **Parco Groane**

Ci si attende che il volontario prenda parte alle seguenti attività:

1. **Diffusione della conoscenza del territorio del Parco e promozione della fruibilità, soprattutto della nuova area dell'accorpamento (ex PLIS Brughiera Briantea)**. In particolare:
 - Progettazione e organizzazione in collaborazione con l'ente Parco di **attività di promozione e conoscenza del nuovo territorio del Parco** attraverso il supporto nell'organizzazione di eventi (sia la parte delle Groane che la Brughiera Briantea). Tramite un progetto di marketing territoriale, i volontari avranno modo di conoscere la realtà della Brughiera Briantea e le aziende agricole presenti sul territorio. Si parlerà anche di turismo ecosostenibile per conoscere le ville storiche presenti, le cascine e una riqualificazione dei siti.
 - **Organizzazione di attività ed eventi di educazione ambientale** per rendere la sede del Parco più fruibile, più accessibile e sensibilizzare i cittadini alle tematiche ambientali.
 - **Collaborazione con enti e associazioni del territorio**.
 - **Programmazione delle iniziative ospitate dalla sede del Parco**. Il Parco propone diversi progetti di educazione ambientale agli istituti scolastici del territorio a partire dalla scuola infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. 6250 bambini, 250 classi, 50 istituti scolastici, 28 amministrazioni comunali. La sede del Parco è ospitata al Centro Parco Polveriera di Solaro dove c'è l'ex Polveriera, sito storico adibito, dal 1914 al 1944, al deposito di munizioni a servizio dei reggimenti sulla piazza di Milano. Il sito, immerso nel Parco, è meta di visitatori che vengono a scoprire, con una visita guidata, la storia del territorio e gli ambienti naturali che ospita. La sede del Parco permette di organizzare diversi eventi e ospitare fino ad un massimo di 150 persone nel grande salone polivalente caratterizzata da una grande vetrata che si affaccia sul Parco. I volontari di servizio civile avranno modo di vivere in prima persona questo contesto storico naturalistico programmando i diversi eventi che vengono ospitati nella grande sede del Parco.
 - I volontari aiuteranno nella **progettazione di percorsi formativi** per le insegnanti da ospitare al Centro Parco Polveriera.
 - **Attività di coinvolgimento – biblioteche del territorio**. L'ente Parco si pone l'obiettivo di coinvolgere maggiormente le biblioteche del territorio (per meglio raggiungere la cittadinanza). I volontari aiuteranno l'ente Parco facendo da tramite e progettando le azioni da intraprendere.

2. **Manutenzione del verde e dei boschi e valorizzazione dell'area protetta attraverso una rete di associazioni a sostegno della disabilità.** In particolare:

- **Affiancamento per manutenzione e valorizzazione aree boschive.** Il territorio, di 8.249 ettari, presenta quasi 100 km di piste ciclabili e sono state censite più di 600 specie vegetali. Sono presenti diverse associazioni vegetali. I tipi di bosco che caratterizzano il territorio del Parco sono molteplici. I volontari affiancheranno l'area tecnica (gestione del bosco, progetti agricoltura, monitoraggio aziende agricole) dell'ente Parco nella manutenzione e valorizzazione delle aree boschive.
- **NATURA SENZA BARRIERE – progettazione percorsi sensoriali e attività.** L'ente Parco ospita, nella sua sede, un orto che viene gestito dall'associazione Voglio La Luna che realizza diversi progetti al Centro Parco Polveriera. Il Parco Groane, in collaborazione con Voglio La Luna, ha creato la rete "NATURA SENZA BARRIERE" di associazioni, enti locali, amministrazioni comunali, CDD (Centro Diurno Disabili) e SFA (Servizio di Formazione all'Autonomia), del territorio a sostegno della disabilità. Il Parco si fa punto cardine tra le varie associazioni interessate come punto di incontro e scambio per la realizzazione di progetti, laboratori ed eventi. NATURA SENZA BARRIERE, ogni anno, organizza una giornata di festa aperta alla cittadinanza dove ogni associazione fa conoscere la propria realtà, propone laboratori e attività ludiche. L'ex Polveriera, inoltre, ospita un percorso creato ad hoc per ragazzi con disabilità; tale percorso necessita di manutenzione ordinaria e straordinaria. Voglio La Luna e le altre associazioni si occuperanno del sito. I volontari di servizio civile saranno di supporto nell'aiutare e progettare le migliorie e la realizzazione di percorsi sensoriali all'interno di esso. I volontari si faranno protagonisti di attività che possono essere realizzate al Centro Parco Polveriera (laboratori di ecocucina, orto..).

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Educazione Ambientale, 2 giovani in Servizio Civile, 4 operatori di educazione ambientale di Associazioni e cooperative convenzionate; 2 GEV

19.3 Semi lungo il Lura

Azione Territoriale svolta presso **Parco Lura**

Il progetto si basa sulle azioni previste dal Contratto di Fiume (progetto di sottobacino). Nel complesso i volontari saranno quindi coinvolti in attività volte alla riqualificazione fluviale, riduzione del rischio idrogeologico, miglioramenti forestali, con l'obiettivo di fondo di migliorare la qualità dell'acqua e del suolo.

In merito alle tre aree di intervento proposte nei punti 7 e 8 i volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Corso di formazione teorico-pratico "Aggiornamento delle competenze su resilienza e attività produttive agricole"; accompagnamento sul campo di giovani agricoltori, tirocinanti, visite didattiche unitamente ad attività di sensibilizzazione e comunicazione; progettazione del network degli orti didattici e pubblici e collaborazione con circuiti di commercializzazione e innesco di un mercato locale.
- Attività finalizzate al censimento di aree produttive di fregio al corso d'acqua; sviluppo di linee guida per orientare la riqualificazione territoriale con obiettivi di sostenibilità.
- Monitoraggio dei flussi di fruizione nei percorsi del Parco del Lura

attraverso rilievi realizzati attraverso contatori bidirezionali; elaborazione di report analitici dei dati raccolti attraverso il monitoraggio; monitoraggio di dati ambientali (qualità delle acque, portata, scarichi, fauna ittica, erpetofauna, avifauna, flora); attività di educazione e sensibilizzazione ambientale, volta al coinvolgimento delle sia dei cittadini che delle scuole; collaborazione nel garantire l'apertura dei Centri Visita, Infopoint e Stand nelle principali manifestazioni del territorio per diffondere una più ampia conoscenza del Parco del Lura e delle attività in corso; collaborazione nella realizzazione di numerosi eventi di sensibilizzazione della popolazione su vari temi: Giornata del Verde Pulito, Campus ecologici estivi, serate divulgative e ulteriori iniziative.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 2 giovani in Servizio Civile, 2 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni e cooperative convenzionate; 4 GEV

19.4 Semi impaludati nelle Torbiere

Azione Territoriale svolta presso **Riserva Torbiere Sebino Bs**

- Coinvolgimento dei cittadini in una serie di azioni tra le quali uno specifico programma di eventi durante tutto l'anno, la collaborazione all'organizzazione e esecuzione delle attività di educazione ambientale, azioni di coordinamento del rapporto dell'ente con alcune delle realtà associative presenti sul territorio, proposta e realizzazione di attività di cittadinanza attiva (es. partecipazione a puliamo il Mondo).
- Realizzazione, in collaborazione con cooperative del territorio, in particolare Cauto, di attività didattiche con circa 50 classi all'anno e apertura del centro visitatori sito nel Comune di Iseo nella seconda e quarta domenica del mese escluso il periodo invernale.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 giovane in Servizio Civile, 2 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni e cooperative convenzionate; 2 GEV

19.5 Semi in cima all'Adamello

Azione Territoriale svolta presso **Parco Adamello**

I volontari prenderanno parte alle seguenti attività:

- **Affiancamento del personale tecnico amministrativo dell'Ente in progetti afferenti a tematiche di carattere agronomico, naturalistico e forestale**, con riferimento a specifiche iniziative che prevedono la raccolta dati sul territorio, l'elaborazione di testi di carattere tecnico e tecnico-amministrativo, la messa a punto e la partecipazione ad attività didattiche ed informative rivolte a diverse categorie di utenza, la costruzione di reti informali ed il coinvolgimento attivo degli operatori e della popolazione residente.
- I volontari verranno inoltre coinvolti a fianco degli operatori di educazione ambientale e sui **progetti di educazione ambientale** operativi nel corso dell'anno su argomenti attinenti al Parco dell'Adamello e ciò sia per implementare le attività in essere, sia per definirne di nuove. È previsto inoltre l'intervento dei volontari nella raccolta diretta di semi e piante autoctone in ambiente (in affiancamento a personale del Parco Adamello), compreso l'allestimento materiale di un piccolo spazio didattico ed educativo nei pressi delle aree esterne annesse alle sedi decentrate del Parco

dell'Adamello di Vezza d'Oglio e Cevo.

- È prevista infine la collaborazione dei volontari nell'**aggiornamento dell'atlante della biodiversità dell'alto bacino del Fiume Oglio**, pubblicazione iniziata nel corso del 2016, che prevede ulteriori contributi e approfondimenti specifici sulla Flora e sui Funghi. Il contributo richiesto ai giovani in servizio civile è affiancare i tecnici dell'ente e i ricercatori che saranno via via incaricati nel lavoro di analisi e sistematizzazione del materiale raccolto, nonché nell'affiancamento anche di tutte le fasi tecniche, amministrative e operative del processo di aggiornamento e divulgazione di quanto realizzato.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Educazione Ambientale, 2 giovani in Servizio Civile, 4 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni e cooperative convenzionate; 2 GEV

19.6 Semi sulla dorsale delle Orobie

Azione Territoriale svolta presso **Parco Orobie Valtellinesi**

Le attività previste mirano a promuovere la cultura della sostenibilità ambientale e della solidarietà culturale. I volontari saranno impegnati soprattutto nel rapporto con gli utenti dell'area protetta, che si tratti di scolaresche, turisti o gruppi di soggetti con disabilità. I volontari prenderanno parte in particolare alle seguenti attività:

- **Attività con gli animatori, educatori e guide del parco in particolare per l'assistenza di soggetti con difficoltà motorie** che il parco si impegna a non escludere dai gruppi sia con l'offerta di percorsi privi di barriere (situazione non abituale in ambiente montano impervio) sia mediante l'uso diffuso della Joelette (particolare carrozzella monoruota che necessita almeno di due operatori per il suo movimento anche su terreno accidentato);
- **Assistenza ai laboratori creativi** organizzati presso l'aula didattica del parco.
- **Organizzazione di un servizio di prenotazione per l'utilizzo della joelette da parte dei visitatori del parco a mobilità ridotta** che il parco, come prosecuzione del progetto Tuttidappertutto (<http://www.tuttidappertutto.org/homepage/>) di cui è stato partner intende sperimentare insieme all'associazione Tecnici senza barriere e alla Federazione Associazioni Disabili della Provincia di Sondrio (F.A.D.). La presenza di volontari del servizio civile nazionale, consentirebbe di attuare in concreto una prima fase sperimentale dell'iniziativa.
- **Accompagnamento in collaborazione con le guardie ecologiche volontarie del Parco dei ragazzi delle scuole** attraverso un percorso di conoscenza e consapevolezza, anche con attività di escursione accompagnate.
- **Supporto nella gestione dei siti del Parco** soprattutto per quanto concerne le attività educative e di visita al Parco da parte di scolaresche e utenti vari;
- **Collaborazione nella predisposizione delle newsletters, dei comunicati stampa e delle varie attività divulgative e promozionali del Parco.**

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 2 giovani in Servizio Civile, 2 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni e cooperative convenzionate; 2 GEV

19.7 Semi in riva al Ticino

Azione Territoriale svolta presso **Parco Valle del Ticino**

I Volontari, una volta istruiti dal personale del Parco sulle modalità di realizzazione delle azioni si adopereranno per garantire:

- **Supporto all'ufficio educazione ambientale e turismo per la gestione delle attività didattiche** proposte dell'Ente. Aggiornamento del relativo data-base, attività di archiviazione e gestione documentale, aggiornamento del sito web istituzionale del Parco del Ticino, verifica della sentieristica del Parco ed eventuale supporto a progetti specifici di educazione ambientale.
- Supporto operativo per la gestione del front-office dell'Ente Parco, punto di accoglienza al pubblico per informazioni generali sul Parco, promozione delle attività dell'area protetta e protocollo dell'Ente.
- Supporto operativo alla gestione di alcune attività dell'Ufficio Educazione Ambientale e Turismo presso il Centro Parco "La Fagiana".
- Manutenzione ordinaria dell'arboreto didattico e delle attrezzature didattiche presenti presso la Z.N.O "La Fagiana" – pulizia o sostituzione cartellini identificativi delle specie arboree, cura dei camminamenti (semplici potature, pulizia sentieri, raccolta rifiuti etc.)
- Collaborazione con l'Ufficio MAB e supporto per l'organizzazione di eventi di promozione della Riserva MAB "Valle del Ticino" e predisposizione di materiale divulgativo.
- Collaborazione con altri uffici del Parco per lo svolgimento di progetti specifici di educazione ambientale, promozione e valorizzazione territoriale.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 2 giovani in Servizio Civile, 2 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni e cooperative convenzionate; 2 GEV

19.8 Semi sull'Oglio

Azione Territoriale svolta presso **Parco Oglio Nord**

I volontari prenderanno parte alle seguenti attività:

- Il progetto prevede la gestione del bosco didattico attraverso la manutenzione ordinaria del verde (cura degli impianti forestali, cura dei sentieri, pulizia dell'area, monitoraggio dello stato di salute degli alberi...);
- verifica dello stato manutentivo degli impianti forestali e di riqualificazione ambientale realizzati nell'ultimo biennio;
- promozione del percorso realizzato appositamente per ipovedenti e cechi, attraverso contatti con le associazioni cechi del territorio e strutture che si occupino di anziani e disabili. Il Bosco Didattico sarà il luogo dove "seminare" rispetto e buone pratiche nelle nuove generazioni tramite attività di Educazione Ambientale.
- Il progetto prevede anche la tutela e la valorizzazione di frutti antichi e dimenticati attraverso la conoscenza della loro origine, la tutela e valorizzazione delle varietà orticole tipiche della Valle dell'Oglio e la diffusione dei loro semi.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile di Servizio, 1 giovane in Servizio Civile, 2 operatori di educazione ambientale dipendenti da Associazioni e cooperative convenzionate; 2 GEV

All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che ciascun volontario coinvolto, per ciascun parco sopra nominato

- Progetti con il Referente di educazione ambientale le attività sulle tematiche inserite all'interno del programma didattico.

- Partecipi ai tavoli di lavoro e alle progettazioni.
- Segua le attività
- Collabori all'aggiornamento del sito internet del Parco
- collabori nella predisposizione delle newsletters, dei comunicati stampa e delle varie attività divulgative e promozionali del Parco.

Diagramma di Gantt :

PdA1	Semi Ambasciatori	A1
PdA2	Il bioblitz dei semi	A2
PdA3	I semi della comunicazione	A3
PdA4	Chi semina oggi raccoglie domani	A4
PdA5	I semi dell'Alternanza	A5
PdA6	I semi per guarire!	A6
PdA7	Anziani seminatori di saggezza	A7
PdA8	Orti, banche del seme	A8
PdA9	Seminatori in erba	A9
PdA10	Semi oltre le barriere	A10
PdA11	Anema e core (anemocoria)	A11
PdA12	Semi d'ape _Api amiche dei semi	A12
PdA13	Per fare un Tavolo (Ambiente) ci vuole... tanti semi	A13
PdA14	Semi si nasce, piante si diventa	A14
PdA15	Semi ripariali e pozze	A15
PdA16	Semi d'accessibilità	A16
PdA17	I semi della divulgazione	A17
PdA18	Seminare buona finanza	A18
PdA19	Disseminazioni	A19

10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 28*

11) *Numero posti con vitto e alloggio: 0*

12) *Numero posti senza vitto e alloggio: 28*

13) *Numero posti con solo vitto: 0*

14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: 1145*

Il calendario operativo viene definito in una riunione mensile in accordo con gli OLP. La flessibilità oraria annuale, con un obbligo settimanale minimo di 25 ore, sulla base dei carichi di lavoro relativi al progetto manterrà il seguente schema (al netto dei giorni di permesso):

<i>Mese</i>	<i>Ore</i>
<i>Gennaio</i>	<i>60</i>
<i>Febbraio</i>	<i>65</i>
<i>Marzo</i>	<i>110</i>
<i>Aprile</i>	<i>110</i>
<i>Maggio</i>	<i>110</i>
<i>Giugno</i>	<i>120</i>
<i>Luglio</i>	<i>110</i>
<i>Agosto</i>	<i>120</i>
<i>Settembre</i>	<i>110</i>
<i>Ottobre</i>	<i>90</i>
<i>Novembre</i>	<i>70</i>
<i>Dicembre</i>	<i>70</i>

15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5*

In caso di lavoro durante le giornate festive infrasettimanali o di sabato o di domenica, il giorno potrà essere recuperato entro 30 gg compatibilmente con le esigenze di servizio.

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Durante la stagione estiva, o in occasione di iniziative specifiche previste dalle azioni di progetto, talune attività prevedono il prolungamento di lavoro in orario serale, notturno o attività all'alba. In questi casi verrà richiesta ai ragazzi una maggiore flessibilità nell'orario di servizio, compatibile con i compiti da svolgere. L'impegno nei giorni festivi e prefestivi durante il periodo primaverile-estivo e in autunno è previsto per tutti i volontari (da marzo a novembre), secondo le azioni specifiche per ogni sede e i turni sono concordati in una riunione mensile di programmazione operativa con l'Operatore Locale di Progetto.

Nei parchi montani sono previste campagne di rilevamento in quota, con pernottamento in rifugio o bivacco. Inoltre, viene prevista la possibilità di effettuare missioni e servizi esterni, anche fuori dal territorio regionale, ad es. per determinati incontri di lavoro, seminari o iniziative di carattere ambientale inerenti alle tematiche del progetto e rientranti in qualcuna delle azioni in cui i volontari svolgono un ruolo attivo: proprio a causa della impossibilità di definire nel dettaglio tali occasioni in sede progettuale, esse saranno proposte al volontario come opportunità ad integrazione della propria formazione specifica la cui adesione si intende su base volontaria.

Anche in questi casi, eventuali costi di trasporto, vitto, alloggio o di partecipazione saranno a carico degli Enti proponenti.

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	ARCHIVIO REGIONALE EDUCAZIONE AMBIENTALE NEI PARCHI LOMBARDI <i>Parco Nord Milano</i>	Sesto San Giovanni	Via Clerici N°150, 20099	101611	1	Alessandra Dellocca	20/07/1974	DLLLSN74L60Z133V			
2	PARCO NORD MILANO Edificio G Orti	Sesto San Giovanni	Via Clerici N°150, 20099	13644	2	Valeria Dalla Francesca	5/09/1961	DLLVLR61P45G220K			
3	PARCO NORD MILANO Edificio G Educazione Ambientale	Sesto San Giovanni	Via Clerici N°150, 20099	13643	2	Massimo Urso	24/11/1958	RSUMSM58S24H212K			
4	PARCO NORD MILANO Edificio B	Sesto San Giovanni	Via Clerici N°150, 20099	13645	4	Fabio Campana	16/12/1969	CMPFBA69T16F205Y			
5	PARCO NORD MILANO UFFICIO VIGILANZA	Sesto San Giovanni	Via Clerici N°150, 20099	126304	2	Marco Giovanni Siliprandi	23/09/1961	SLPMC661P23F921B			
6	PARCO NORD MILANO Servizio Amministrativo	Sesto San Giovanni	Via Clerici N°150, 20099	126305	1	Elisabetta Pirovano	17/04/1975	PRVLBT75D57F704M			
7	PARCO VALLE LAMBRO	TRIUGGIO	VIA VITTORIO VENETO, 19 20844	126310	2	Francesca Viganò	11/07/1982	VGNFNC82L51F704U			

8	CASCINA BOFFALORA <i>Parco Valle Lambro</i>	TRIUGGIO	VIALE SUSANI-RANCATE DI TRIUGGIO, 1	126290	2	Sabina Rossi	10/12/1971	RSSSBN71T50F205A			
9	CENTRO PARCO <i>Parco Groane</i>	SOLARO	VIA DELLA POLVERIERA, 2 20020 VIA IV NOVEMBRE, 9/A 22071	126294	2	Roberto San Vito	14/05/1975	SNVRRRT75E14D286V			
10	CENTRO PARCO <i>Parco Lura</i>	CADORAGO	VIA ISONZO, 1 20013	126303	2	Occhiuto Francesco	22/06/1973	CCHFNC73H22L319F			
11	VILLA CASTIGLIONI <i>Parco Valle del Ticino</i>	MAGENTA	VIA EUROPA, 1 25050	126301	2	Roberta Giovannini	09/12/1966	GI/NRRRT66T49F205B			
12	RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO	PROVAGLIO D'ISEO	VIA EUROPA, 1 25050	126297	1	Bonfanti Ivan	26/10/1973	BNFVNI73R26E507Y			
13	PARCO ADAMELLO	BRENO	PIAZZA TASSARA, 3 25043	126309	2	Guido Pietro Calvi	22/07/1970	CLVGP770L22F205B			
14	PARCO OROBIE	ALBOSAGGIA (SO)	VIA MOIA 4	132057	2	Claudio La Ragione	6/07/1956	LRGCLD56L06F205C			
15	SEDE AMMINISTRATI VA <i>Parco Oglio Nord</i>	ORZINUOVI	PIAZZA GARIBALDI, 15 25034	126286	1	Contardi Maria	15/08/1963	CNTMRA63M55B910A			

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Ferma restando la pubblicazione su Internet del Bando, si prevede la seguente campagna di promozione e di sensibilizzazione al servizio civile nazionale ed, in particolare, al progetto proposto, della durata complessiva di **70 ore**.

Comunicazione territoriale (previsione: 20 ore)

- Locandine 42x21 all'interno dei Centri Parco, dei Comuni soci dei vari Parchi, Biblioteche, URP, Urban Center, Servizi Sociali, Centri di Aggregazione Giovanile (circa 100 punti informativi), presso le Università coinvolte tematicamente dal progetto (circa 10 Università su base territoriale a Milano, Pavia, Insubria, Brescia), attraverso la rete di contatti dei partner di progetto

Stampa locale (previsione: 16 ore)

- Comunicati e pubblicazione articolo sui giornali locali (circa 12), comunicati e pubblicazione sui 10 informatori comunali presenti sul territorio, per un totale di 80.000 copie stimate

Direct mailing on line e off line (previsione: 16 ore)

- 3 newsletter rivolte a 45.000 indirizzi e-mail
- 100 indirizzi di Associazioni presenti sui territori

Web Communication (previsione: 10 ore)

- sul sito dei Parchi (con sezione dedicata e Blog sul servizio civile) e sul sito di tutti i partner coinvolti
- sul portale nazionale della Federazione dei parchi
- su portali cittadini e provinciali
- su portali universitari

Social Network (previsione: 8 ore)

- Attività di diffusione virale, anche a pagamento, con condivisione tramite Facebook, Twitter, Instagram

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento*

Gli Enti aderenti effettueranno un primo colloquio informale con i candidati, alla presenza del Direttore del Parco.

I colloqui di selezione veri e propri, invece, vengono svolti presso AREA Parchi. Sulla base dell'esperienza maturata vengono applicati i criteri UNSC, ma vengono definiti meglio i singoli sottocriteri più specifici e dettagliati, derivanti da procedure di selezione originali (lavoro di gruppo, esercitazione, scritto), come di seguito si descrive:

- ◆ Viene nominata una Commissione interdisciplinare interna, presieduta dal Responsabile Servizio Civile, di almeno 3 componenti – con l'impiego di un selettore accreditato.

- ◆ Vengono valutate preventivamente le esperienze universitarie maturate dai candidati ed in particolare alcuni esami, stage, tirocini brevi sostenuti dai candidati e ritenuti significativi dalla Commissione al fine dello svolgimento del progetto nella apposita voce *“Altre conoscenze”* della scheda approvata dall’UNSC. A tale scopo è possibile portar in sede di colloquio ai candidati universitari copia del libretto degli esami sostenuti o in alternativa certificazione dell’Università di provenienza, valutando fino a 5 punti ogni esame sostenuto riconducibile alle azioni del progetto.
- ◆ Nella stessa sezione vengono anche valutate esperienze professionali o professionalizzanti inerenti il progetto, per i 3 posti rivolti a giovani senza percorsi ad alta scolarizzazione.
- ◆ Vengono valutati analogamente i corsi di specializzazione post-diploma o post-universitari, master, corsi di professionalizzazione riconosciuti almeno a livello regionale, tirocini di almeno 150 ore effettuati presso enti coerenti con il progetto proposto o tirocini necessari per l’iscrizione a Albi professionali coerenti con il progetto, fino ad un massimo di 10 punti per ogni corso o tirocinio.
- ◆ Si prevede la scrittura di un breve testo su un tema di carattere generale (ad es. la gestione delle aree protette tra conservazione e fruizione, il ruolo del volontariato dell’animazione di un territorio, ecc...) volto a valutare quelle competenze linguistiche, logiche e concettuali necessarie per un soddisfacente inserimento nelle attività di progetto.
- ◆ Si prevede un’esercitazione detta dello “specchio”, in cui il giovane deve rispecchiarsi in se stesso per presentarsi in pubblico secondo una griglia predefinita e utilizzando una metafora.
- ◆ La valutazione della capacità di presentarsi in pubblico e delle competenze logiche e linguistiche verrà inserita alla voce *“Particolari doti e abilità umane”* della scheda di valutazione approvata dall’UNSC.
- ◆ La Commissione di riserva la facoltà di richiamare ad un secondo colloquio i candidati che hanno ottenuto il punteggio più alto nella graduatoria provvisoria uscita dal primo colloquio, da cui selezionare le persone da inserire nella realizzazione del progetto.
- ◆ In seconda battuta, prima del colloquio individuale approfondito, si propone un’attività di gruppo, con la risoluzione di un problema di tipo cooperativo, per valutare meglio le qualità dinamiche dei candidati. La valutazione di tali qualità verrà inserita alla voce *“Altri elementi di valutazione”* della scheda approvata dall’UNSC così ripartiti: capacità di cooperazione con gli altri (fino a 15 punti), doti di leadership positiva (fino a 15 punti) e creatività nella soluzione di problemi (fino a 15 punti).
- ◆ I punteggi attribuiti in questa seconda sezione selettiva vengono sommati ai punteggi del primo colloquio, ottenendo quindi una graduatoria definitiva.

Criteri UNSC: per tutto quanto non espressamente previsto dai criteri e dalle procedure sopra elencate ci si atterrà alle modalità e ai criteri di selezione definiti ed approvati con Decreto Direttoriale del Capo dell’Ufficio 11 giugno 2009 n. 173.

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)

NO

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto

MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITA'

Il monitoraggio dell'andamento delle attività svolte dai volontari impiegati nel progetto sarà svolto internamente dalle figure accreditate.

Obiettivo del monitoraggio è quello di valutare la soddisfazione dei giovani e dell'OLP, l'adeguatezza dell'inserimento delle attività del progetto nel contesto organizzativo e la coerenza nella gestione del progetto tra le attività descritte e le attività effettivamente realizzate.

Il focus, rispetto agli anni passati, si sposta dal monitoraggio sui risultati del progetto (*outputs*) per analizzare gli elementi più dinamici di processo, interpretando più efficacemente i significati di crescita dei ragazzi nel contesto lavorativo più dei livelli prestazionali richiesti.

Il ruolo dell'esperto di monitoraggio è cioè quello ascoltare i giovani in servizio civile (e, asincronicamente, gli OLP) e di intervenire nel caso di criticità che si manifestano in itinere attraverso una reportistica diretta agli OLP stessi ai Direttori del Parco.

Oltre all'ascolto, l'esperto di monitoraggio svolgerà un ruolo importante di mediazione perché è colui che, pur non essendo direttamente coinvolto nelle attività del progetto, conosce l'organizzazione e i suoi meccanismi di regolazione e riesce in prima istanza a restituire la motivazione di talune scelte.

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITA'

Per i Volontari

Il monitoraggio sarà strutturato su quattro incontri di due ore ciascuno, che saranno fissati indicativamente ogni 3 mesi (al 3° mese di servizio, al 6°, al 9° e al 12°). Ogni incontro prevedrà due momenti: un primo momento in cui sarà sottoposto ai volontari un questionario mirato alla raccolta di informazioni utili sullo stato del servizio e di dati che verranno poi elaborati a fini statistici, e un secondo momento di confronto di gruppo in cui i volontari avranno la possibilità di esternare eventuali perplessità, problematiche, criticità, nonché punti di forza e esperienze, maturate nel corso dei mesi di servizio passati che possano essere utili per la prosecuzione del progetto.

In aggiunta a questi momenti l'esperto di monitoraggio si rende disponibile ad attivare dei momenti di ascolto e di counseling individuale per i volontari che ne facessero richiesta.

Per gli Operatori Locali di Progetto

Si prevedono due incontri di valutazione al sesto mese di servizio e al 12° in cui l'esperto di monitoraggio intervista gli OLP sullo stesso set di elementi sottoposti ai volontari.

I questionari, le schede di valutazione e/o le interviste che vengono sottoposti ai volontari e/o agli OLP prevedono domande articolate su diversi aspetti:

- L'andamento del progetto dal punto di vista delle attività svolte
- L'organizzazione del tempo lavoro

- Gli aspetti relazionali con gli altri volontari, con gli altri colleghi, con le altre figure previste dal progetto, con i vertici dell'organizzazione
- Gli aspetti motivazionali e il coinvolgimento emotivo rispetto alle azioni previste dal progetto
- Il raggiungimento degli obiettivi

Monitoraggio degli aspetti di gestione, organizzazione e dell'andamento complessivo del progetto

L'attività di monitoraggio proposta consente di rilevare aspetti connessi allo svolgimento dei progetti, indagando gli aspetti gestionali e progettuali.

- Rilevazione delle attività svolte (le attività svolte sono pertinenti al progetto?)
- Orario di servizio (le ore programmate sono coerenti con quelle effettivamente svolte?)
- Valutazione sull'attività di formazione specifica erogata dall'ente
- Valutazione sulle riunioni mensili con gli OLP
- Valutazione sull'attività di monitoraggio
- Ripartizione media monte ore settimanale per l'attività svolta
- Valutazione stato realizzazione obiettivi progettuali.
- Motivazioni eventuali ritardi nel raggiungimento (o per il mancato avvio) degli obiettivi.
- Risultati quantitativi raggiunti
- Prodotti realizzati dall'attività dei volontari (anche i prodotti non previsti in progetto)
- Criticità di gestione/organizzazione

Di particolare importanza è la verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati nel progetto di servizio civile. Ossia, se gli obiettivi attesi, sia numerici che qualitativi, siano in fase di raggiungimento oppure no e, se i tempi di realizzazione delle attività indicate in progetto siano rispettati. Il monitoraggio di questi aspetti consente di verificare l'efficacia del progetto.

Come detto la rilevazione di questi aspetti avviene sia mediante una modalità dialettica, che consente ai partecipanti di raccontare la propria esperienza e di confrontarsi con quella dei propri colleghi, sia attraverso una modalità di rilevazione testuale dei dati, mediante l'utilizzo di questionari a risposta aperta e a risposta chiusa.

La rilevazione di eventuali inadempienze comporta un'analisi accurata della situazione e la ricerca di una soluzione adeguata, in presenza di difetti nella gestione e nell'organizzazione del servizio civile o in caso di incoerenze varie, l'attività di monitoraggio struttura adeguati interventi volti a garantire il rispetto di quanto prescritto dalla normativa che disciplina il servizio civile e da quanto indicato e previsto nei progetti.

Monitoraggio degli aspetti relazionali e motivazionali

Per effettuare una corretta e completa analisi dell'andamento di un progetto e per verificarne il successo occorre rilevare anche gli aspetti di soddisfazione, di relazione e l'impatto che il servizio civile sta avendo sul singolo protagonista del progetto.

A tal proposito, il monitoraggio si sofferma ad analizzare i seguenti aspetti personali, relazionali e professionali:

- Verifica del livello di motivazione

- Analisi aspettative
- Verifica del livello soddisfazione
- Percezione di utilità personale, ossia indagine riguardo la sensazione di essere ben impiegato e valorizzato dall'ente
- Percezione di utilità futura, ossia valutazione dell'utilità di un altro volontario in futuro
- Percezione di crescita professionale e personale
- Stato dei rapporti con referenti, colleghi, volontari/e, utenti
- Criticità e difficoltà rilevate
- Incidenza che il servizio civile ha rispetto alle proprie attività personali

L'analisi e la rilevazione degli aspetti indicati si effettua sia con gli OLP che con i volontari. Gli incontri e le altre azioni di monitoraggio pur distinguendosi e caratterizzandosi nelle proprie specificità, hanno in comune la medesima modalità operativa basata sul rapporto di ascolto, di comunicazione e di counseling che gli esperti di monitoraggio instaurano con gli Operatori Locali di progetto e con i volontari nel corso dell'anno di servizio civile.

L'attività di monitoraggio può quindi esplicitarsi anche attraverso un'azione di counseling volta ad orientare al servizio, a sostenere e a supportare contribuendo a fornire indicazioni utili sia ai volontari che agli OLP per affrontare con maggior consapevolezza e fiducia l'esperienza del servizio civile.

Monitoraggio finale dell'andamento complessivo del progetto.

Nel corso del dodicesimo mese di servizio civile l'esperto di monitoraggio organizza un'ultima occasione coinvolgendo i diversi attori del progetto: i volontari, gli Operatori Locali di progetto e la Direzione dei Parchi. Con ciascuno dei soggetti coinvolti si avvierà una riflessione complessiva attraverso la quale identificare le criticità e le positività del progetto nel suo complesso, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il rispetto di quanto indicato nel progetto.

Quanto emerso sarà oggetto di riflessione e di analisi e potrà essere utile ad avviare l'attività progettuale per l'anno successivo.

L'analisi finale avrà come articolazione i seguenti aspetti:

- Analisi e approfondimento delle criticità e delle positività del progetto
- Verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Verifica della coerenza: corrispondenza tra quanto realizzato e quanto indicato nel progetto
- Progettazione e pianificazione delle future linee di intervento.

In relazione a quanto rilevato si valuteranno le dovute correzioni e l'eventuale riorganizzazione del progetto.

IL MONITORAGGIO INDIVIDUALIZZATO

L'esperto di monitoraggio sarà a disposizione dei volontari anche al di fuori degli incontri programmati per poter ascoltare eventuali criticità o segnalazioni contingenti.

Nel corso dell'anno infatti l'esperienza di servizio civile può essere ostacolata dalla presenza di particolari problemi o criticità in grado di disturbare il buon andamento del progetto. In questi casi, l'attività di monitoraggio si esprime attraverso una prima fase iniziale di lettura e presa in carico del caso e, successivamente se necessario, si struttura attraverso degli incontri in sede volti a comprendere con maggiore

chiarezza la situazione in corso. Successivamente ad una prima analisi possono verificarsi situazioni in cui la criticità emersa viene gestita attraverso un intervento di mediazione tra le parti (ad es. se è di tipo motivazionale) o di segnalazione al Direttore dell'Ente affinché prenda determinati provvedimenti organizzativi; in altri casi invece, laddove le difficoltà segnalate siano maggiori, occorre strutturare un intervento più organico che preveda la creazione di uno specifico dossier del caso. Nei casi più gravi viene chiesto agli attori coinvolti di produrre un proprio scritto nel quale segnalare la situazione in corso ed esplicitare le proprie controdeduzioni. Per comprendere con maggiore chiarezza la situazione e per favorire l'individuazione di una corretta strategia di intervento l'attività di monitoraggio può concretizzarsi in incontri sul campo volti a rilevare la situazione direttamente nella sede di servizio. In questi casi, gli incontri coinvolgono sia il volontario coinvolto che l'operatore locale di progetto: con entrambi l'intervento proporrà momenti di dialogo, confronto e, ove possibile, di mediazione. Laddove dovessero emergere situazioni di particolare gravità l'esperto di monitoraggio valuterà se segnalare il caso alla Regione Lombardia e all'UNSC, presentando il dossier redatto sul caso in esame ed avviando di conseguenza la richiesta di un possibile procedimento disciplinare.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Titolo di studio

La specializzazione delle figure di volontari inseriti nel progetto necessita di una formazione almeno superiore, anche di tipo professionale. **Il titolo minimo richiesto è quindi la licenza di scuola secondaria di primo grado.**

Di norma si richiede la contestuale iscrizione all'interno di un percorso formativo di scuola secondaria di secondo grado.

Per una posizione tuttavia – come previsto nel progetto – non viene richiesta tale contestuale iscrizione, ma un'esperienza specifica, di volontariato o professionale, in ambiti coerenti con il progetto.

Conoscenze informatiche di base.

Viste le caratteristiche di complessità del progetto, i volontari dovranno necessariamente dimostrare di conoscere e di sapere utilizzare i più comuni sistemi operativi e software informatici.

E' auspicabile la conoscenza di una lingua straniera.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per l'attuazione del progetto si prevede una stima di € **25.000 a carico dei soggetti promotori, così suddivisi:**

- Per la gestione delle pratiche amministrative si prevede una spesa complessiva di € **10.000** che verrà riconosciuta dai singoli Parchi al Parco Nord Milano come Ente capofila
- Per la gestione della formazione generale della selezione, della formazione generale e della formazione specifica (modulo 1), si prevede un costo annuale di **4.000 €**
- Per la realizzazione del Bilancio delle Competenze si prevede di acquistare tale servizio da Mani Tese, per un costo annuale di € **2.000**
- Per il monitoraggio dell'andamento delle attività di progetto si prevede di incaricare le figure accreditate non dipendenti, per un costo annuale di € **2.000**
- Per le spese di viaggio, vitto e alloggio in particolare per le missioni in esterno e le attività che prevedono un temporaneo cambio di sede così come la partecipazione a convegni e seminari coerenti con il progetto (formazione specifica – Modulo 4) , si prevede un costo annuale di € **2500**
- Per il vestiario di base (maglietta, pile, cappello, giaccone) e eventuali dispositivi individuali di sicurezza, si prevede una spesa annuale di € **1000**
- Per l'adeguamento delle postazioni lavorative degli uffici e degli hardware, per l'apertura di 10 caselle di posta elettronica e per garantire più in generale la connettività ai sistemi informatici dell'Ente e l'adeguamento della Rete locale LAN si prevede un investimento di circa annuale **1.000 €**.
- Per la promozione del progetto e le attività di sensibilizzazione previste si prevede una spesa complessiva di € **1.000**

Per l'integrazione assicurativa durante eventuali trasferte fuori dalla Regione, si prevede una spesa annuale di € **500**

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Il progetto prevede una forte integrazione a livello di reti, coerenti con l'analisi di contesto e con gli obiettivi e le attività del progetto.

Ad livello regionale emerge una forte rete di partenariato che prevede la presenza di Enti profit, non profit e Istituti Scolastici. Fanno parte di questa rete:

Mani Tese ONG O.N.L.U.S.

Fondata nel 1964 promuove un nuovo ordine economico internazionale basato su giustizia e sostenibilità. Realizza ogni anno centinaia di attività di educazione allo sviluppo nelle scuole per l'educare all'Intercultura, alla Pace, allo Sviluppo sostenibile. A Mani Tese aderiscono oltre 40 gruppi di volontari in diverse città d'Italia. I gruppi sono luoghi dove si realizza la progettualità dell'Associazione, luoghi di elaborazione politica e culturale, di confronto e sperimentazione concreta di modelli diversi di relazione con gli altri, con le risorse e con il tempo.

Istituto d'Istruzione Superiore "Vilfredo Federico Pareto"

(Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente I.P.A.A.)

L'Istituto nasce nel 1973 come I.T.F. con il corso P.A.C.L.E. e nel 1977 trova la sua collocazione a Milano, in Via Litta Modignani 55, sul territorio dell'ex nosocomio "P.Pini". Dal 1 settembre 2000, il complesso si è arricchito della sezione Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente, già in Milano, via

Comasina 42, nata nel 1962 per volontà del Comune di Milano. Si tratta di un vero e proprio "CAMPUS" naturale, di modello anglosassone, in cui aule, laboratori tecnologicamente avanzati si articolano all'interno di un parco secolare a cui si aggiunge la zona serre, ricca di laboratori ortoflorovivaistici.

Alcuni obiettivi generali e specifici e una parte delle azioni previste del presente progetto legate all'azione 5 sulla prevenzione dell'abbandono scolastico, da realizzarsi con i giovani in servizio civile prevedono il coinvolgimento e il supporto metodologico dell'Istituto.

Viene allegato l'accordo di partenariato per la realizzazione del progetto in cui si identificano più specificamente il ruolo e le azioni del partner e, inoltre gli impegni che il partner stesso assume in fase di promozione del progetto.

Liceo di Brera - Milano

Il Liceo di Brera, si presenta come unico polo artistico sul territorio metropolitano.

Alcuni obiettivi generali e specifici e una parte delle azioni previste del presente progetto legate all'azione 2 dell'Alternanza scuola lavoro, da realizzarsi con i giovani in servizio civile prevedono il coinvolgimento e il supporto metodologico dell'Istituto.

Viene allegato l'accordo di partenariato per la realizzazione del progetto in cui si identificano più specificamente il ruolo e le azioni del partner e, inoltre gli impegni che il partner stesso assume in fase di promozione del progetto.

Istituto Comprensivo Balilla Paganelli di Cinisello Balsamo

Istituto che da anni collabora con Parco Nord Milano nelle attività didattiche in particolare presso l'ospedale Bassini.

Alcuni obiettivi generali e specifici e una parte delle azioni previste del presente progetto legate all'azione 8 sul sostegno scolastico con i ragazzi ospedalizzati lungodegenti, da realizzarsi con i giovani in servizio civile prevedono il coinvolgimento e il supporto metodologico dell'Istituto.

Viene allegato l'accordo di partenariato per la realizzazione del progetto in cui si identificano più specificamente il ruolo e le azioni del partner e, inoltre gli impegni che il partner stesso assume in fase di promozione del progetto.

Istituto di Istruzione Superiore Eugenio Montale di Cinisello Balsamo (MI) (Istituto Tecnico Settore Economico , Corso Serale di Servizi Commerciali, Istituto Professionale Servizi Commerciali/Industria e Artigianato, IeFP Moda e Abbigliamento - Promozione e Accoglienza Turistica)

L'Istituto Superiore Eugenio Montale situato all'interno del Centro Scolastico Provinciale Onnicomprensivo Parco Nord, si presenta come unico polo Tecnico economico sul territorio.

L'intero complesso scolastico risale ai primi anni Settanta. Nasce nel 1977 come sezione staccata dell'IIS de Nicola per poi diventare istituto autonomo nel 1979. Nel 1983 l'istituto si dota del primo laboratorio di Informatica con 10 PC. Negli anni successivi aderisce al Piano Nazionale per l'Informatica e prende il nome di Istituto del Parco Nord; entra inoltre a far parte del progetto AIR di autovalutazione in rete. Nell'anno scolastico 2000-2001 partecipa al Grande Progetto C1, finanziato dal Fondo Sociale Europeo Tir-Tutti in rete, che vede la partecipazione di ventinove istituti, i Comuni, aziende del territorio, l'Università Bicocca e Confartigianato di Milano.

Nell'anno scolastico 2001-2002 l'istituto si fonde con la sezione coordinata di Bresso dell'IPC Paolo Frisi di Milano (indirizzi Operatore della Gestione Aziendale ed Operatore dell'Impresa Turistica) e, a partire dall'anno scolastico 2007-2008 prende il nome di Istituto di istruzione Superiore Eugenio Montale. Nel 2008 viene attivato il corso di Moda, nel 2010 il corso regionale di Sartoria e l'anno successivo il corso regionale di Promozione ed accoglienza turistica - Strutture ricettive.

Nell'anno scolastico 2013-2014 incorpora gli indirizzi tecnico-amministrativi dell'istituto Giuseppe Peano (Turismo e Sistemi Informativi).

Liceo Amedeo Modigliani di Giussano (MB)

Istituto che collabora con Parco Valle Lambro nelle attività didattiche dell'alternanza scuola lavoro.

Alcuni obiettivi generali e specifici e una parte delle azioni previste del presente progetto legate all'azione 2 sull'alternanza scuola-lavoro contro la dispersione scolastica, da realizzarsi con i giovani in servizio civile prevedono il coinvolgimento e il supporto metodologico dell'Istituto.

Viene allegato l'accordo di partenariato per la realizzazione del progetto nell'ambito di Semi Ambasciatori di Biodiversità.

Liceo Galileo Galilei di Erba (CO)

Istituto che collabora con Parco Valle Lambro nelle attività didattiche dell'alternanza scuola lavoro.

Alcuni obiettivi generali e specifici e una parte delle azioni previste del presente progetto legate all'azione 2 sull'alternanza scuola-lavoro contro la dispersione scolastica, da realizzarsi con i giovani in servizio civile prevedono il coinvolgimento e il supporto metodologico dell'Istituto.

Viene allegato l'accordo di partenariato per la realizzazione del progetto nell'ambito di Semi Ambasciatori di Biodiversità.

Liceo Carlo Porta di Monza (MB)

Istituto che collabora con Parco Valle Lambro nelle attività didattiche dell'alternanza scuola lavoro.

Alcuni obiettivi generali e specifici e una parte delle azioni previste del presente progetto legate all'azione 2 sull'alternanza scuola-lavoro contro la dispersione scolastica, da realizzarsi con i giovani in servizio civile prevedono il coinvolgimento e il supporto metodologico dell'Istituto.

Viene allegato l'accordo di partenariato per la realizzazione del progetto nell'ambito di Semi Ambasciatori di Biodiversità.

Liceo Scientifico Statale "Paolo Frisi" (MB)

Il Liceo statale di Monza è un'istituzione scolastica autonoma dal 1952. Nel 1955 viene intitolato a Paolo Frisi, illustre fisico e matematico (1728-1784), che a Monza aveva studiato presso i Padri Barnabiti. Vi sono iscritti studenti che abitano a Monza e in centri vicini, in particolare in quelli che usufruiscono della linea ferroviaria Monza - Lecco.

Negli anni '50 e '60 era strutturato su 3 sezioni per un totale di 15 classi; a partire dalla seconda metà degli anni '60 (in concomitanza anche con l'istituzione della scuola media unica) il numero degli studenti e delle sezioni aumentò progressivamente, raggiungendo il suo apice negli anni '70, quando fu

necessario aprire sezioni staccate in diverse città limitrofe.

Successivamente esse sono diventate autonome (il liceo "Majorana" di Desio, il liceo "Banfi" di Vimercate e il liceo "Enriques" di Lissone).

Oggi il Liceo Frisi è una realtà conosciuta in tutta la provincia di Monza e Brianza, per la sua storia e tradizione educativa e per il contributo alla formazione culturale di migliaia di giovani delle nuove e passate generazioni. Conta attualmente 47 classi e oltre mille studenti.

Istituto d'istruzione superiore "Cremona" (MI) (L.S.S.Luigi Cremona e I.T.E Gino Zappa)

L'Istituto di Istruzione Superiore "Luigi Cremona" è nato nell'a.s. 2000/2001 dalla fusione dell'omonimo Liceo Scientifico e dell'Istituto Tecnico "G. Zappa". Il nuovo Istituto ha potuto contare su un ricco patrimonio di risorse ed esperienze derivanti dalle tradizioni delle due scuole che hanno contribuito ad un notevole arricchimento dell'offerta formativa. Il corpo docenti è stato all'avanguardia nella formazione completa dei giovani, sotto diversi aspetti, fra cui l'educazione alla salute, l'alternanza scuola-lavoro, la patente europea del computer e l'impresa simulata. Particolare attenzione è stata rivolta ad aiutare i giovani a superare i momenti di difficoltà, con varie forme di recupero e sostegno allo studio, doposcuola, accoglienza degli allievi stranieri, orientamento e riorientamento, sportello di ascolto.

Koinè Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.

Cooperativa Sociale che da oltre vent'anni si occupa di progettazione e gestione di iniziative sociali e di educazione ambientale. Supporta Parco Nord Milano nella ideazione, conduzione e verifica di percorsi di educazione ambientale con le scuole e con utenti extrascolastici, gestendo in appalto l'Aula Verde e l'Archivio regionale AREA Parchi. Gestisce in appalto le attività di educazione ambientale con le scuole e con gli utenti presso Parco Groane e Parco Lura. Alcuni obiettivi generali e specifici e parte delle azioni previste nel presente progetto, in particolare le azioni 2 e 6, da realizzarsi con i giovani in servizio civile, richiedono un ruolo di accompagnamento da parte della cooperativa nei confronti di uno o più giovani. Viene allegato l'accordo di partenariato per la realizzazione del progetto in cui si identificano più specificamente il ruolo e le azioni del partner e, inoltre gli impegni che il partner stesso assume in fase di promozione del progetto e di formazione specifica.

Alboran Cooperativa Sociale

Cooperativa sociale di inserimento lavorativo -tipo B- attiva dal 1994.

Opera nel settore dei Servizi alle Imprese dal 1996, specializzati nei settori di logistica, cartotecnica e assemblaggi, facility management e pulizia e offre a persone che presentano diverse situazioni di disabilità o di svantaggio concrete possibilità di inserimento professionale e sociale, coniugando le legittime esigenze di mercato con il valore aggiunto dell'intervento sociale.

Cauto Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.

Cooperativa che collabora con la Riserva delle Torbiere del Sebino BS nelle attività di educazione ambientale, con esperienza ventennale nello svolgimento di servizi ecologici consolidati e rinnovati nel tempo, CAUTO è un interlocutore specializzato, qualificato e affidabile per privati cittadini, aziende, enti pubblici e privati. La quantità e qualità dei servizi offerti sono frutto di una scelta di

responsabilità maturata anche attraverso l'implementazione di un sistema di gestione della qualità che ha portato al conseguimento di certificazioni ambientali, etiche e per la sicurezza sul lavoro.

Eliante Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.

Cooperativa sociale che opera nel campo della sostenibilità ambientale. Oltre a una vasta esperienza nei campi dell'educazione ambientale, della protezione della biodiversità e della promozione dell'efficienza energetica, offre altre competenze nel campo della comunicazione ambientale e della partecipazione, del turismo responsabile e della cooperazione internazionale.

Promuove e supporta progetti volti a facilitare la convivenza con i grandi carnivori e progetti legati alla valutazione di impatto ambientale.

Filo di Arianna Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.

Fondata nel 1995 a Monza, nel 1999 assorbe servizi dell'area socio-sanitaria e socio-assistenziale da Caritas Ambrosiana. Negli anni consolida le proprie azioni di intervento su anziani, salute mentale e Aids. Nel 2010, attraverso la fusione con la Cooperativa Orizzonti di Abbiategrasso, attiva l'area Minori e Famiglie. Per Filo di Arianna la mission si identifica con la risposta ai bisogni della persona umana, intesa come risposta al bisogno lavorativo da un lato e come risposta al bisogno di cure dall'altro, e si fonda su alcuni principi e valori che trovano la loro sintesi nel concetto di "impresa di comunità". L'impresa di comunità concepisce l'intervento in campo produttivo secondo una logica nuova, che vuole conciliare l'attenzione alla sostenibilità economica con l'intervento a favore dello sviluppo locale e di un approccio democratico alla gestione dell'impresa.

Demetra Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.

La Cooperativa Sociale Demetra è stata costituita nel 1989 da gruppo di professionisti del verde e da un gruppo di operatori sociali, appartenenti a Comunità Nuova, associazione fondata da Don Gino Rigoldi, attiva nell'ambito dell'aggregazione e del disagio giovanile, con l'intento di "inventare" una realtà di lavoro innovativa, fortemente connotata sotto il profilo della apertura al bisogno sociale, alla sperimentazione e ricerca sul campo. Dentro questo contesto Demetra attiva percorsi di inserimento lavorativo rivolti a soggetti provenienti da varie esperienze di disagio sociale, il cui bisogno è quello di sperimentare un nuovo approccio al mondo del lavoro. Si tratta di veri e propri progetti personalizzati in cui si incrociano bisogni, capacità resilienti, obiettivi, desideri ed aspettative condivisi con la persona, l'operatore dei servizi sociali e il responsabile degli inserimenti di Demetra. Ogni progetto ha uno sviluppo, un tempo ed un ritmo. Il monitoraggio rappresenta il segnale che ci rinvia un dato di posizione rispetto agli obiettivi prefissati.

L'ambiente è un altro elemento attorno al quale Demetra ha, nel corso della sua storia, sviluppato una forte sensibilità, partendo dalla convinzione che le nuove generazioni avranno il compito di riportare al centro della attenzione la crescita sostenibile nel rispetto per l'ambiente. Rispetto per l'ambiente significa conoscenza dei meccanismi di funzionamento e di regolazione, per poter mantenere in un corretto equilibrio il rapporto uomo-natura. Da diversi anni Demetra collabora con il Parco Valle Lambro nelle attività di educazione ambientale.

Impresa Sociale La Nuvola SCS O.N.L.U.S

Nasce nell'Aprile del 1991 ed opera da oltre 25 anni in favore di disabili, minori e adolescenti, adulti, in condizioni di fragilità. Nasce dal desiderio e dal tentativo di creare uno spazio in cui si possano coniugare azioni economiche da "impresa", e azioni di solidarietà sociale. Principi inderogabili per tale realtà sono: il coinvolgimento della comunità locale e del volontariato, l'attenzione alla qualità dei servizi offerti, che passa attraverso la progettualità e la formazione degli operatori, la collaborazione con gli Enti Pubblici e con i tecnici preposti.

Associazione Idea – ente no profit

Associazione Idea è una Onlus nasce dalla collaborazione dei soci fondatori che hanno messo a frutto l'esperienza pluriennale maturata nel campo della didattica e delle indagini ambientali presso i maggiori centri per la divulgazione scientifica presenti sul territorio Lombardo ed Emiliano.

L'associazione si avvale della collaborazione di laureati e laureandi in facoltà scientifiche che vengono impiegati secondo le loro specifiche competenze.

Da cinque anni collabora con Parco Nord Milano, gestisce un laboratorio scientifico all'interno del Parco e propone attività didattico-scientifiche alle scuole e alle famiglie (Micro-Lab).

Nel 2014 viene estesa la collaborazione anche alla gestione delle attività didattiche presso la neonata struttura Oxy.gen in collaborazione con Zambon.

Associazione Proteus - Centro di Didattica Ambientale - ente no profit

Centro di Didattica Ambientale Proteus nasce nel 1999 a Como con l'intento di proporsi come punto di riferimento in ambito locale per progetti di studio e di comunicazione nel campo del Turismo sostenibile, dell'Educazione ambientale, della Divulgazione naturalistica e scientifica. Benché le sue radici siano strettamente radicate al territorio insubrico, il Centro sviluppa progetti e attività didattiche in ambito nazionale ed internazionale, promuovendo attività che incentivano la conoscenza degli aspetti naturali e culturali, in particolare del territorio lariano, insubrico e lombardo, tra cui il Parco Valle Lambro.

Il team è formato da professionisti che hanno maturato una pluriennale esperienza nell'ambito dell'educazione ambientale, dell'insegnamento, della ricerca scientifica, della divulgazione e della comunicazione ambientale.

Alcuni obiettivi generali e specifici e una parte della formazione previsti del presente progetto, da realizzarsi con i giovani in servizio civile, richiedono un ruolo di accompagnamento da parte di Proteus.

Viene allegato l'accordo di partenariato per la realizzazione del progetto in cui si identificano più specificamente il ruolo e le azioni del partner e, inoltre gli impegni che il partner stesso assume in fase di promozione del progetto

Associazione Bio – Distretto Valle Camonica (società profit)

Nasce nel 2014 a cerveno (BS) grazie alla volontà di dodici Comuni, del coordinamento delle istituzioni scolastiche, di dodici aziende agricole biologiche, di una decina di associazioni ambientaliste e culturali, di rappresentanze degli operatori turistici, e di sei cooperative sociali e si pone come il primo bio-distretto della Lombardia.

Questa aggregazione di realtà così diverse si propone di mettere in rete il lavoro di questi e di molti altri enti pubblici e agricoltori che vorranno aderire, per orientare

verso la sostenibilità il rilancio dello sviluppo territoriale della Valle Camonica, dove risiedono 120 mila abitanti.

Lo scopo di tale associazione è quello di far evolvere l'idea di "agricoltura biologica" : da appannaggio di pochi pionieri e consumatori "ad alto reddito" a proposta matura per produrre cibo sano, territori presidati e coesione sociale.

Associazione ORTOCOMUNENIGUARDA (ente no profit)

Tramite un progetto partecipativo che coinvolge direttamente i cittadini e con l'aiuto di Parco Nord, ha realizzato un orto-giardino comunitario, il cui scopo è creare coesione sociale intorno al tema della salvaguardia della terra, dell'agricoltura sostenibile e della produzione di cibo locale di qualità, cura del territorio in ambiente urbano mediante tecniche di coltivazione biologica, sinergica e permaculturale, attenzione allo sviluppo di comportamenti e stili di vita sostenibili, preservazione della biodiversità, sicurezza alimentare e riciclo di materiali sono gli obiettivi condivisi e promossi attraverso iniziative di carattere culturale, formativo e ricreativo.

L'orto occupa un'area di 4800 mq di proprietà del Comune di Milano, interna ai confini di Parco Nord, quindi sotto vincolo ambientale. Il terreno è stato affidato da Comune di Milano a Parco Nord in comodato d'uso gratuito, proprio per la realizzazione del progetto partecipato di orto comunitario.

Parco Nord ha quindi affidato l'area all' Associazione di promozione sociale OrtoComuneNiguarda tramite un'apposita convenzione.

Il progetto si pone quindi sin dall'inizio l'obiettivo di dar luogo ad un orto urbano a gestione collettiva.

Fondazione ZOE' (Zambon Open Education)

La Fondazione ZOE è senza fini di Lucro. Zambon è una multinazionale farmaceutica che ha alcuni insediamenti produttivi nel Parco. Dal 2013 è stata sottoscritta la Convenzione attuativa del Protocollo d'Intesa del 12 ottobre 2009 per la realizzazione dei "i Giardini della Scienza" e per la gestione di Oxy.gen.

Il Parco Nord e la società Zambon, sotto la supervisione del Comune di Bresso, hanno infatti sviluppato dal 2015 un progetto che contempla la realizzazione da parte di Zambon di un unico padiglione (Oxy.gen), consistente una bolla posizionata al centro di un lago artificiale, quale scelta migliorativa del progetto, sia per la qualità architettonica della struttura che sarà realizzata, sia per la filosofia che risiede alla base della padiglione si svilupperà, infatti, come una bolla sull'acqua, all'interno della quale saranno realizzati:

- un'area per l'accoglienza degli utenti;
- un biolab quale centro di incontro, di scambio di idee e di divulgazione ed animazione scientifica con giochi scientifici e proiezione di filmati anche orientati ai temi del risparmio energetico e della ambientale;
- un'area dedicata allo svolgimento di esercizi respiratori.

Viene allegato l'accordo di partenariato per la realizzazione del progetto in cui si identificano più specificamente il ruolo e le azioni del partner e, inoltre gli impegni che il partner stesso assume in fase di promozione del progetto e di formazione specifica.

Fondazione Sviluppo Ca'Granda – no profit

E' stata costituita dal Policlinico il 25 settembre 2014. Scopo della Fondazione è

promuovere il progresso della ricerca scientifica del Policlinico, in campo sanitario e biomedico, con le risorse finanziarie ottenute dalla gestione e valorizzazione del patrimonio agricolo conferitole: 85 milioni di mq, di cui l'1% edificabile; quasi 100 cascine costituite da oltre 2.000 unità immobiliari. Tra le sue attività anche la valorizzazione paesaggistica ed ambientale, compresi i beni di interesse storico e artistico e lo sviluppo del sistema forestale e agroalimentare, con particolare riferimento alla sicurezza e alla qualità alimentare.

Si tratta di un nuovo strumento di gestione che, slegato dall'attività sanitaria e dedicato esclusivamente all'attività patrimoniale, mette in atto un percorso di valorizzazione dei beni, sia in chiave economica, che agricola, ambientale e culturale. La Fondazione si assume molteplici responsabilità gestionali: aggiornamento catastale e urbanistico di migliaia di unità tra fabbricati e terreni; riallineamento dei contratti agrari in scadenza a valori di mercato; contestazione delle mancate manutenzioni a carico dei conduttori per circa 20 milioni di euro; valorizzazione di centinaia di case coloniche cadenti e delle ville ormai fatiscenti di Ossona, Tremezzo e Cerano d'Intelvi; sorveglianza tecnica e amministrativa sulle manutenzioni a carico dei conduttori (fino a 100 cantieri). Ma anche responsabilità progettuali: creazione di una filiera corta; miglioramento paesaggistico e ambientale, mediante l'incremento di aree verdi, umide e boschive; tutela della biodiversità; promozione di una fruizione turistica e culturale delle cascine; utilizzo della tecnologia informatica per il miglioramento delle tecniche di coltivazione; sviluppo delle tecniche agricole a basso consumo di acqua; miglioramento della rete irrigua.

Associazione Ecomuseo Urbano di Milano Nord – no profit

L'Associazione EUMN opera nel territorio attraverso la gestione del primo Ecomuseo urbano in Lombardia (il secondo in Italia dopo quello di Torino), riconosciuto nel 2009 dalla Legge regionale in materia. L'Ecomuseo urbano indaga sulla relazione tra l'uomo e il proprio territorio; in particolare nel Nord Milano questo lavoro di ricerca storica e antropologica si concentra sui processi legati alla deindustrializzazione dell'area delle grandi fabbriche siderurgiche (Breda, Falk, Pirelli, Magneti Marelli)

Viene allegato l'accordo di partenariato per la realizzazione del progetto in cui si identificano più specificamente il ruolo e le azioni del partner e, inoltre gli impegni che il partner stesso assume in fase di promozione del progetto

L.A.V.O.P.S., Centro di Servizio per il volontariato di Monza Lecco e Sondrio – no profit

Compito del Centro di Servizio per il Volontariato è quello di lavorare con il territorio a servizio della comunità per renderla più solidale, accogliente e attenta al bene comune, attraverso il sostegno e lo sviluppo culturale del volontariato. Un mandato volto a promuovere cambiamento sociale e a rendere il volontariato agente di sviluppo sociale.

AlternativAmbiente sas - società profit

Alternativa Ambiente è una società composta da giovani professionisti che sperimentano e realizzano sul territorio attività ed iniziative naturalistiche, corsi di aggiornamento per insegnanti, campi estivi per bambini e ragazzi, serate culturali ed educative in materia di ecologia ed ambiente. La società avvalendosi della consulenza e della cooperazione con l'ente Parco Adamello e dell'aiuto di vari professionisti, ha maturato una grande esperienza nell'educazione

ambientale e nell'animazione culturale: dalla progettazione di attività di Educazione Ambientale per gli studenti, alla pianificazione e gestione di corsi per il tempo libero o per la formazione di personale specializzato, dall'organizzazione di incontri e serate a tema ambientale, seguiti da uscite sul territorio, alla preparazione di rassegne culturali legate alla Valle Camonica.

Alcuni obiettivi generali e specifici e parte delle azioni previste nel presente progetto, in particolare nell'azione 2, da realizzarsi con i giovani in servizio civile, richiedono un ruolo di accompagnamento da parte di Alternativambiente nei confronti di uno o più giovani.

Viene allegato l'accordo di partenariato per la realizzazione del progetto in cui si identificano più specificamente il ruolo e le azioni del partner e, inoltre gli impegni che il partner stesso assume in fase di promozione del progetto e di formazione specifica.

Università degli Studi di Milano Bicocca – Dipartimento di Scienze della Formazione

L'Università degli Studi di Milano Bicocca è convenzionata con il Parco dal 2009 per attività di ricerca e di sviluppo della divulgazione naturalistica. Nel triennio 2014-2016 è in corso uno speciale progetto di divulgazione scientifica denominato Digital Diorama

Riferimento è la prof.ssa Gambini del Dipartimento di Scienze della Formazione che collabora dal 2009 come componente del Comitato scientifico del festival della Biodiversità.

Viene allegata la convenzione in essere.

Università della Terza Età di Cinisello Balsamo

Nasce nel 1993 da una felice intuizione del dr. Ottorino Monza in collaborazione con il Lions Club locale di cui è socio. Lo scopo è quello di rispondere ad una domanda di cultura sollecitata da una parte della popolazione. Si avvale dell'esperienza di collaboratori con i quali sviluppa un serio programma didattico per soddisfare una richiesta di servizi socio-culturali che viene avanzata dalla popolazione.

L'informatica entra di prepotenza nel contesto dell'offerta didattica supportata da un team di docenti di alto livello. Anche l'area culturale è notevolmente elevata con corsi di cultura islamica, filosofia, storia dell'arte, cucina ed alimentazione, diritto civile e diritto penale, letteratura italiana a diversi livelli e corsi di diversi livelli delle lingue francese, inglese, spagnolo e tedesco. Notevole attenzione viene dedicata all'organizzazione di visite ed escursioni, propedeutiche ai vari corsi, che vengono promosse dai vari docenti e con una partecipazione consapevole confortata anche dal fatto che i programmi vengono selezionati da collaboratori che hanno esperienze nel settore turistico-culturale.

Reti informali a livello locale

Ad livello locale ogni territorio prevede il coinvolgimento della propria rete di partner (associazioni, cooperative, nelle azioni che coinvolgano i giovani volontari).

I partner che vengono coinvolti nell'attuazione del progetto pur non avendo un'adesione formale specifica sono:

- Legambiente Lombardia ONLUS e Associazione Fauna Viva, Università del tempo libero della valle del Lambro Carlo Tremolada di Triuggio

(MB) (**Parco Valle Lambro**)

- Associazione “Voglio la Luna” – ragazzi con disabilità. L’associazione gestisce l’orto della sede del Parco insieme a diverse attività e laboratori e in futuro si potrebbero aprire più fronti (Polveriera e percorso didattico), Rete di associazioni “NATURA SENZA BARRIERE”, Amministrazione comunale di Limbiate. Amministrazione comunale di Cesate, Amministrazione comunale di Solaro, Biblioteca di Cesate, Università Insubria di Varese, Università degli Studi di Milano, Associazione Senza Confini, Associazione SCOUT ASSIM, Istituto scolastico agrario Luigi Castiglioni di Limbiate, Istituto scolastico PACLE Elsa Morante di Limbiate (**Parco Groane**)
- Sedi protezione civile locale, fattoria didattica Green Smiles (**Parco Lura**)
- Gra Gruppo Ricerca Avifauna, Legambiente circolo Franciacorta, Cooperativa sociale Cauto di Brescia, Associazione La schiribilla, L.A.C. (Lega Italiana Abolizione Caccia), Legambiente Sarius Circolo di Romano di Lombardia, Associazione Pianura da Scoprire, Associazione Capannelle Onlus di Grassobbio. Associazione Capannelle Onlus di Grassobbio, A.D.M. Associazione Didattica Museale di Milano (**Torbiere del Sebino**)

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto*

Tutti gli enti coinvolti nel progetto possiedono le attrezzature strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività dei ragazzi in servizio civile (computer, software, stampanti, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, scanner, plotter, telefoni e fax – ma anche mezzi di trasporto per i lavori sul campo) e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

L’adeguatezza rispetto agli obiettivi che il progetto intende raggiungere è garantita dalla pluriennale esperienza degli enti nell’ambito della valorizzazione del verde e nel coinvolgimento della cittadinanza..

Postazioni Computer: saranno messi a disposizione dei volontari alcuni computer esistenti, per consentire il sereno svolgimento del progetto, aggiornandoli al fine di garantire la sicurezza informatica delle postazioni messe a disposizione.

Verranno adeguate le Rete LAN interne ai parchi, con differenti gradi di accesso. In particolare le recenti disposizioni sulla sicurezza informatica hanno imposto l’acquisto di un software gestionale integrato con il protocollo informatico e i flussi documentali che richiederà il necessario adeguamento e formazione per i giovani in servizio civile.

Abbigliamento: di norma sono previsti indumenti di lavoro per i volontari che affiancheranno i dipendenti dei Servizi di Gestione nelle attività di ripristino e manutenzione del verde. Per tutti gli altri volontari non sono richieste particolari per l’abbigliamento, ma verranno forniti alcuni capi per permettere la riconoscibilità di appartenenza agli enti, in particolare a quei volontari direttamente impegnati con il pubblico, nelle azioni di monitoraggio esterno e in particolare nelle aree montane.

Mezzi di servizio: i ragazzi in servizio civile potranno utilizzare i mezzi strumentali

degli enti, come automezzi, motorini, biciclette, alle stesse modalità previste per i dipendenti. Non si prevede tuttavia un ampliamento specifico del parco macchine.

Dispositivi di rilevazione delle presenze: ogni volontario verrà integrato nelle normali procedure di gestione del personale e là dove presente gli verrà fornito un badge elettronico di controllo delle presenze.

Dispositivi di sicurezza: ogni volontario lavorerà in affiancamento ad altro personale volontario o dipendente, in particolare quando dovrà recarsi in esterno nel parco. In queste circostanze il volontario verrà dotato di ricetrasmittente o telefono, o comunque, laddove non possibile, dovrà essere sempre reperibile via telefono personale, per ovvie ragioni legate alla sicurezza (in questo caso il Parco potrà accreditare il costo forfettario delle giornate per la copertura telefonica).

Tali risorse tecniche e strumentali che verranno assegnate a tutti i volontari vengono integrate dall'impiego di ulteriori strumenti specifici dalle azioni previste.

Sono previsti DPI per i volontari che affiancheranno i dipendenti dei Servizi di Gestione nelle attività di ripristino e manutenzione del verde

1)Semi Ambasciatori

- Fotocamere
- Gps
- Trivelle, palette
- Racconti di Natura e bambini in Natura
- Carte di Prop
- Maschere
- Mappe
- Bussole
- Materiale per la realizzazione di laboratori di animazione
- Eventuale materiale necessario per la realizzazione dell'attività sul campo (sacchetti, schede didattiche)
- Reperti naturalistici provenienti direttamente dai boschi del Parco

2)Il bioblitz dei semi

- Smartphone
- Gps
- Fotocamere
- Binocoli
- Chiavi dicotomiche
- Applicazioni specifiche (es: INaturalist)
- Registratori e casse per esterno
- Questionari
- Tavoli e panche
- LIM
- Proiettore

3)I semi della comunicazione

- Utilizzo di interfaccia specifici (es: parks.it o joomla)
- Photoshop e Gimp
- Utilizzo del pacchetto Office (Word, Excell e Power Point)
- Software di editing video (es: windows movie maker)

4) Chi semina oggi raccoglie domani

- Proiettore
- LIM
- Materiale di cancelleria
- Materiale di approfondimento
- Pubblicazioni sulla geologia, flora e fauna dei parchi lombardi

5) I semi dell'Alternanza

- Fotocamere digitali
- Videocamera
- App dedicata INaturalist
- Smartphone
- Gimp
- Materiali di cancelleria per la realizzazione di laboratori ludico-artistici per bambini

6) I semi per guarire!

- Applicazione dedicate (es: INaturalist)
- Materiale di cancelleria
- Zappe, palette, secchi e vanghe
- Pubblicazioni per la conoscenza delle erbe officinali e l'orticoltura

7) Anziani seminatori di saggezza

- Computer
- Aula LIM
- Pubblicazioni sull'orticoltura
- Zappe, vanghe
- Guanti
- Semenze

8) Orti, banche del seme

- Computer
- Aula LIM
- Pubblicazioni sull'orticoltura
- Zappe, vanghe
- Guanti
- Semenze

9)Seminatori in erba

- Materiali di cancelleria
- Materiali naturali per la realizzazione di giochi autogestiti
- Materiali di riciclo e riuso
- Libri di racconti per bambini
- Carte da gioco
- Palla
- Teli e corde

10)Semi oltre le barriere

- Joelette – carrozzella monorota
- Materiali di cancelleria
- Videoproiettori
- Percorsi per ipovedenti
- Binocoli
- Pannelli sulla flora e sulla fauna dei parchi lombardi pensati ad hoc

11)Anema e core (anemocoria)

- Materiali di cancelleria
- Materiali cartacei
- Libri sull'orticoltura
- Materiali per la realizzazione di giochi antichi (Es: gessetti, fune....etc)
- Carte da gioco
- Smartphone
- Fotocamere
- Mappe

12)Semi d'ape _Api amiche dei semi

- Pale, zappe
- Semenze
- Materiale divulgative sulla vita delle api e sulla gestione di un apiario
- LIM
- Videoproiettore
- Smielatore
- Arnie
- Schede di campo sulle piante mellifere

13) Per fare un Tavolo (Ambiente) ci vuole... tanti semi

- Espositori da banco e espositori da terra
- Binocoli 10X
- Cannocchiali 30X
- Manuali di riconoscimento
- Retini
- Ombrelli entomologici
- Eventuali banchetti e gazebo per l'allestimento di spazi informativi in esterno
- Registratori e casse per esterno

14) Semi si nasce, piante si diventa

- Pale, zappe e vanghe
- Semenze
- Uso di software specifici (Archview o Mapinfo)
- Materiale informativo sulle specie selvicolturali e loro manutenzione
- Materiale vegetale: piantine, semi, bulbi, pacciamatura

15)Semi ripariali e pozze

- Retini

- Chiavi di riconoscimento specifico
- Righello
- Seghetto
- Utilizzo di software specifici (Archview o Mapinfo)
- Fotocamera
- Stampanti vari
- Eventuali banchetti e gazebo per l'allestimento di spazi informativi in esterno
- Materiali bibliografici

16)Semi d' accessibilità:

- Computer
- Stampanti
- Fotocamere
- Biciclette
- Pacchetto Office (Word ed Excell)
- Materiale di cancelleria

17)I semi della divulgazione

- Computer
- Uso di un database specifico (DB Orti)
- Materiale di cancelleria
- Fotocamere
- Schede di osservazioni
- Stampanti
- Pacchetto Office (Word ed Excell)
- Uso di programmi di video Editing

18)Seminare buona finanza

- Fotocamere digitali e smartphone
- Materiale di cancelleria
- Photoshop
- Utilizzo software specifici di contabilità e di fundraising

19) Disseminazioni

- Fotocamere digitali o smartphone
- Scanner
- Materiale per la realizzazione di laboratori di animazione
- Espositori da banco e espositori da terra
- Eventuale materiale necessario per la realizzazione dell'attività sul campo (sacchetti, schede didattiche)
- Reperti naturalistici provenienti direttamente dai boschi del Parco
- Materiale di cancelleria
- Tavoli e panche
- Materiali di gioco
- Utilizzo Word Press
- Eventuali banchetti e gazebo per l'allestimento di spazi informativi in esterno
- Pale, rastrelli, zappe

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Sì, con Università degli Studi di Milano – Bicocca – Facoltà di Scienze della Formazione per i giovani in servizio civile che partecipano al progetto, nell'ambito della convenzione quadro stipulata tra Parco Nord Milano e la stessa Università.

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ciascuna figura di volontario svilupperà conoscenze comuni e conoscenze specifiche, **che verranno certificate con Attestato Specifico** da Mani Tese, una Organizzazione Non Governativa che lavora nell'ambito della formazione e della cooperazione internazionale.

In particolare Mani Tese ha sviluppato nel tempo una metodologia di valutazione e di bilancio delle conoscenze acquisibili attraverso un percorso ad hoc pensato per i giovani in servizio civile.

Pertanto, come previsto dall'Allegato A – Riconoscimento e valorizzazione delle competenze (Avviso di presentazione di progetti di servizio civile universale per l'anno 2019), è Ente titolato a procedere all'attività di riconoscimento e attestazione delle competenze degli operatori volontari di servizio civile. La certificazione e il bilancio delle conoscenze acquisibili integreranno il curriculum vitae dei volontari alla fine dell'anno.

L'accordo prevede il riconoscimento e la certificazione delle seguenti conoscenze acquisibili:

- conoscenza delle tematiche relative alla sostenibilità ambientale e capacità di collegare a questi contenuti proposte di buone pratiche per la riduzione dell'impatto sociale e ambientale.
- capacità di progettare, realizzare e valutare attività di animazione territoriale sul tema della sostenibilità ambientale.

L'obiettivo del percorso di valutazione è quello di ricostruire quell'insieme di risorse e abilità di natura lavorativa ed extra lavorativa.

In particolare ci si propone di:

- identificare le conoscenze, le competenze e le potenzialità che il giovane può investire nell'elaborazione e successiva realizzazione di un progetto professionale
- favorire le capacità del giovane di autovalutazione e auto-orientamento nei momenti di scelte professionali successive
- armonizzare le conoscenze sul mercato del lavoro con le propensioni del giovane
- dare elementi per costruire un progetto di sviluppo professionale

Tale percorso permetterà al giovane di costruire un progetto professionale mirato valorizzando anche l'esperienza di volontariato come momento di sviluppo di competenze/conoscenze.

METODOLOGIA

L'intervento si articolerà nelle seguenti fasi:

- ricostruzione degli elementi salienti di biografia personale e professionale
- identificazione di desideri, aspettative e orientamenti professionali relativamente al progetto in corso
- identificazione delle competenze acquisibili e acquisite in termini di conoscenze e abilità ad inizio del servizio civile e alla fine
- definizione delle conoscenze tecnico/professionali acquisibili/acquisite
- confronto che l'eterovalutazione effettuata dall'OLP
- riflessione sui propri punti di forza e sulle aree di sviluppo

MODALITA' DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Il riconoscimento e la certificazione delle conoscenze saranno raggiunti attraverso la seguente metodologia:

- colloquio di gruppo, finalizzato alla condivisione dei termini e dei parametri relativi alle conoscenze possedute prima dell'avvio del progetto
- compilazione di un questionario di ingresso, finalizzato alla ricognizione delle conoscenze in essere da parte del volontario
- compilazione di un questionario di uscita, finalizzato alla identificazione delle conoscenze acquisite secondo la percezione del volontario
- compilazione di un questionario di uscita, finalizzato alla identificazione delle conoscenze acquisite secondo la valutazione dell'OLP
- colloquio individuale, finalizzato alla valorizzazione delle conoscenze acquisite durante l'espletamento del progetto e al confronto tra i risultati dell'autovalutazione e di quelli dell'eterovalutazione
- produzione di un attestato a certificazione delle conoscenze acquisite attraverso il progetto di Servizio Civile.
- Modifica del curriculum vitae sulla base degli esiti del colloquio

Le competenze trasversali che verranno valutate con il progetto sono:

- Comunicare verbalmente
- Comunicare per iscritto
- Lavorare in équipe
- Comunicare in modo partecipativo all'interno di un gruppo
- Lavorare per obiettivi
- Trovare soluzioni alternative
- Prendere decisioni
- Assumersi le responsabilità
- Avere idee creative o innovative
- Definire le priorità
- Organizzare il proprio lavoro
- Gestire la fatica e lo stress
- Rispettare i tempi
- Fare dei report
- Utilizzare correttamente gli strumenti informatici
- Portare a termine un compito affidato
- Organizzare il lavoro di altri
- Gestire processi complessi non lineari

Le competenze specifiche che verranno valutate con il progetto sono:

- Progettare un'iniziativa di valorizzazione delle attività coinvolgendo la comunità
- Realizzare un'iniziativa di valorizzazione degli enti rispettandone obiettivi, modalità, strumenti, tempi
- Progettare e realizzare percorsi educativi in ambito scolastico o extrascolastico
- Programmare e utilizzare i canali comunicativi web per la promozione e divulgazione di attività didattiche
- Conoscere e utilizzare tecniche di conduzione di gruppi
- Conoscere alcune tematiche relative alla storia del cinema e alla sostenibilità ambientale
- Conoscere e sapersi muovere nel territorio nel quale si opera
- Conoscere e saper utilizzare le procedure amministrative dell'ente nel quale si opera

Viene allegato l'accordo con Mani Tese Ong per il riconoscimento di valutazione delle conoscenze acquisibili dai volontari.

Infine, durante l'anno si prevede il rilascio di un'attestazione di frequenza e – laddove previsto - della certificazione delle conoscenze acquisite durante seminari e workshop tematici.

In particolare ciascun volontario riceverà l'attestato relativamente al Modulo sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro previsto durante la formazione specifica.

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione(*)

Gli incontri si terranno presso la Cascina Centro Parco del Parco Nord Milano o presso il Museo Interattivo del Cinema, o presso Oxy.gen.
Uno o due incontri potrebbero in alternativa svolgersi presso la sede operativa di una delle aree protette lombarde, sulla base del calendario definitivo che verrà comunicato alla Regione Lombardia

31) Modalità di attuazione

La formazione generale sarà gestita da formatori generali accreditati secondo quanto stabilito nelle Nuove Linee Guida della Formazione Generale.
Il percorso di formazione proposto ai volontari si suddivide in quattro moduli che consentono l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e al progetto da realizzare.
Sono previste 44 ore suddivise in 32 ore di formazione generale d'aula articolata in 4-8 incontri della durata di 8-4 ore e 12 ore di formazione a distanza (FAD).
Nel suo svolgersi, il percorso di formazione generale vuole coinvolgere gli stessi partner istituzionali partner di progetto in una conoscenza diretta con il gruppo dei volontari impegnati, anche al fine di far crescere la cultura del Servizio civile nazionale all'interno degli Enti stessi.

Le ore di formazione previste verranno erogate in un'unica tranche entro il 180° giorno dall'avvio del progetto

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

NO

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste

Metodologie attive per la formazione

Le metodologie formative scelte prevedono l'utilizzo di strumenti con un alto grado d'interazione. In questo modo i giovani hanno la possibilità di sviluppare nuove forme di interazione e di partecipazione al progetto, riempiendolo di senso al di là dell'azione che svolgono nella quotidianità. L'obiettivo è quello di riconoscersi dentro il fenomeno del servizio civile non come "accidentale" rispetto all'interesse prevalente di avvio al lavoro, ma come "costitutivo" dello stesso progetto.

La formazione generale è cioè la migliore occasione per focalizzare l'aspetto meno percepito dell'esperienza di servizio civile – nei giovani e all'interno degli Enti stessi! – che tuttavia è quello che lo distingue da altre forme di tirocinio o di avvio al lavoro.

La formazione terrà in considerazione l'età del soggetto, le sue esperienze pregresse, il suo ruolo sociale e professionale e fornirà materiali consoni con le esigenze degli adulti in formazione.

Parallelamente si tiene in considerazione alcuni elementi propri del setting formativo:

- globalismo, cioè gli aspetti psicologici della persona nel suo complesso (non solo la sfera cognitiva);
- utilizzo dell'esperienza personale e ricorso al concreto: la formazione deve rispondere ai reali bisogni dei soggetti in formazione;
- autoformazione: il soggetto deve essere libero di esprimersi, di utilizzare le proprie conoscenze per essere meglio predisposto al cambiamento; importante è anche il confronto con le esperienze degli altri adulti in formazione;
- asimmetria dei ruoli: il formatore deve riuscire a trarre la sintesi del senso che emerge dalle discussioni avviate, in maniera da restituire lo sforzo complessivo del gruppo che acquisisce una nuova identità nel contesto formativo;
- alternanza: vale a dire l'utilizzo di metodologie e strumenti diversi, funzionale all'obiettivo della giornata;
- autovalutazione: il soggetto deve essere messo in condizione di verificare i propri progressi.

L'utilizzo di metodi attivi fa sì che il soggetto sia favorito nello "sviluppo del sé" che permette all'individuo di creare un più stretto rapporto tra sé e il contenuto dell'apprendimento: in questa direzione vengono pensati moduli costruiti dagli stessi ragazzi, che dovranno ricercare a coppie contenuti formativi da presentare agli altri, in una equa turnazione, o la creazione di sottogruppi volti alla discussione di testi o di video oppure all'allestimento di uno spazio multimediale in cui esprimere i vari contenuti della formazione

Naturalmente questi metodi attivi devono essere affiancati da metodi tradizionali quali la lezione frontale, la presentazione multimediale di contenuti, la lettura di testi e la visione di video. Le tecniche più tradizionali hanno il pregio di concentrare i contenuti della formazione in minor tempo, lasciando magari più spazio all'interazione successiva di discussione e di rielaborazione.

Infine, nel percorso di formazione generale è previsto l'impiego della formazione a distanza, vale a dire la formazione che avviene attraverso le nuove tecnologie e che permette ai giovani in servizio civile di usufruire di contenuti in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo, arricchendo attraverso un percorso di meditazione e di riflessione individuale il lavoro di tutto il gruppo..

I metodi e le tecniche sopra descritti sono riconducibili alle Linee guida nazionali recentemente aggiornate.

In particolare la formazione d'aula sarà erogata con l'utilizzo di due modalità:

1. la lezione frontale, in particolare con l'uso della Lavagna Interattiva Multimediale
2. le dinamiche non formali: la situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è essenzialmente legata a risultati di facilitazione a che i volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi

aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e l'analisi dei casi, e l'esercitazione e la simulazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training: nel complesso si tratta di tecniche di apprendimento particolarmente idonee per quelle esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

3. la formazione a distanza permette una completa indipendenza spazio-temporale nella fruizione dei contenuti e la condivisione di materiale formativo ed esperienze in rete

I programmi di formazione generale, nell'ambito delle tre possibili modalità sopra indicate, prevedono il ricorso alla lezione frontale per il 30% del monte ore complessivo destinato alla formazione, nonché il ricorso alle dinamiche non formali per il 45% del monte ore, e alla FAD per il restante monte ore

La formazione a distanza

Tra le opportunità a disposizione dei volontari, il progetto di servizio civile propone 12 ore di attività di formazione generale a distanza (FaD).

La FaD è un tipo particolare di formazione, in cui momento di erogazione e momento di fruizione non coincidono: formatore e allievi sono situati in luoghi e tempi diversi, talvolta separati da grandi distanze. La trasmissione della conoscenza avviene attraverso il web, grazie alla connessione in rete, pertanto l'apprendimento è mediato dalla tecnologia elettronica ed assume il nome di e-learning poiché sfrutta la tecnologia multimediale e le caratteristiche dell'apprendimento tipiche dei new media: l'interattività, la dinamicità e la possibilità di personalizzare il percorso di apprendimento.

In questo contesto, telematico e multimediale, si utilizzano ambienti didattici virtuali in cui gli attori del processo formativo (studenti, docenti, tutor) possono interagire e comunicare, reperire programmi, materiali didattici, risorse di comunità: questo è molto importante per restituire una reale orizzontalità degli spunti di formazione a distanza.

La comunicazione fra gli utenti avviene attraverso strumenti che in forma asincrona, consentono lo scambio di esperienze, di materiali e di informazioni che costituisce il presupposto per l'apprendimento collaborativo mediante il quale gli utenti apprendono gli uni dagli altri, sia dal materiale del corso, sia ancora dagli interventi del tutor, dei docenti e dei vari corsisti.

La proposta di momenti interattivi che spezzano la sequenzialità della spiegazione e forniscono un'azione d'induzione o un rinforzo nell'acquisizione di concetti e contenuti oltre a favorire la socializzazione e il lavoro collaborativo contribuisce a stimolare l'apprendimento e nel contempo l'autoconsapevolezza nell'imparare.

Le ore di FaD sono libere, nel senso che il ragazzo può dedicarsi da casa o dal luogo di lavoro: l'importante tuttavia è che venga rispettata la sequenzialità, tra gli incontri di Formazione in aula, e i compiti assegnati: solo così è possibile riprendere in aula i contenuti appreso e/o apportati dagli stessi ragazzi, della FaD.

A questo proposito il Parco Nord Milano ha sviluppato uno speciale modulo formativo a distanza – su piattaforma MOODLE - dedicato ai giovani di servizio civile appositamente pensato, e che viene utilizzato nel corso del progetto mettendo a disposizione:

- supporti per l'interazione in tempo reale, navigazione guidata sul web, presentazioni (proiezione di lucidi), forum tematici/forum di discussione/bacheche virtuali. I corsisti hanno la possibilità di depositare le proprie domande, fare proposte, presentare risultati di un lavoro e leggere ciò

che avranno depositato gli altri;

- supporti per esercitazioni: le esercitazioni sono strutturate in forma di test e/o di domande a cui i ragazzi devono sforzarsi di dare risposte articolate;
- supporti per la fruizione asincrona del materiale didattico;

La navigazione e la fruizione del Moodle è a cura del volontario stesso ed è un prezioso valore aggiunto all'esperienza poiché gli consente di approfondire il suo percorso formativo e di sperimentare un apprendimento non soltanto attivo ma interattivo.

Ciascun volontario potrà quindi beneficiare sia dei contenuti trasmessi nelle lezioni d'aula che di quanto proposto e messo a disposizione dalla piattaforma di formazione a distanza.

Nella piattaforma sono pubblicati materiali utili alla consultazione e all'approfondimento ed ogni volontario potrà muoversi liberamente orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

34) *Contenuti della formazione*

Se la finalità della formazione generale è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile i contenuti della formazione devono essere coerenti con gli obiettivi fissati:

- far crescere e maturare nei giovani la consapevolezza e la responsabilità di cooperare a realizzare gli obiettivi previsti dalla normativa di servizio civile
- sviluppare il senso civico e la cittadinanza attiva per essere cittadino consapevole che vive la cittadinanza con spirito e stile di servizio.
- acquisire consapevolezza utili alla conoscenza del sé, che possono comportare la modifica di atteggiamenti, di comportamenti e di modi di agire.

A questo proposito il nostro modello formativo si articola in quattro moduli distinti e integrati, che riprendono tutti i contenuti dei tre moduli previsti dalla linee Guida vigenti.

Modulo 1: Costruzione della identità del gruppo, presentazione dell'identità del Sistema degli Enti lombardi aderenti al progetto, approfondimento dell'identità del Servizio Civile Nazionale

L'obiettivo del primo modulo è la **costruzione identitaria del gruppo**, inteso sia come gruppo di giovani che si incontrano e condividono un'esperienza formativa, sia come gruppo di ragazzi che ha aderito al Servizio Civile Nazionale, sia come gruppo di giovani interno all'organizzazione di un Sistema di Enti ambientali e culturali che agiscono in rete sul territorio lombardo.

Viene cioè posta all'attenzione quali sono gli elementi costitutivi e fondamentali del gruppo (di questo gruppo di ragazzi, del gruppo di ragazzi "ecosostenibili" che hanno scelto questo progetto, dei gruppi in generale) per approdare all'importanza delle regole e dei ruoli nei meccanismi di funzionamento del gruppo.

Vengono poi fornite le informazioni legate agli aspetti istituzionali e organizzativi degli Enti aderenti al progetto per rendere consapevoli i volontari del contesto di rete in cui sono inseriti.

Vengono infine sviluppati quei contenuti peculiari che sostituiscono l'identità del Servizio Civile in generale, dall'obiezione di coscienza all'evoluzione storica del significato che esso ha assunto nella società italiana

Contenuti dettagliati

- L'identità del volontario di servizio civile
- Analisi delle aspettative e delle motivazioni al servizio
- Analisi e condivisione delle motivazioni sottostanti alla scelta di svolgere un anno di servizio civile.
- Informazioni tecniche e operative sul servizio civile nazionale
- Diritti e doveri del volontario
- La rete organizzativa in cui si sviluppa il progetto e le figure coinvolte: il responsabile di Ente accreditato, l'Operatore Locale di Progetto, il Selettore, l'Esperto di Monitoraggio, il Formatore generale e il Formatore specifico, l'Esperto del Bilancio delle competenze.
- Come rapportarsi ai diversi ruoli per facilitare le intercomunicazioni
- L'identità del gruppo in formazione.
- La valorizzazione dell'esperienza: strumenti e metodi
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale. In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale"
- Il contratto tra volontario e UNSC
- La Carta etica sottoscritta da entrambe le parti
- Il circolo virtuoso tra Enti, UNSC, giovani
- L'organigramma dell'Ente e l'articolazione del Sistema degli Enti aderenti al progetto
- La missione degli Enti aderenti al progetto, la visione dei valori, gli obiettivi strategici e il valore sociale aggiunto
- Ruoli e funzioni del volontario di servizio civile
- Dall'obiezione di coscienza al SCN: si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia

Modulo 2: la difesa della Patria e la difesa del territorio

L'obiettivo del secondo modulo è far apprendere diversi e nuovi modi di concepire il rapporto tra Stato e cittadini, in un'ottica di sussidiarietà e di decentramento amministrativo.

Il modulo si prefigge cioè di aiutare i volontari a leggere il territorio attraverso le sue dinamiche, i suoi problemi, i suoi bisogni, le fragilità intrinseche dei suoi ecosistemi e le connessioni esistenti con gli altri livelli: quello regionale, quello nazionale, quello internazionale per arrivare addirittura al livello planetario.

Si vuole in questo modo promuovere nei giovani l'importanza di sviluppare la coesione sociale e il senso di appartenenza ad un'identità nazionale di Patria attraverso la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche.

Il modulo sarà l'occasione anche per approfondire, tenendo conto delle differenze funzionali e operative, il ruolo dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, delle Città Metropolitane, delle Comunità montane, degli Enti Parco e della società civile nell'ambito della protezione ambientale e nella tutela dei beni ambientali e culturali, materiali e immateriali, per prevenire il degrado.

Il modulo approfondirà quindi il concetto di democrazia spiegando le funzioni e i ruoli rivestiti dai diversi attori operanti sul territorio sia istituzionali (Regione, Provincia, Comune, Asl, Parchi, ecc...) che sociali (associazionismo, volontariato).

Contenuti dettagliati

- Identità della Patria: come si modifica il concetto stesso di Patria nel tempo e nella realtà geografica
- Significati stratificati del concetto di Patria: la patria-territorio, la patria-confini, la patria-coesione di valori, la patria-condivisione di storia, la patria come spazio linguistico di comunicazione
- La difesa della Patria: il servizio civile come forma di difesa non armata
- Uguaglianza e differenze. La discriminazione e l'inclusione sociale. Il servizio civile come forma di cittadinanza attiva e consapevole.
- La tutela del territorio: il ruolo degli attori istituzionali e degli attori sociali
- Protezione civile: la previsione e prevenzione dei rischi, in particolare nelle aree protette
- Intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza sottolineando lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità
- Norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti dei visitatori del Parco.

Modulo 3: La solidarietà, la partecipazione e la cittadinanza attiva

L'obiettivo del terzo modulo è quello di sviluppare il senso civico e la cittadinanza attiva nella coesione sociale e territoriale, riflettere sul concetto di solidarietà, di sussidiarietà e sulle forme di partecipazione responsabile e creativa da parte di tutti gli attori territoriali.

A partire dall'analisi dei principi costituzionali di solidarietà sociale e di tutela del paesaggio e del territorio si giungerà ad analizzare il concetto di cittadinanza attiva come risposta operativa e concreta ai bisogni e alle necessità della comunità locale.

Il modulo sarà l'occasione anche per approfondire, tenendo conto delle differenze funzionali e operative, il ruolo dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, delle Città Metropolitane, delle Comunità montane, degli Enti Parco e della società civile nell'ambito della coesione sociale e della difesa dei diritti delle persone.

Contenuti dettagliati

- I principi universali di tipo politici/economici/sociali sanciti dalla Carta Costituzionale: analisi della prima e della seconda parte della Costituzione.
- I riferimenti costituzionali sul decentramento amministrativo che vede l'Ente locale come l'istituzione capace di interpretare i bisogni della comunità presente sul proprio territorio.
- Il principio di solidarietà sociale.
- La responsabilità sociale: sussidiarietà e partecipazione.
- I valori che sottendono al servizio civile: solidarietà – uguaglianza – lavoro – pace – legalità – tutela del territorio e coesione sociale - difesa civile
- analisi e riflessioni sul loro significato attuale e rapportato al contesto territoriale.
- Individuazione e valorizzazione delle risorse personali: quali esperienze di volontariato ho già fatto, quali competenze posso mettere a disposizione
- Individuazione e valorizzazione delle risorse esterne a disposizione: in collaborazione con gli Enti partner di progetto si individueranno testimoni significativi nell'ambito della solidarietà sociale
- Progettualità e competenze acquisibili con l'esperienza di servizio civile.
- Partecipazione alla vita del Servizio Civile nazionale: cosa sono le Elezioni per i

Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN e presa in carico di un comportamento responsabile

Modulo 4: Gestione e trasformazione non violenta dei conflitti: comunicare in modo efficace, saper ascoltare, gestire le situazioni potenzialmente conflittuali

Nel corso del quarto modulo si intende sviluppare una cultura della non violenza attraverso l'acquisizione di conoscenze sulla nascita e lo sviluppo dei conflitti e della loro risoluzione attraverso modalità non violente.

Nel quarto modulo si svilupperanno altresì quelle conoscenze per analizzare e comprendere i meccanismi che regolano gli scambi comunicativi, acquisire consapevolezza delle proprie modalità comunicative al fine di migliorare le proprie capacità relazionali e di gestione delle situazioni potenzialmente conflittuali

Contenuti dettagliati

- Le diverse tipologie di conflitti: intrapersonali-interpersonali-di gruppo-intergruppi -globali
- I conflitti che nascono dall'emarginazione, dalla diversità culturale e sociale.
- Come affrontare il conflitto per poterlo risolvere
- Modalità di gestione dei conflitti
- Elementi del processo di negoziazione
- Elementi del processo di comunicazione interpersonale
- La percezione: i diversi punti di vista
- La comunicazione verbale e non verbale
- L'ascolto: i diversi livelli di ascolto -
- I conflitti comunicazionali: come prevenirli
- Una modalità comunicativa efficace: la comunicazione assertiva
- La prevenzione della guerra attraverso “peacekeeping” “peace-enforcing” “peacebuilding”.

Formazione Generale a Distanza

La FAD sarà associata a tutti i moduli, perché gli spunti della riflessione possano essere ripresi, arricchiti, riportati all'attenzione degli altri.

Lo spazio di FAD sarà personale, frammentabile e verrà autocertificato dagli stessi volontari, anche se l'utilizzo della piattaforma sarà innanzitutto il metodo di riscontro del lavoro svolto.

Si prevede l'utilizzo di un sistema di una “piattaforma” Moodle che permette di gestire a distanza l'implementazione di contenuti proposti in aula, ognuno dei quali è seguito da tutti i volontari, monitorati da un apposito tutor. Si prevede la somministrazione di un test finale.

I volontari avranno modo di approfondire da un lato gli argomenti trattati in aula collegandosi alla piattaforma dall'altro di arricchirli, incrementarli, allargarne o restringendone i significati – per una durata di 12 ore.

Attraverso l'utilizzo della piattaforma - i giovani potranno aprire forum o postare commenti, caricare video o scaricarli, eseguire upload di foto o di testi, suggerire libri, commentare.

Tra un incontro e l'altro i contributi più significativi verranno ripresi dal tutor-formatore e sottolineati in sede di gruppo di formazione, riportando l'attenzione sui contenuti e sulle opinioni, suscitando ulteriori reazioni.

Attraverso questa modalità caleidoscopica si riuscirà quindi a ragionare meglio sulle

tematiche proposte in aula perché saranno i ragazzi stessi a essere i protagonisti oltre che i fruitori di questo spazio virtuale.

Compito del formatore è quello di riportare i contributi nel senso desiderato:

- Ricostruzione storica del percorso di idee, di esperienze che hanno portato al servizio civile con l'obiettivo di mettere in evidenza come il servizio civile contribuisce alla costruzione della pace attraverso l'utilizzo di strumenti pacifici.
- La carta costituzionale e il suo valore storico e attuale
- La tutela e la promozione dei diritti come premessa della coesione sociale
- La tutela e la promozione del territorio come premessa della coesione sociale
- La dimensione etica nelle cose che si fanno; il mondo visto da altri punti di vista
- Storia e senso del servizio civile: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale.
- La protezione civile: salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale e della protezione civile.
- Esperienze di servizio civile: testimonianze di enti, testimonianze di volontari

L'Ente predispone un **registro della formazione**, che conterrà ulteriori elementi sulla formazione svolta e da tenere a disposizione dell'Ufficio nazionale e delle Regioni.

PROGRAMMA DI MASSIMA DELLA FORMAZIONE GENERALE

1) IDENTITÀ DEL GRUPPO (4 ORE)

Temi:

- Identità della persona e del gruppo, a partire dalle aspettative e dalle conoscenze pregresse
- Riconoscimento tra eguali, analisi delle diversità.
- Come si può tradurre in attività formativa l'idea di "identità di gruppo"?
Prima modalità di rappresentare l'identità utilizzando

Attività:

- Analisi del Contratto di Servizio Civile Nazionale
- Strumenti di organizzazione e controllo (calendario, permessi, rilevamento presenze, malattie)
- Che idea ho del servizio civile? Che cos'è? Che aspettativa ho del mio anno di servizio civile? Lavoro in plenaria con due cartelloni finali
- Identificare gli elementi costituiti *in nuce* dell'identità di gruppo – Cosa ci accomuna? Cosa pensiamo sia il nostro ruolo all'interno del Parco? Lavoro suddiviso in 2 gruppi e condivisione in plenaria
- Presentazione della Formazione a Distanza e del Social Network Greenleaves

Formazione a distanza (3 ore):

- Completamento delle attività personali sul web – trascrizione testi e scelta foto e video
- Analisi e commenti delle mappe concettuali relative al primo incontro
- Preparazione in sottogruppi delle tematiche della volta successiva - ricerca video e materiali bibliografici

2) SOLIDARIETÀ, SUSSIDIARIETÀ, CITTADINANZA ATTIVA (4 ORE)

Temi:

- Solidarietà, sussidiarietà, cittadinanza attiva a partire dagli articoli della

Costituzione che trattano questi aspetti .

- Ha senso parlare di solidarietà e sussidiarietà in ecologia?
- Cosa significa "cittadinanza attiva" all'interno del mondo naturale che ci circonda?
- Quali sono i bisogni sociali a cui il Parco o un Ente culturale dà risposta?

Attività:

- Presentazione da parte di un sottogruppo del lavoro svolto in FAD (ppt)
- Lettura di alcuni articoli del dettato costituzionale e discussione.
- Visione in sala cinema di brevi video inerenti al tema, scelti dai ragazzi in FAD.
- Analisi dei bisogni (umani e non umani) che emergono all'interno del Parco e all'interno del territorio – segmentazione dell'utenza
- Azione teatralizzata di gruppo sulla rappresentazione dei bisogni emersi
- Analisi di un "caso" relativo ad un progetto di solidarietà attuato (es. ospedale Bassini) insieme ad uno o più testimoni esterni che hanno vissuto quel progetto.
- Elaborazione degli stimoli e discussione attorno al tema della solidarietà che si esplica non in *relazioni umane* ma in *progettazione dedicata di attrezzature o servizi*. Come evitare il rischio dell'"ideologia del più debole"?

Formazione a distanza (3 ore):

- La natura, gli elementi naturali - uomo escluso - ha, hanno, in qualche modo consapevolezza di sé? Come comunica i suoi messaggi la natura? Come gestisce le sue problematiche? Come le ascolta e le comprende? In che modo le "tratta"? La natura è "solidale"? Domande "difficili", che possono trovare una risposta in parte scientifica, in parte molto personale. Domande che ci possono servire per approfondire il tema della solidarietà e riflettere di riflesso su noi stessi, sull'uomo.
- Ricerca di informazioni online sulla difesa della natura (immagini, video, testimonianze)
- Preparazione in sottogruppi delle tematiche della volta successiva - ricerca video e materiali bibliografici
- Analisi e commenti delle mappe concettuali relative al secondo incontro

3) IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (4 ORE)

Tem:

- Costruire la sezione web "Servizio Civile": un testo, più testi; una immagine, più immagini; una video-intervista da pubblicare Costituzione artt. 9 e 11
- Lettura e analisi critica della Carta Etica
- Patria: cosa si intende per patria? Quali confini ha?
- Cosa significa difesa della patria? Cosa significa in ecologia difesa della comunità?
- L'articolazione dello Stato: tra confini amministrativi e confini naturali, cosa sono i parchi?
- Evidentemente non esiste una consapevole azione – soprattutto interspecifica – da parte del mondo animale e vegetale in questo senso. Anche se il mondo parallelo della letteratura e della sceneggiatura ci offre interessanti esempi e spunti.

- Possiamo comunque evidenziare delle diversità di rapporto tra elementi, organismi, funzioni, in natura? (Mutualismo, parassitismo, commensalità, ...)

Attività:

- Presentazione da parte di un sottogruppo del lavoro svolto in FAD
- Discussione di gruppo sul concetto di patria e elaborazione cartelloni
- Presentazione di alcuni video sui temi proposti, segnalati da altri ragazzi di servizio civile.
- Visione in sala cinema di un film inerente al tema, scelto insieme ai ragazzi durante l'incontro precedente.
- Discussione a piccoli gruppi sulla "carta dei valori" irrinunciabili

Formazione a distanza (3 ore):

- E' compito dell'uomo difendere la natura o ci pensa da sola? Qual è il modo migliore per difendere la natura? Se esiste effettivamente il "modo migliore"! Quando "difendiamo" la natura ... non è che difendiamo più che altro noi stessi?
- Preparazione in sottogruppi delle tematiche della volta successiva - ricerca video e materiali bibliografici
- Analisi e commenti delle mappe concettuali relative all'incontro precedente

4) SOLIDARIETA' E DIFESA DEL SUOLO (4 ORE)

Tem:

- I concetti di solidarietà costituzionale e di sussidiarietà come partecipazione dal basso
- La coesione sociale come difesa di una comunità e prevenzione al degrado
- Difesa della nazione e difesa del territorio: analisi del ruolo attribuito ai parchi in questa materia
- Protezione civile – prevenzione dei rischi: interventi di rinaturazione e di prevenzione degli incendi
- Protezione civile, Servizio GEV e Servizio Antiincendio boschivo: cosa significa fare prevenzione e quale organizzazione c'è dietro l'intervento in caso di calamità naturale
- Il ruolo del Sindaco e del Presidente del Parco

Attività:

- Discussione di gruppo
- Presentazione da parte di un sottogruppo del lavoro svolto in FAD
- Incontro con Responsabile della Protezione Civile di un Parco regionale
- Visita guidata al parco per visionare i sistemi di antincendio boschivo e un cantiere di ingegneria naturalistica volto alla prevenzione

Formazione a distanza (3 ore):

- E' compito dell'uomo difendere la natura o ci pensa da sola? Qual è il modo migliore per difendere la natura? Se esiste effettivamente il "modo migliore"! Quando "difendiamo" la natura ... non è che difendiamo più che altro noi stessi?
- Preparazione in sottogruppi delle tematiche della volta successiva - ricerca video e materiali bibliografici
- Analisi e commenti delle mappe concettuali relative all'incontro precedente

5) DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE – LA DIFESA NONVIOLENTA DELLA PATRIA (4 ORE)

Temi:

- Storia del Servizio Civile Nazionale
- Storia dell'Obiezione di Coscienza: cosa significa obiettare? A chi? A che cosa?
- Alcune testimonianze di obiettori
- Le storie degli obiettori contemporanei: alle multinazionali, al degrado ambientale, alla disparità nord-sud del mondo

Attività:

- Discussione di gruppo.
- Visione in sala cinema di un film inerente al tema, scelto insieme ai ragazzi durante l'incontro precedente – L'UOMO CHE PIANTAVA ALBERI
- Testimonianza diretta di un rappresentante dell'Ecomuseo di Milano Nord e presentazione di video testimonianze di "resistenti" e partigiani (Colzani)
- Ideazione del percorso per la Giornata della Memoria nei Bunker Breda: realizzazione di una mostra fotografica, di un paesaggio sonoro, di un video e di una brochure introduttiva
- Suddivisione in sottogruppi di lavoro

6) LA NONVIOLENZA E LA GESTIONE NONVIOLENTA DEI CONFLITTI (4 ORE)

Temi:

- Conflitto-contrasto.
- Teatri di guerra: modi di resistenza armata e non armata
- Messa in risalto delle differenze che generano conflitto
- Conflitti intra e inter-personali, gruppal, globali.
- I conflitti e i contrasti sono utili? In natura esistono? Come si sviluppano, si moderano e si risolvono? Didattica del conflitto sull'esempio di ciò che avviene in natura.

Attività:

- Ideazione del percorso per la Giornata della Memoria: dai luoghi della Guerra alla Foresta di Pace
- Allestimento del percorso per la Giornata della Memoria: realizzazione di una mostra fotografica, di un paesaggio sonoro, di un video e di una brochure introduttiva
- Suddivisione in sottogruppi di lavoro

7) GESTIONE NONVIOLENTA DEI CONFLITTI E LA COMUNICAZIONE EFFICACE (4 ORE)

Temi:

- Rapporto simmetrico-asimmetrico. Più in generale ... Come si rapporta l'uomo all'interno del sistema naturale in cui è inserito? Sbaglia? Dovrebbe mutare atteggiamento? Che cosa dovrebbe mettere in discussione del suo agire? Deve mutare atteggiamento lentamente o attraverso rivoluzioni? Può essere una occasione in questo senso il SCN?
- La comunicazione avviene attraverso molteplici modalità di essere. Anche gestendo in silenzio una situazione. Come comunica i suoi messaggi la natura? Come gestisce le "perturbazioni" esterne?
- Contrasto, condiscendenza e assertività

- Coinvolgere un gruppo di ragazzi e di adulti in visita

Attività:

- Allestimento del percorso per la Giornata della Memoria: realizzazione di una mostra fotografica, di un paesaggio sonoro, di un video e di una brochure introduttiva
- Suddivisione in sottogruppi di lavoro

8) GESTIONE NONVIOLENTA DEI CONFLITTI E LA COMUNICAZIONE EFFICACE (8 ORE)

Attività:

- Visita di un luogo simbolo inerente a tutti i temi trattati durante la formazione generale, scelta dai ragazzi
- Valutazione del percorso di formazione generale
- Valutazione del Moodle e dei risultati raggiunti

La comunicazione avviene attraverso molteplici modalità di essere. Anche gestendo in silenzio una situazione. Come comunica i suoi messaggi la natura? Come gestisce le “perturbazioni” esterne

N.B. In fase di programmazione vengono previste 4 ore ulteriori rispetto alle 44 dichiarate, da utilizzare come recupero della formazione in caso di saltuaria assenza da parte del volontario ad un incontro

35) *Durata*

44 erogate in un'unica tranche entro il 180° giorno dall'avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) degli operatori volontari

36) Sede di realizzazione(*)

Presso le sedi di attuazione del progetto o presso sedi di partner o di altri soggetti, come specificato

Parco Nord Milano:

- Cascina Centro Parco, Casa del Parco, Aula Verde di Parco Nord Milano, via Clerici 150, Sesto San Giovanni
- Oxy.gen via Campestre, Bresso

Parco Valle Lambro

- Sede Centrale , Via Vittorio Veneto, 19 - 20844 Triuggio (MB)
- Cascina Boffalora, Viale Susani, fraz. Rancate, Triuggio (MB)
- Centro Parco dell'Oasi di Baggero, Via Cesare Battisti, Merone (CO)

Parco Groane

- Centro Parco Polveriera di Solaro , Via Della Polveriera, 2 Solaro MI

Parco Lura

- Sede operativa, via IV novembre 9/A, fraz. Caslino al Piano, Cadorago (CO).

Riserva Torbiere Sebino Bs

- Sede operativa: via Europa, 1 Provaglio d'Iseo

Parco Adamello

- Sede della Comunità Montana di Valle Camonica, ente gestore del Parco dell'Adamello, piazza Tassara 3, 25043 Breno BS
- Casa del Parco di Vezza d'Oglio, Via Nazionale, 132, 25059 Vezza d'Oglio BS

Parco Orobie Valtellinesi

- Sede Centrale , via Moia 4, Albosaggia (SO)

Parco Valle del Ticino

- Villa Castiglioni, via Isonzo 1, Magenta

Parco Oglio Nord

- Sede Centrale - Orzinuovi (BS), Piazza Garibaldi, n. 15

Altre sedi:

Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

Centro Flora Autoctona Monte Barro, Via Bertarelli, 11, 23851 Galbiate LC

37) Modalità di attuazione(*)

Per quanto riguarda la formazione specifica dei volontari verrà realizzata in proprio, con formatori dell'Ente e degli enti partner.

Verranno attuati **6 moduli** differenti con metodologie complementari, per un totale di **100 ore di formazione specifica**, che verranno suddivise nell'arco dell'anno secondo la scansione di 70% entro 90gg dall'inizio del progetto e il 30% entro al 270° giorno.

Modulo 1: Il Sistema dei Parchi in Italia e in Lombardia, la normativa di riferimento, il ruolo delle aree protette per lo sviluppo sostenibile, le iniziative di comunicazione e educazione ambientale (12 ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto. Prevede l'intervento di formatori specifici che oltre a spiegare l'evoluzione storica e territoriale delle aree protette italiane e regionali, faccia conoscere ai ragazzi l'articolazione del Sistema Parchi in Lombardia e i diversi assi tematici e progettuali che interessano le aree protette. In questo modulo viene altresì spiegata la missione educativa delle aree protette, le linee guida regionali sull'educazione ambientale, i meccanismi di funzionamento e le strutture di coordinamento. Rientrano altresì in questo modulo specifici incontri formativi connessi alle iniziative di sistema individuate nel progetto, alla presenza dei referenti di educazione Ambientale di varie aree protette

Modulo 2: Cos'è un Parco, come funziona un Ente pubblico, servizi e attività (28 ore)

Questo modulo prevede l'intervento diretto dei formatori individuati dagli Enti per le diverse sedi di attuazione che accompagneranno i volontari, indipendentemente dai loro compiti e dal loro ruolo all'interno del progetto, a conoscere la storia, l'organizzazione, le strategie, gli obiettivi dell'Ente, le procedure di funzionamento, gli organi di governo, gli strumenti di base, gli ambienti e il territorio, i cantieri e i progetti. Tali conoscenze sono imprescindibili per poter acquisire la competenza necessaria in merito alla realtà istituzionale dell'ente e alle sue strategie aziendali (mission, vision, progetti realizzati e in corso, significati) per poter efficacemente lavorare al suo interno.

Parco Nord Milano: modulo rivolto ai 12 volontari assegnati alle sedi del Parco

Parco Valle Lambro: modulo rivolto ai 4 volontari assegnati alle sedi del Parco

Parco Groane: modulo rivolto ai 2 volontari assegnati alla sede del Parco

Parco Lura: modulo rivolto ai 2 volontari assegnati alla sede del Parco

Riserva Torbiere Sebino: modulo rivolto al volontario assegnato alla sede del Parco

Parco Adamello: modulo rivolto ai 2 volontari assegnati alla sede del Parco

Parco Orobie Valtellinesi: modulo rivolto ai 2 volontari assegnati alla sede del Parco

Parco Valle del Ticino: modulo rivolto ai 2 volontari assegnati alla sede del Parco

Parco Oglio Nord: modulo rivolto al volontario assegnato alla sede del Parco

Modulo 3: Semi Ambasciatori (8 ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto, prevede l'intervento di un formatore specifico di una cooperativa partner del progetto, in

collaborazione con il Centro Flora Autoctona del Monte Barro, per approfondire la tematica del progetto triennale di Educazione Ambientale di Regione Lombardia e le metodologie previste.

Modulo 4: Il bioblitz (8ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto, prevede l'intervento di due formatori specifici dell'ente Parco Nord ed entra nel dettaglio degli strumenti e dei modelli organizzativi necessari per organizzare un evento di Citizen Science.

Modulo 5: L'educazione Ambientale, metodologie, strumenti, competenze dell'educatore (12 ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto, e prevede due momenti. Una prima parte di 8 ore rivolta ai volontari di ciascuna sede, durante la quale i formatori specifici individuati formeranno i volontari sulle attività di Educazione all'ambiente e alla sostenibilità proprie dell'area protetta specifica. Una seconda parte in plenaria vedrà coinvolti tutti con un incontro di confronto sulle metodologie, gli strumenti, le competenze dell'educatore ambientale.

Parco Nord Milano: modulo rivolto ai 12 volontari assegnati alle sedi del Parco

Parco Valle Lambro: modulo rivolto ai 4 volontari assegnati alle sedi del Parco

Parco Groane: modulo rivolto ai 2 volontari assegnati alla sede del Parco

Parco Lura: modulo rivolto ai 2 volontari assegnati alla sede del Parco

Riserva Torbiere Sebino: modulo rivolto al volontario assegnato alla sede del Parco

Parco Adamello: modulo rivolto ai 2 volontari assegnati alla sede del Parco

Parco Orobie Valtellinesi: modulo rivolto ai 2 volontari assegnati alla sede del Parco

Parco Valle del Ticino: modulo rivolto ai 2 volontari assegnati alla sede del Parco

Parco Oglio Nord: modulo rivolto al volontario assegnato alla sede del Parco

Modulo 6: formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (8 ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto e viene organizzato uno o due incontri specifici con il RSPP di Parco Nord Milano (Salvatore Casserà) concernente la "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile", oltre che un'informazione generale sui rischi mansioni legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Oltre all'informazione generale sui rischi mansioni, il programma prevede:

- Condivisione organigramma Parco Nord in merito a: Addetti all'antincendio, Addetti al pronto soccorso, Addetti all'evacuazione
- Piano di Evacuazione e di Emergenza
- Movimentazione manuale dei carichi
- Rischio Elettrico: Norme di comportamento corretto nell'uso di apparecchi elettrici
- Il lavoro di segreteria, d'ufficio e l'uso di videotermini

Modulo 7: Seminari e momenti formativi esterni (16 ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto. Ogni volontario parteciperà a 4 moduli seminariali di mezza giornata per un totale di 16 ore

complessive, esterne alle singole aree protette ma riferite alle tematiche del progetto: a titolo esemplificativo potranno essere il workshop annuale dell'Educazione Ambientale dei Parchi Lombardi, convegni di Educazione Ambientale in Regione, meeting all'interno di Fiere a cui il Sistema Parchi partecipa, presentazione dei risultati di progetti europei.

Modulo 8: Giornate del Volontariato (8 ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto. Dato il ruolo essenziale che il volontariato riveste nella pratica di gestione degli enti, riteniamo importante prevedere nel percorso di formazione specifica dei giovani almeno una giornata formativa intera su questa tematica.

La giornata di Volontariato vuole anche essere un momento di condivisione dei valori del volontariato con altri nuclei strutturati di volontari presenti sui territori, es. i volontari del Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria o la Protezione Civile.

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli()*

dati anagrafici del formatore specifico	Competenze/esperienze specifiche	modulo formazione
Tomaso Colombo nato a Milano il 22 febbraio 1969	Responsabile del Servizio Vita Parco e Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale - competenze relative alla comunicazione pubblica ai sensi della L. 150/2000, all'educazione ambientale e alla pedagogia. E' anche formatore accreditato e riconosciuto dalla regione Lombardia per il Servizio Civile nazionale	Modulo 1 – Parco Nord, Regione Lombardia Modulo 2 – Parco Nord Modulo 3 –, Regione Lombardia Modulo 5 – Parco Nord
Riccardo Gini nato a Milano il 1 giugno 1964	Direttore del Parco Nord Milano - competenze tecniche di gestione di processi complessi e di progettazione del Parco; di procedimenti amministrativi; di direzione del personale e di gestione delle relazioni sindacali e interpersonale.	Modulo 1 – Parco Nord
Alessandra Dellocca nata a Mendrisio (Svizzera) il 20 luglio 1974	Coordinatrice, formatrice, educatrice e animatrice della Cooperativa Sociale Koinè - competenze su educazione ambientale e alla sostenibilità, coordinamento e gestione centri estivi e attività con le classi, gestione di servizi alla persona.	Modulo 1 – Parco Nord Modulo 2 – Parco Nord Modulo 5 – Parco Nord

<p>Gianmario Bernasconi nato a Varese il 22 settembre 1968</p>	<p>Responsabile del Servizio Vigilanza - conoscenze della normativa ambientale, delle procedure amministrative di carattere ambientale, esperto di monitoraggio del territorio e tutela dell'ambianta naturale; collaborazione professionale, in qualità di tutor con il SEAD (servizio educativo adolescenti in difficoltà) del Comune di Milano, per minori con carico penale.</p>	<p>Modulo 2 – Parco Nord</p>
<p>Massimo Urso nato a Recco (GE) il 24 novembre 1958</p>	<p>Responsabile del Servizio Educazione Ambientale e del Sito Web - competenze relative alla gestione dei processi educativi e didattici; sito web e gestione di programmi on line di comunicazione con il pubblico. E' anche formatore accreditato e riconosciuto dalla regione Lombardia per il Servizio Civile nazionale</p>	<p>Modulo 2 – Parco Nord Modulo 4 – Parco Nord, Regione Lombardia Modulo 5 – Parco Nord</p>
<p>Valeria Dalla Francesca nata a Paderno Dugnano il 5settembre 1961</p>	<p>Laureata in Scienze del Turismo Comunità Locali. Referente per il sistema degli orti sociali di Parco Nord Milano, incluse le iniziative culturali inerenti l'orticoltura e i progetti di valorizzazione del patrimonio naturale del Parco</p>	<p>Modulo 2 – Parco Nord</p>
<p>Marco Siliprandi nato a Nogarole Rocca (VR) il 23 settembre1961</p>	<p>Guardaparco Parco Nord Milano, Referente per le azioni di monitoraggio e censimento fauna e flora alloctone e autoctone</p>	<p>Modulo 2 – Parco Nord Modulo 4 – Parco Nord, Regione Lombardia</p>
<p>Fabio Campana, nato a Milano il 16 dicembre 1969</p>	<p>Responsabile Servizio Ambiente. Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria, esecuzione di opere in economia diretta relativamente al patrimonio naturale; attività di valorizzazione del patrimonio naturalistico del parco; attività di nuove piantagioni anche con scuole, aziende, privati..ecc;progetti di carattere locale nazionale ed internazionale che diffondano l'esperienza del Parco sotto il profilo della rinaturalizzazione di aree; attività legate all'inserimento sociale e valorizzazione di modelli inclusivi legati alla cura del verde.</p>	<p>Modulo 2 – Parco Nord</p>

Elisabetta Pirovano, nata a Monza il 17 aprile 1975	Responsabile del Servizio Finanziario, esperta nella gestione del bilancio e delle attività di fundraising	Modulo 2 – Parco Nord
Rossi Sabina, nata a Milano il 10/12/1971	Dottorato in scienze naturalistiche ed ambientali - esperienza nelle attività di educazione ambientale di Aree Protette	Modulo 2 – Parco Valle Lambro Modulo 5 – Parco Valle Lambro
Francesca Viganò, nata a Monza, 11/07/1992	Dottore in scienze linguistiche - esperienza nel settore amministrativo di Aree Protette	Modulo 2 – Parco Valle Lambro
Daniele Giuffrè, nato a Vimercate 19/12/1971	Laurea in ingegneria civile, indirizzo strutture - Ingegnere Responsabile della Diga del Lago di Pusiano e della Diga delle Fornaci; Coordinatore del dipartimento di riqualificazione fluviale del Parco Regionale della Valle del Lambro	Modulo 2 – Parco Valle Lambro
Dante Spinelli, nato a Vimercate 26/02/1976	Agronomo libero professionista - Coordinatore del Centro Tecnico Naturalistico	Modulo 2 – Parco Valle Lambro
Mariella Nicastro, nata a Roma 30/08/1981	Agrotecnico laureato, dottore in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio - Tecnico faunista del Centro Tecnico Naturalistico	Modulo 2 – Parco Valle Lambro
Girelli Mario Roberto, nato a Paderno Dugnano 16/10/1964	Direttore Parco Groane - Responsabile Area Polizia Locale, Vigilanza Ecologica e protezione Civile	Modulo 2 – Parco Groane
Frezzini Luca, nato a Milano 29/06/1956	Laurea in scienze Forestali, esperto in pianificazione territoriale ed urbanistica, si occuperà di approfondire i motivi e le modalità con cui nasce un'area protetta e come si possono sviluppare le interconnessioni delle aree verdi che si mettono "in rete"	Modulo 2 – Parco Groane
Sanvito Roberto Desio 14/05/1975	comunicatore giornalista esperto in tematiche di sostenibilità ambientale	Modulo 2 – Parco Groane Modulo 5 – Parco Groane
Francesco Occhiuto nato a Tradate (VA) il 22 giugno 1973	Laurea in architettura – Direttore consorzio Parco Lura, Ha competenze in progettazione e gestione di interventi di valorizzazione e riqualificazione ambientale	Modulo 2 – Parco del Lura
Paolo Zaffaroni, nato	Laurea in Ingegneria, esperto in	Modulo 2 – Parco del

a Milano il 9 maggio 1981	attività di manutenzione, monitoraggio, educazione ambientale	Lura Modulo 5 – Parco Nord
Chiara Brambilla, nata a Rho 11 giugno 1977	Esperta in pianificazione territoriale e urbanistica ambientale	Modulo 2 – Parco del Lura
Ivan Bonfanti, nato a Lecco il 26 ottobre 1963	referente Educazione Ambientale e Guardiaparco per il Parco del Serio, Direttore Torbiere del Sebino - Laurea in biologia indirizzo ecologico. Ha competenze nelle principali emergenze storico architettoniche del territorio ed esperto in metodologie atte alla conservazione della natura e delle sue risorse	Modulo 2 – Torbiere del Sebino Modulo 5 – Torbiere Sebino
Bonettini Anna Maria, Nata A Breno (Bs) Il 21/03/1971	istruttore direttivo tecnico con laurea in scienze biologiche ed esperienza nei settori della pianificazione territoriale, gestione risorse ambientali, valorizzazione territoriale, sviluppo sostenibile, ricerca scientifica ed educazione ambientale	Modulo 2 – Parco Adamello
Calvi Guido Pietro, Nato A Milano Il 22/07/1970	istruttore direttivo tecnico con laurea in scienze agrarie ed esperienza nei settori dello sviluppo rurale e agricolo, della pianificazione territoriale, gestione risorse ambientali, sviluppo sostenibile	Modulo 2 – Parco Adamello
Alessandro Ducoli, Nato A Breno Il 01/10/1971	istruttore direttivo tecnico con laurea in scienze forestali ed esperienza nei settori della pianificazione territoriale, gestione risorse forestali	Modulo 2 – Parco Adamello
Claudio La Ragione nato a Milano il 6 luglio 1956	Direttore Parco Orobie Valtellinesi - competenze tecniche di gestione di processi complessi e di progettazione del Parco; di procedimenti amministrativi; di direzione del personale e di gestione delle relazioni sindacali e interpersonale	Modulo 2 – Parco Orobie Valtellinesi Modulo 5 – Parco Orobie Valtellinesi
Roberta Giovannini nata a Milano il 9 dicembre 1966	Geologa – Responsabile dell'ufficio Educazione Ambientale e Turismo e del Settore Patrimonio, promozione e marketing territoriale. Nel 2002 è stata assunta al Parco del Ticino dove le principali attività riguardano la predisposizione e il coordinamento di progetti alla promozione territoriale, turismo ed educazione ambientale.	Modulo 2 – Parco Valle del Ticino Modulo 5 – Parco Valle del Ticino
Valentina Parco nata a Bollate (MI) il 21 settembre 1979	Biologa – Responsabile del Settore Gestione Siti Rete Natura 2000. Dal 2004 assunta al Parco del Ticino dove le sue principali attività sono la	Modulo 2 – Parco Valle del Ticino

	<p>predisposizione e il coordinamento di progetti legati alla conservazione di habitat e specie animali e vegetali e dell'applicazione della normativa comunitaria legata a RETE NATURA 2000, lo strumento europeo per la tutela della biodiversità.</p>	
<p>Francesca Stefania Trotti nata a Busto Arsizio il 9 settembre 1977</p>	<p>Francesca Trotti – Scienze Ambientali- Responsabile del Settore Pianificazione, Paesaggio e GIS del Parco e dell'Ufficio MAB della Riserva MAB Valle del Ticino Nel 2002 si è laureata in Scienze Ambientali con una tesi sulle reti ecologiche tra il Parco del Ticino e il Parco Campo dei Fiori. Dal 2014 si occupa come Ufficio MAB, all'uopo istituito, del coordinamento, gestione, organizzazione delle attività della Riserva MAB Valle del Ticino in tema di promozione, divulgazione, conoscenza del Programma MAB e dei suoi obiettivi e dell'importanza di essere e appartenere ad una Riserva della Biosfera.</p>	<p>Modulo 2 – Parco Valle del Ticino</p>
<p>Cristina Cagnola nata a Busto Arsizio il 20 marzo 1967</p>	<p>Istruzione pratiche, Front-Office, Protocollo informatico, organizzazione di eventi territoriali</p>	<p>Modulo 5 – Parco Valle del Ticino</p>
<p>Claudia Ploia, Cremona, 21/01/1976</p>	<p>DIRETTORE</p>	<p>Modulo 2 – Parco Oglio Nord</p>
<p>Salvatore Agliata, Palermo, 27/08/1974</p>	<p>FORESTALE</p>	<p>Modulo 2 – Parco Oglio Nord</p>
<p>Maria Contardi, Casalpusterlengo (Lo), 15/08/1963</p>	<p>RESPONSABILE EA</p>	<p>Modulo 2 – Parco Oglio Nord</p> <p>Modulo 5 – Parco Oglio Nord</p>
<p>Antonio Bossi, nato a Como l'11 febbraio 1958</p>	<p>Responsabile dell'area Educazione allo Sviluppo Sostenibile della Cooperativa Sociale Eliante di Milano (www.eliante.it), attiva nei campi della gestione e conservazione dell'ambiente e della biodiversità, della formazione ambientale, della sostenibilità energetica, della cooperazione internazionale, del</p>	<p>Modulo 3 –, Regione Lombardia</p>

	turismo sostenibile	
Andrea Premoli nato a Cernusco s/N il 23 luglio 1973	Operatore didattico di Associazione Idea - competenze su educazione ambientale e didattica naturalistica. E' responsabile del laboratorio di microscopia naturalistica all'interno di Micro-Lab.	Modulo 5 – Parco Nord
Filippo Camerlenghi, nato a Bergamo il 1 maggio 1964	Dottore in geologia, Associazione Proteus, Como – Esperto in geologia strutturale, geomorfologia dissesto territoriale	Modulo 5 Parco Valle Lambro
Matteo Astori, nato a Casorate Primo (VA) il 12 settembre 1980	Responsabile della società Alternativambiente, formatore, educatore ambientale ed esperto della Cooperativa Sociale Koinè - competenze in educazione ambientale.	Modulo 5 – Parco Adamello
Sandra Bossini, nata a Milano il 5 febbraio 1962	Responsabile Settore Servizi alla Persona: Ambiente, Biblioteche, Cultura, Trasporti Sociali. Responsabile del Settore Ambientale con attività di coordinamento delle proposte alle scuole. Progettazione e coordinamento corsi di formazione per educatori e insegnanti.	Modulo 5 – Parco Nord

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”

dati anagrafici del formatore specifico	Competenze/titoli/esperienze specifiche	Modulo Formazione
Salvatore Casserà, nato a Milano il 9 dicembre 1954	Esperto di Sistemi di Sicurezza e della Normativa sugli infortuni sul Lavoro è da alcuni anni il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Sicurezza del Parco Nord Milano. Nel 2013 ha redatto il Documento di valutazione dei Rischi per il Parco Nord.	Modulo 6

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste()*

Il percorso di formazione specifico ideato è articolato in moduli distinti che sottendono metodologie e tecniche di realizzazione diverse.

L’articolazione e la complessità del percorso formativo specifico si rendono necessarie poiché si mira all’acquisizione da parte dei giovani di competenze e conoscenze sia in campo amministrativo (il Parco infatti è innanzitutto Ente pubblico, le cui procedure occorre spiegare da vicino affinché le azioni ei giovani si inseriscano correttamente nei meccanismi di funzionamento dell’Ente), che in

campo tecnico (educazione ambientale, comunicazione, gestione di gruppi).

Coerentemente con le metodologie della formazione generale già esposte, viene preferito un metodo attivo di formazione, alternando a momenti in aula, presenti in tutti i moduli, a momenti di ricerca-azione sul campo (Mod. 3, Mod. 4, Mod. 5) momenti di confronto con altre realtà sulle tematiche di interesse (Mod. 3, Mod. 4, Mod. 5, Mod. 7), momenti di visita guidata sul territorio (Mod. 2), momenti motivazionali di volontariato ambientale funzionali a sviluppare il senso di appartenenza al Parco (Mod. 8).

In particolare l'esplorazione e la conoscenza del territorio (*outdoor training*), data la sua vastità e complessità, sono elementi imprescindibili anche al fine di collocare le azioni di progetto all'interno di un contesto territoriale coerente.

Sono previsti lavori di gruppo, discussioni in plenaria, incontri con testimoni privilegiati della realtà del Parco e uscite sul campo per permettere ai volontari di aumentare la propria consapevolezza, le proprie capacità e competenze relazionali.

La formazione specifica è finalizzata a fornire strumenti per permettere ai volontari la piena partecipazione alla realizzazione degli obiettivi del progetto, le coordinate geografiche e esperienziali del Parco Nord Milano e l'acquisizione di competenze e professionalità coerenti con gli ambiti di progetto e con i luoghi.

41) *Contenuti della formazione*

I moduli sopra descritti vengono declinati come segue:

Modulo 1: Il Sistema dei Parchi, la normativa di riferimento, le linee guida dell'educazione ambientale

Dove: Parco Nord, Regione Lombardia.

Docente: Tomaso Colombo, Riccardo Gini, Alessandra Dellocca.

Durata: 12 ore

- I Parchi regionali: Normativa, storia, governance funzioni .
- Il Sistema dei Parchi lombardi: storia, elementi paesaggistici, architettonici, naturalistici e gestionali
- I progetti e gli strumenti di rete. La educazione ambientale come ambito di intervento specialistico

Modulo 2: Cos'è un Parco, come funziona un Ente pubblico, servizi e attività

Durata: 28 ore per ogni area protetta

Parco Nord Milano

Dove: Cascina Centro Parco, Casa del Parco, via Clerici 150, Sesto San Giovanni

Docente: Tomaso Colombo, Alessandra Dellocca, Gianmario Bernasconi, Massimo

Urso, Valeria Dalla Francesca, Marco Siliprandi, Fabio Campana, Elisabetta Pirovano

Parco Valle Lambro

Dove: Sede Centrale , Via Vittorio Veneto, 19 - 20844 Triuggio (MB) - Cascina Boffalora, Viale Susani, fraz. Rancate, Triuggio (MB)

Docente: Rossi Sabina, Francesca Viganò, Daniele Giuffrè, Dante Spinelli, Mariella Nicastro

Parco Groane

Dove: Centro Parco Polveriera di Solaro , Via Della Polveriera, 2 Solaro MI

Docente: Girelli Mario Roberto, Frezzini Luca, Sanvito Roberto

Parco Lura

Dove: Sede operativa, via IV novembre 9/A, fraz. Caslino al Piano, Cadorago (CO).

Docente: Francesco Occhiuto Paolo Zaffaroni,, Chiara Brambilla

Riserva Torbiere Sebino Bs

Dove: Sede operativa: via Europa, 1 Provaglio d’Iseo

Docente: Ivan Bonfanti

Parco Adamello

Dove: Sede della Comunità Montana di Valle Camonica, ente gestore del Parco dell’Adamello, piazza Tassara 3, 25043 Breno BS

Docente: Bonettini Anna Maria, Calvi Guido Pietro,, Alessandro Ducoli,

Parco Orobie Valtellinesi

Dove: Sede Centrale , via Moia 4, Albosaggia (SO)

Docente: Claudio La Ragione

Parco Valle del Ticino

Dove: Villa Castiglioni, via Isonzo 1, Magenta

Docente: Roberta Giovannini , Valentina Parco, Francesca Stefania

Parco Oglio Nord

Dove: Sede Centrale - Orzinuovi (BS), Piazza Garibaldi, n. 15

Docente: Claudia Ploia, Salvatore Agliata, Maria Contardi,

- Funzionamento degli Enti pubblici, nozioni di diritto amministrativo e nozioni di codice etico in materia di contrattualistica all’interno degli Enti pubblici
- Comunicazione e Enti pubblici: trasparenza, privacy, partecipazione al procedimento, le relazione con il pubblico
- I procedimenti amministrativi: delibere, determine
- I regolamenti, le ordinanze e le autorizzazioni
- Il Piano Esecutivo di Gestione, il Bilancio negli Enti pubblici, la gestione della cassa economale
- Le procedure di affidamento dei servizi nella pubblica amministrazione
- Normativa di tutela ambientale (aree protette, vigilanza ecologica, tutele dalle flora e della fauna)
- Il Regolamento d’Uso del Parco
- Nozioni base di pronto soccorso e sicurezza sul lavoro
- Strumentazione informatica specifica necessaria di comunicazione: il Protocollo Informatico

Modulo 3: Semi Ambasciatori

Dove: Regione Lombardia, Centro Flora Autoctona

Docente: Tomaso Colombo, Antonio Bossi.

Durata: 12 ore

- Il Centro di Flora Autoctona: finalità e progetti
- **Banca del Germoplasma delle Piante Lombarde**
- le specie adatte all'impiego in opere di riqualificazione e recupero ambientale (inclusi gli interventi di ingegneria naturalistica);
- le specie rare e/o minacciate per le quali può essere necessario intraprendere progetti di conservazione.
- I contenuti del progetto

Modulo 4: Il bioblitz (8ore)

Dove: Regione Lombardia, Parco Nord Milano

Docente: Massimo Urso, Marco Siliprandi

Durata: 12 ore

- Cos'è la Citizen Science
- Strumenti e tecniche di monitoraggi ambientali e censimenti faunistici
- Organizzazione di un evento di Bioblitz
- La progettazione e la programmazione

Modulo 5: L'educazione Ambientale, metodologie, strumenti, competenze dell'educatore

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto, e prevede due momenti. Una prima parte di 4 ore rivolta ai volontari di ciascuna sede, durante la quale i formatori specifici individuati formeranno i volontari sulle attività di Educazione all'ambiente e alla sostenibilità proprie dell'area protetta specifica. Una seconda parte in plenaria vedrà coinvolti tutti con un incontro di confronto sulle metodologie, gli strumenti, le competenze dell'educatore ambientale.

Durata: 4 ore per ciascuna area protetta

Parco Nord Milano

Dove: Cascina Centro Parco, Aula Verde, via Clerici 150, Sesto San Giovanni - Oxy-gen, via Campestre Bresso

Docente: Alessandra Dellocca, Massimo Urso, Andrea Premoli

Parco Valle Lambro

Dove: Centro Parco dell'Oasi di Baggero, Via Cesare Battisti, Merone (CO)

Docente: Rossi Sabina, Filippo Camerlenghi

Parco Groane

Dove: Centro Parco Polveriera di Solaro, Via Della Polveriera, 2 Solaro MI

Docente: Sanvito Roberto

Parco Lura

Dove: Sede operativa, via IV novembre 9/A, fraz. Caslino al Piano, Cadorago (CO).

Docente: Paolo Zaffaroni

Riserva Torbiere Sebino Bs

Dove: Sede operativa: via Europa, 1 Provaglio d'Iseo

Docente: Ivan Bonfanti

Parco Adamello

Dove: Casa del Parco di Vezza d'Oglio

Docente: Matteo Astori

Parco Orobie Valtellinesi

Dove: Sede Centrale , via Moia 4, Albosaggia (SO)

Docente: Claudio La Ragione

Parco Valle del Ticino

Dove: Villa Castiglioni, via Isonzo 1, Magenta

Docente: Roberta Giovannini, Cristina Cagnola

Parco Oglio Nord

Dove: Sede Centrale - Orzinuovi (BS), Piazza Garibaldi, n. 15

Docente: Maria Contardi,

- L'educazione ambientale e l'educazione alla sostenibilità di ogni territorio
- La sociologia dell'ambiente e la geografia delle problematiche alimentari
- Gestione di gruppi in generale
- Parlare in pubblico
- Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono i preadolescenti e gli adolescenti
- Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono minori con disabilità
- Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono bambini e famiglie
- Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono i bambini in contesto scolastico (didattica delle scienze e educazione ambientale) e extrascolastico (animazione del territorio)
- L'organizzazione di servizi educativi e culturali con particolare attenzione alle metodologie da seguire lavorando con persone disabili o fragili emotivamente.

Plenaria presso Parco Nord Milano

Docente: Tomaso Colombo, Sandra Bossini

Durata: 8 ore

- L'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità: obiettivi, linguaggi, metodi, strumenti; approccio pedagogico e metodologico.
- Le competenze dell'educatore

Modulo 6: *formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale*

Dove: alla Cascina Centro Parco.

Docente: Salvatore Casserà.

Durata: 8 ore

Il modulo si suddivide in due parti: nella prima si tratta di un incontro formativo di 4 ore dedicato alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro per tutti i lavoratori. I contenuti principali di tale modulo formativo sono:

- Concetti di rischio
- Danno
- Prevenzione
- Protezione
- Organizzazione della prevenzione aziendale

- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza

Nella seconda parte, altre 4 ore sono dedicate ai rischi specifici riferiti alle mansioni e ai possibili danni alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione. In tale modulo formativo saranno trattati i contenuti qui di seguito elencati e, più precisamente:

- Rischi Elettrici generali
- Microclima e illuminazione
- Video terminali
- Ambienti di lavoro
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica
- Emergenze
- Procedure esodo e incendi
- Procedure organizzative per il primo soccorso
- Incidenti e infortuni mancati
- Addetti all'antincendio, Addetti al pronto soccorso, Addetti all'evacuazione
- Piano di Evacuazione e di Emergenza
- Rischio Elettrico: Norme di comportamento corretto nell'uso di apparecchi elettrici

Modulo 7: Seminari e momenti formativi esterni

4 moduli seminari di mezza giornata per un totale di 16 ore complessive, esterne alle singole aree protette

L'obiettivo è di offrire competenze specifiche relativamente alle tematiche del progetto, contestualizzate a livello del Sistema Parchi Regionale modo da poter confrontare le modalità operative del singolo parco in ambiti più ampi.

Ogni missione esterna dovrà essere relazionata e messa in rete anche con gli altri volontari.

Modulo 8: Giornate del Volontariato:

Una giornata o due mezza giornate per un totale di 8 ore. Tale esperienza si riferirà ad un intervento di carattere ambientale non strettamente connessi agli obiettivi e alle azioni del progetto in cui i giovani parteciperanno insieme agli altri volontari: la Giornata del Verde Pulito.

42) Durata

100 ore. All'interno di tale percorso formativo, il modulo 7 ed il modulo 8 potranno non essere seguiti da tutti i volontari.

Verranno tuttavia garantite 76 ore di formazione specifica per ciascun volontario, coerentemente con le attività svolte

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Al termine del percorso di formazione generale e durante gli incontri di monitoraggio del progetto per quanto riguarda la formazione specifica, verranno sottoposti ai volontari questionari di rilevazione del gradimento per la formazione erogata, di analisi dei risultati raggiunti e di eventuali bisogni formativi non soddisfatti.

MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE: attività di valutazione interna

- parallelamente all'attività di monitoraggio del progetto descritta sopra, sarà elaborata una prima verifica della formazione generale svolta. Tale elaborato conterrà l'elenco nominativo dei volontari formati.
- Per ogni attività formativa generale e specifica sarà predisposto un registro della formazione, che conterrà tutti gli elementi fondamentali sulla formazione svolta
- Per la formazione specifica verrà compilato dal volontario un'apposita scheda identificativa della formazione ricevuta, in quanto la formazione specifica, come detto in precedenza, sarà per lo più individualizzata sulla base delle singole azioni di progetto e dei singoli volontari coinvolti. La certificazione della formazione specifica svolta esternamente verrà certificata, in aggiunta, dall'ente erogatore.
- La valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari verrà monitorata all'interno degli incontri di monitoraggio previsti.
- Laddove dovesse emergere dai volontari qualche esigenza di approfondimento rispetto ai corsi già realizzati si valuterà se ridefinire i contenuti, la metodologia e se è necessario organizzare nuovi momenti di formazione, in aggiunta a quelli previsti dal presente progetto.

Dopo aver raccolto i dati con i gruppi di volontari, il responsabile della formazione si incontrerà con il responsabile del monitoraggio. L'incontro avrà la funzione di condividere quanto rilevato e di utilizzare le diverse osservazioni e i dati raccolti per una più attenta progettazione e programmazione degli interventi.

Tale percorso di coordinamento produrrà un report congiunto.

Sesto San Giovanni, 17 Gennaio 2019

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente
Tomaso Colombo